



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2022-05-12 - 0030526

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0030526**

Data del Protocollo: **giovedì 12 maggio 2022**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2022 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 APRILE 2022**

Note:

### **MITTENTE:**

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

**BOTTARI MATTEO** in data 12/05/2022

**Calogero Fabrizio Mancarella** in data 12/05/2022



***VERBALE***  
***DI***  
***CONSIGLIO COMUNALE***  
***SEDUTA***  
***DEL 27 APRILE 2022***

**COMUNE DI RHO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 27 APRILE 2022**  
**Ore 21.08**

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

**Presidente Mancarella**

Consiglieri, Consigliere, buonasera. Buonasera Sig. Sindaco. Buonasera ai membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa. Da oggi anche al pubblico che ci segue qui, nello spazio riservato al pubblico appunto.

Io lascerei subito la parola al Sindaco per questo presente che ci è stato fatto dalla Scuola dell'Infanzia Mario Lodi e Giovanni Pascoli di Rho, con l'impronta di un piede su un cartoncino.

Il Sindaco ci illustrerà appunto questo progetto. Grazie Sig. Sindaco.

**Sindaco Orlandi**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Semplicemente perché siamo stati invitati dalla scuola Lodi e Pascoli, dalla Scuola dell'Infanzia, nei giorni..., in queste due settimane, siamo andati con l'Assessore Bianchi, Brognoli e Giro, nell'ambito dei loro progetti di educazione civica.

Nell'ambito di questo progetto di educazione civica, dove spiegano anche il funzionamento di tutti gli organi istituzionali, ivi compreso il Consiglio Comunale, hanno poi fatto per ciascuno dei 24 Consiglieri l'impronta del proprio piedino dei bambini, che hanno poi chiesto a noi di darvi questa sera.

Questo semplicemente per raccontarvi da dove viene e per dirvi la genesi, quindi il pensiero dei bambini delle scuole Lodi e Pascoli.

**Presidente Mancarella**

Bene, iniziamo. Grazie Sig. Sindaco. Grazie alla scuola per il presente.

Sarà un Consiglio Comunale lungo, almeno denso più che lungo, lungo dipenderà dalla correttezza di ciascuno di noi anche nel tempo che impieghiamo per gli interventi.

Volevo permettermi, prima di iniziare, di chiedere un minuto di silenzio per le vittime della guerra che è in corso. Non abbiamo preparato interventi su questo, credo che ce ne siano tanti in giro,

è importante anche testimoniare sempre la nostra solidarietà verso questa situazione, verso le vittime della guerra da entrambe le parti ovviamente.

Vi chiederei solo un minuto di silenzio e poi iniziamo.

*(Si osserva un minuto di silenzio)*

## **PUNTO N. 2**

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 2845 DEL 17/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO IN MERITO AI PERCETTORI DEL REDDITO DI CITTADINANZA RESIDENTI IN CITTA'.**

**Presidente Mancarella**

Bene, possiamo iniziare.

Iniziamo con la prima ora dedicata alle interrogazioni ed alle mozioni.

Relaziona il Capogruppo, prego Tizzoni, Consigliere.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Sì, questa interrogazione è un'interrogazione che credo debba essere fatta in tutti i comuni d'Italia, da parte delle aule consiliari di tutti i Comuni d'Italia, perché va bene istituire, costituire qualsiasi tipo di aiuto, di sostegno per le persone diciamo in difficoltà, anche per le persone in cerca di lavoro, ma poi se non arriva da parte di chi fa politica, da parte delle aule consiliari, una sorta di interesse, non dico di controllo perché è una parola troppo grossa, ma di interesse su quello che si è fatto, si sta facendo o si doveva fare, è chiaro che poi tutto va un po'... non viene poi evidenziato il percorso di questo reddito di cittadinanza.

Da noi, Gente di Rho, diverse volte, diversi attivisti di Gente di Rho in diverse riunioni, in diversi momenti storici, anche pre-Covid, anche in questi ultimi mesi, dove stiamo un po' meglio tutti, ci siamo chiesti come è la situazione a partire da Rho, dalla nostra città?

Per questo abbiamo deciso di fare un'interrogazione e per questo motivo anche un'interrogazione che abbiamo deciso, mentre altre per esempio le abbiamo spostate, in accordo con altri Gruppi consiliari, sul sito del Comune, abbiamo ritenuto che questa dovesse essere un po' più importante, secondo me, portata sul sito meno efficace di quello che invece potrebbe o può essere invece fatta direttamente in aula.

Abbiamo ritenuto di lasciarla all'O.d.G., per cui parlarne oggi, con i tempi dovuti.

Sostanzialmente vi leggo i "chiediamo" per chi non ha letto l'interrogazione, tralascio le premesse, le premesse sono generiche di quello che è il reddito di cittadinanza e quello che si potrebbe

fare grazie al contributo per legge di chi percepisce il reddito di cittadinanza.

Chiediamo al Sindaco ed alla Giunta quanti sono attualmente i percettori del reddito di cittadinanza sul territorio rhodense.

Quanti e quali progetti sono stati attivati dal Comune di Rho in questi tre anni per facilitare l'inserimento di queste persone nel mondo del lavoro.

Quanti percettori del reddito di cittadinanza sono attualmente impegnati in mansioni utili alla collettività ed in quali attività.

Queste sono le tre domande, insomma, ci piacerebbe avere delle risposte in questo senso.

Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Tizzoni.

Interverrà per la risposta l'Assessore Paolo Bianchi. Prego Assessore.

### **Assessore Bianchi**

Grazie. Buonasera a tutti voi e grazie al Consigliere Tizzoni per questa interrogazione, che ci aiuta a ragionare appunto su questo tema, decisamente importante e complesso. Quindi bene l'aiuto di tutti voi nell'aula per provare ad analizzarlo insieme e ad affrontarlo sempre al meglio, anche nei prossimi mesi.

Cerco di rispondere alle domande, perché poi il tema sarebbe molto-molto grosso, quindi di farlo il più puntualmente possibile, per poi dare qualche spiegazione più pratica del lavoro che viene svolto ogni giorno dalle nostre assistenti.

Alla prima domanda, quindi quanti sono attualmente i percettori del reddito sul territorio rhodense, voi sapete che sono caricati per legge su un dashboard, che si chiama GEPI, è una piattaforma, database, in cui vengono tutti caricati. Alla data del 26.4, quindi a ieri, avevamo preparato i dati per la data ma li abbiamo aggiornati, perché sono dati che per altro cambiano in maniera molto-molto repentina e veloce, quindi è bene darli il più aggiornati possibile.

Sono, numero di domande R.d.C. in gestione al CPI, quindi al Centro per l'Impiego, perché sapete che il dashboard invia decidendo in proprio se mandare al Centro per l'Impiego affidarli ai Comuni, al Centro dell'Impiego sono ad oggi 204 i percettori.

Invece le domande R.d.C., naturalmente accolte, in gestione sul Comune, sono 232.

I dati precisi a ieri. Come è detto è la piattaforma che li smista. Sapete più o meno come funziona, nel momento in cui viene richiesto il reddito di cittadinanza lo si fa attraverso l'Inps, quindi recandosi ad un CAF, si viene caricati su questo dashboard solo dopo un controllo, o durante un controllo preciso, poi vi darò i numeri dei controlli che fa il nostro ufficio, per poi iniziare un iter.

Avete poi giustamente fatto questa domanda molto interessante, cioè quali di queste persone, che sono sicuramente seguite, e già

questo è un grande obiettivo, ma per quali di queste persone il comune di Rho ha attivato in questi tre anni inserimento nel mondo del lavoro. Vi do i dati anche qui dei beneficiari di reddito di cittadinanza in carico al Comune, quindi non sul dashboard del Centro per l'Impiego, sostanzialmente quelli di cui ci siamo presi cura, nel 2019 23, nel 2020 32 hanno lavorato, nel 2021 26 beneficiari. Di questi 23 sono stati inseriti direttamente dai nostri uffici nel nostro Progetto Scuole, che adesso vi racconto, su un numero di 71 persone inserite.

I dati invece di questi mesi, quindi a ieri, sono 16 i beneficiari R.d.C., tutti sono stati coinvolti nel Progetto Scuole del Comune di Rho, che vado un po' a raccontarvi, proprio perché la terza domanda era proprio legata in quali mansioni.

Queste 16 persone, come detto, sono impiegate direttamente dal Comune su mandato comunale nel Progetto Scuole.

Cosa significa? Che vengono impiegati in questo tirocinio oltre al percepire il reddito di cittadinanza a loro dovuto, e sono impiegati in attività di portierato, custodia e vigilanza, vigilanza accesso ed uscita degli alunni nelle scuole per la sicurezza, sorveglianza ed accompagnamento dei minori sugli autobus, apertura e chiusura parchi pubblici e spazi pubblici.

Quindi sono dei percorsi di tirocini che secondo me sono molto interessanti, perché nel momento in cui funzionano, c'è l'aggancio della persona, l'accompagnamento e questo avviamento ad un lavoro reale, quindi non ad una - come dire - esperienza più corta, come quella che chiedono i PUC sostanzialmente, i lavori di pubblica utilità.

C'è la possibilità poi per queste persone di continuare davvero nel mondo del lavoro. Quindi in questi progetti, legati al cosiddetto Progetto Scuola, c'è la possibilità, attraverso il lavoro che il NIL, il Nucleo Inserimento Lavorativo, per noi fa su tutto l'Ambito, in particolare su Rho, di dare una continuità a questo tipo di inserimenti.

Questa è la scelta che i nostri uffici in questi anni hanno sostanzialmente fatto.

Sicuramente c'è da dire che la legge, come ben sapete, appunto ci chiede di attivare anche i PUC, ma sono dei percorsi che i nostri uffici, anche naturalmente in relazione all'Ambito, hanno scelto di non far partire, perché considerati meno adeguati in termini qualitativi e quantitativi di questo percorso scolastico, perché sono dei percorsi comunque molto costosi, bisogna aprire assicurazioni, posizioni, come per un intervento lavorativo, con dei percorsi che durano pochissimo e per poche ore. Quindi un grande impiego di risorse con risultati meno efficienti.

Questo è naturalmente ciò che hanno ragionato e deciso gli uffici.

Detto questo però, proprio in queste settimane, poi appunto l'emergenza Ucraina ha un po' rubato di ore di lavoro al gruppo che si occupa anche di reddito di cittadinanza, ma l'idea è proprio quella, anche in accordo con tutto il Piano di Zona, quindi con tutto il tavolo politico, significa gli altri Assessori ai Servizi Sociali,

abbiamo un po' interrogato appunto SER.CO.P., che si occupa di questo lavoro, per provare insieme a ragionare a nuove progettazioni, legate proprio ai PUC, perché lavorando sull'Ambito potrebbe essere più interessante e più facile costruire ulteriori ambiti di lavoro.

Perché per noi, dicevo prima, è interessante il lavoro scolastico? Perché nel momento in cui le persone con il reddito di cittadinanza, che sono accompagnate dal gruppo di lavoro che è decisamente importante su Rho, perché tenete conto che ci sono due assistenti sociali e mezzo, è brutto ... in termini di tempo si capisce di più, che si occupano di reddito, ma lavorano, naturalmente con un coordinamento, in stretto contatto con tutte le assistenti sociali della nostra città, che sapete sono divise in ambiti, quindi area famiglia, area anziani, area disabili.

Questo perché? Perché nel momento in cui si percepisce, cioè si chiede il reddito di cittadinanza, e lo si percepisce, si viene presi in carico da parte appunto del nostro Comune e la famiglia viene conosciuta ed accompagnata, proprio perché spesso, o quasi sempre, in grave situazione o di povertà o comunque di fragilità; quindi c'è sì un accompagnamento al lavoro, ma grazie anche ai fondi, al Fondo Povertà, che va sostanzialmente a pagare tutti gli interventi degli assistenti sociali e per queste famiglie, possiamo far partire tutti gli interventi che sono necessari nei casi. Quindi, l'educativa domiciliare per i minori, l'housing sociale per la famiglia, interventi di aiuto economico, e sono finanziati appunto da questo Fondo Povertà.

Per questo la scelta è andata in questo senso.

Per completezza io vi darei anche un altro paio di spunti. Il primo è quello di mettere un po' in luce il grande lavoro che fa il nostro ufficio interno, la Dott.ssa Lotti, perché sapete che il Comune deve svolgere un servizio di controllo di tutte queste richieste. Vi do i numeri perché sono decisamente interessanti.

Ad oggi, anche qui aggiornati a ieri, le domande presentate nel 2021 232, tutte sono state controllate nel 2021. Arrivano un po' in ritardo, non sono dati di ieri ma della fine dell'anno; nei prossimi mesi se serve poi possiamo naturalmente tenervi informati ed aggiornati.

Quindi 232 richieste, 232 controllate. Finalizzate, vuol dire che sono andate a buon fine, non avevano problematicità, 177.

43 sono state segnalate per mancanza di requisiti di accesso, quindi non viene erogato il Reddito di cittadinanza. In totale 158 le domande segnalate nel triennio, visto che mi avete chiesto un po' la storia, 2019/2021.

Ci sono 24 domande di persone che hanno chiesto su Rho, ma che provengono da altri Comuni, sono 24 in attesa di controllo.

Mentre il nostro Comune ha svolto molti controlli per persone che hanno residenza qui, quanto meno iniziale, e devono essere appunto controllate, anche se ora in altro Comune. Sono 132 per il 2021. In tutto questo triennio di lavoro del Reddito di cittadinanza 425 le domande controllate.

Per darvi anche un altro pensiero che stiamo facendo in queste settimane, voi sapete che c'è una convenzione con il Tribunale di Milano per i lavori di pubblica utilità, che sono per coloro che magari incappano in guida in stato di ebrezza, quindi reati di questo tipo, perché può essere significativo e perché legarlo al reddito? Perché per il Reddito di cittadinanza, per far partire i PUC, è necessario trovare delle associazioni o enti del terzo settore che si prendano in carico queste persone, perché poi vanno affiancate con degli educatori. Lì sono state già aperte dalla Dott.ssa Sassi in questo periodo tante interlocuzioni, e sono già attivi diversi interventi in questo senso. C'è già una rete che potrebbe essere implementata.

Questa un pochino la fotografia dei numeri. Poi è possibile anche scendere a raccontare il lavoro di tutti i giorni, ma forse non era tra le richieste.

Naturalmente non tutte le persone lavorano perché, come ben sapete, la legge scrive in maniera molto chiara coloro che non sono obbligati all'obbligo, come dire, né a lavorare, né a dover svolgere questi PUC, e la lista è grande perché chi già lavora ed è dipendente e percepisce non più di 8.000 Euro, per chi lavora per più di 25 ore settimanali, per chi studia, per i pensionati, per chi è superiore ai 65 anni, disabili o categorie protette, chi ha dei figli minori di tre anni o ha un disabile nella propria famiglia, chi partecipa a corsi formativi, quindi di preparazione al lavoro, chi fa dei tirocini di lavoro, in questo caso come le persone che nel nostro Comune si occupano del Progetto Scuola, per cui è minore di 18 anni naturalmente, per coloro che sono detenuti, ricoverati, quindi hanno questo sgravio.

Ecco, questo è un pochino il racconto. Mi pare di poter dire che sicuramente il lavoro è complesso e sicuramente è bene svilupparlo in termini di ambito. Poi parleremo stasera del Piano di Zona, quindi è bene ragionare sempre in una maniera un po' più aperta.

Sicuramente in questi anni è stata messa in piedi un'equipe di lavoro importante con questo Fondo Povertà, che ci dà la possibilità di affiancare queste famiglie, che sono... Il lavoro comune con le altre aree del nostro Servizio Sociale è molto importante, perché sapete che il reddito è a tempo, dopo 18 mesi la persona può riproporre la domanda ma non è detto che gli venga accettata.

I mesi di buco, il passaggio da una situazione all'altra potrebbe rimandare in crisi queste persone e le famiglie.

In quasi tutti i casi sono famiglie con gravi problemi economici, con una fragilità grande.

Questa è un po' la fotografia che volevo rappresentarvi.

Grazie dell'ascolto.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Tizzoni, per una breve replica.



### **Consigliere Tizzoni**

Sì, grazie Assessore. La ringrazio per l'esaustiva risposta, le risposte che ci ha dato.

Se posso fare solo un'ulteriore domanda, ma proprio inerente alle risposte che ci ha dato, sarebbe anche interessante, perché visti i numeri stiamo parlando di circa, sul totale, sul totale lordo dei percettori del Reddito di cittadinanza, se guardiamo 23, 32, 26, 2019, 2020 e 2021, persone che sono state utilizzate diciamo in lavori utili al Comune, stiamo parlando di 11% sul lordo però, potenzialmente invece bisogna togliere tutti quelli che non possono essere utilizzati, che non possono dare il loro contributo, diciamo così che è più bello, suona meglio, e che però... A quanto ammonta la percentuale di quelli che non possono dare il proprio contributo sui 230 per esempio del Comune? Quelli che non possono essere utilizzati si può sapere più o meno? Sono il 50%? Il 60%? Il 30? Più o meno insomma.

### **Assessore Bianchi**

Non ho un dato preciso numerico, che però posso assolutamente fornirvi, perché bisognerebbe andare a vedere sostanzialmente tutti i casi. Per altro l'ufficio - mi diceva oggi - è disponibile per ulteriori approfondimenti.

Sono d'accordo che appunto su questo numero si può lavorare, si deve lavorare. È decisamente complesso se lo inseriamo in un abito, come dire, nelle difficoltà lavorative che meglio di me conoscete, perché siete imprenditori. Quindi la difficoltà del momento con queste gravi fragilità crea complessità.

Poi ecco, come ho detto, io davvero mi sto interrogando anche su tutta questa strada dei PUC, perché hanno dei vincoli veramente stringenti e che, come dire, un grande costo con un rischio di una riuscita molto bassa.

Poi, come ben capirete, la persona fragile ha bisogno di essere accompagnata una ad una, quindi il costo non è solo del pagamento, in questo caso no perché c'è il reddito, comunque la collettività lo paga, di una persona che lo forma, gli sta affianco, giustamente perché deve essere... Come dire, ne abbiamo parlato l'altra volta, stage e tirocini sono ancor più che importanti del lavoro quasi, sono preparatori, però hanno dei costi molto grandi.

In questo caso non possono essere coperti da questo bando, da questo Fondo Povertà.

Allora qui la sfida con gli altri Assessori, con l'Ufficio di Piano, è quella di trovare le modalità ed i finanziamenti, e devo dire che in tutta Italia, stavo guardando, in pochi casi questo tipo di lavoro è stato fatto partire, proprio per queste difficoltà.

Le sfide complicate ci piacciono, per cui secondo me è bene metterci la testa.

Invece credo sia davvero un bel lavoro quello che gli uffici hanno fatto, ne avevo già raccontato un po' i numeri la volta scorsa, di

tutti gli inserimenti di tirocinio dei nostri fragili, che fanno i lavori del Comune, questo è un altro pezzettino, questo lavoro sulla scuola che fa l'Ufficio di Piano per noi è comunque significativo; in un anno 16 persone altamente fragili, è un numero importante. È vero che in percentuale è troppo poco, sono d'accordo.

**Presidente Mancarella**

Grazie.

Di norma sapete che l'interrogazione prevede soltanto... però, siccome stavate nei dieci minuti, ho concesso nel mio ruolo questa facoltà.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**MOZIONE (PROT. N. 3128 DEL 18/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA SUI CRITERI, RISULTATI PENALIZZANTI PER I COMUNI LOMBARDI, PREVISTI NEL BANDO PNRR SULLA RIGENERAZIONE URBANA.**

**Presidente Mancarella**

Andiamo avanti. Interviene il Capogruppo Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Grazie Sig. Presidente, grazie Sig. Sindaco. Ringrazio anche gli Assessori presenti.

Intervengo a proposito della mozione legata al PNRR ed ai bandi di rigenerazione urbana, per i quali avevamo chiesto al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi presso il Governo Nazionale affinché fossero rivisti i parametri, ritenuti troppo penalizzanti per i territori lombardi, integrato il finanziamento per realizzare tutti i progetti di rigenerazione urbana presentati ed ammissibili.

Oggi questa mozione risulta superata, dal momento... l'abbiamo presentata a Gennaio, dal momento che il Governo ha finanziato i restanti bandi di rigenerazione urbana con 905 milioni di Euro.

Da subito Matteo Salvini e la Lega si sono impegnati presentando in tutti i Comuni lombardi mozioni analoghe alla nostra, molte delle quali votate in tempo utile, facendo così pressing sull'Esecutivo affinché sostenesse finanziariamente i progetti di rilancio urbanistico, sociale ed economico.

Una situazione che, come spiegato nel testo della mozione, ha penalizzato fortemente i Comuni del nord, in particolare i Comuni lombardi, a causa di parametri ed indici che moltiplicandosi tra di loro hanno portato a finanziare progetti di rigenerazione urbana quasi esclusivamente nelle Regioni del sud, almeno inizialmente.

Non neghiamo assolutamente la necessità di investire nelle Regioni più svantaggiate, ma ciò che la Lega ha da subito contestato è il fatto che il PNRR deve essere uno strumento di rilancio per tutta la Nazione, non solo per alcune aree, seppur svantaggiate.

La Lombardia, colpita molto di più di altre Regioni nelle prime settimane della pandemia, non può non investire le risorse europee. Siamo altrettanto soddisfatti che altri partiti abbiano sostenuto questa battaglia di buonsenso. Data questa trasversalità invitiamo tutti i movimenti ed i loro rappresentanti in Giunta a farsi promotori delle finalità della nostra mozione, qualora si ripetessero nuovamente le criticità evidenziate nei parametri dei bandi di rigenerazione urbana.

In virtù di tutto ciò la Lega ritira la mozione, presente al 2° punto dell'O.d.G.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Giussani.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 3**

**MOZIONE (PROT. N. 3444 DEL 19/01/2022 E PROT. N. 3861 DEL 21/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI FRATELLI D'ITALIA PER LA TRASFORMAZIONE DEL PARCO BUONARROTI IN 'PARCO DELL'UNITA' NAZIONALE' E L'INTITOLAZIONE DELLA COLLINA AI MARTIRI DELLE FOIBE.**

**Presidente Mancarella**

Andiamo avanti con l'O.d.G.. Interviene il Consigliere Recalcati. Prego Consigliere.

**Consigliere Recalcati**

Grazie Presidente.

Anche questa mozione è stata protocollata nel mese di Gennaio, arriva in discussione soltanto questa sera.

Dato che è un testo già lungo ed è esaustivo passerò brevemente alla lettura del testo, che quando è stato scritto... è nato appunto con l'intento di poter dare valore storico e valore culturale ad uno dei luoghi della nostra città. Quindi cercare di far vivere in una chiave più bella ed anche più profonda uno dei nostri luoghi di Rho.

“Considerato che Parco Buonarroti, realizzato negli anni precedenti ad EXPO 2015, ha semplicemente preso il nome dall'omonimo cavalcavia dedicato al grande artista Michelangelo, che sorge a lato dei giardini.

Considerato che il 10 Febbraio 2021, in occasione delle celebrazioni del “Giorno del Ricordo” qui un piccolo riferimento alla Legge nazionale che dice “La Repubblica riconosce il 10 Febbraio quale Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le Vittime delle Foibe dell’esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati, nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale”.

Stavo dicendo, “Considerato che il 10 Febbraio 2021, in occasione della celebrazione del Giorno del Ricordo, il Comune di Rho ha posto un cippo commemorativo in onore alle Vittime delle Foibe, dando seguito ad una mozione approvata qualche anno prima all’unanimità in Consiglio Comunale.

Questo cippo si trova simbolicamente sul punto più alto del territorio comunale, in contrapposizione alle voragini carsiche delle foibe che inghiottirono nelle viscere della terra circa 20.000 nostri connazionali, torturati, assassinati e fatti sparire come immondizia dalle milizie comuniste jugoslave di Tito, tra il 1943 e gli anni di pulizia etnica e slavizzazione della Venezia Giulia successivi al Secondo Conflitto Mondiale, fino al 1947 circa.

Il sito, dal grandissimo valore simbolico, dove è stato collocato il cippo, sorge in una zona molto periferica rispetto al centro della città, frequentata solo da sportivi o persone a passeggio, che usufruiscono della pista ciclabile e del percorso pedonale nel tempo libero.

Lo spazio in questione necessiterebbe quindi di qualcosa di importante, che possa valorizzare l’intera area da un punto di vista non solo paesaggistico ma anche educativo e, perché no, culturale.

Attualmente...” Ecco, su questo punto faccio un riferimento per correttezza, nel senso che questa mozione aveva allegato delle foto scattate il 14 Gennaio 2022, foto che, insomma, facevano vedere lo stato della staccionata, che in occasione però del Giorno del Ricordo di Febbraio è stata messa a posto, quindi non do più lettura di questo punto che, come dire, andava a descrivere la situazione di quella staccionata.

“Preso atto che è necessario sensibilizzare con ogni mezzo il tema della conoscenza della tragedia delle Foibe e dell’esodo istriano, giuliano e dalmata, sia attraverso iniziative e testimonianze, che attraverso luoghi e spazi dedicati.

È compito di ogni Amministrazione Comunale promuovere la conoscenza della pagina più tragica della storia nazionale.

È importante valorizzare al massimo un’area verde alle porte di Rho e dal potenziale così alto, non permettendo mai che essa cada in stato di abbandono, degrado e non curanza, oltre che non contenga quanto di più bello ed utile potrebbe contenere.

Preso atto che un parco dedicato all’Unità Nazionale potrà essere sempre arricchito con spazi, monumenti, spiegazioni e percorsi, allo scopo di ricordare ed insegnare le vite e le gesta di importanti personaggi del nostro Paese, della nostra Regione e del nostro territorio, oppure con figure, momenti ed episodi che necessitano di

essere scoperti meglio e sui quali si riterrebbe opportuno far porgere l'attenzione della cittadinanza.

La vicinanza di questo parco al Polo MIND arricchirà il valore culturale del luogo, permettendo ai tanti giovani che graviteranno attorno al Campus Universitario, provenienti da tutta Italia ed Europa, di avere vicino a sé uno spazio di unione e sensibilità.

Tutte le persone ed i cittadini a passeggio ed in bicicletta potranno godere di questo spazio, valorizzato al massimo, arricchendosi così anche a livello culturale durante un'attività sportiva o durante un'uscita in famiglia, soffermandosi magari a leggere una spiegazione, a guardare una carta geografica, a seguire un percorso come quello proposto per la tragedia delle Foibe qui, in questa mozione, e fermarsi a riflettere, a ricordare e ad informarsi.

Un parco così strutturato e dal valore simbolico culturale così elevato sarà solamente un orgoglio, a parere mio, per il nostro Comune, e permetterà sempre al nostro Comune di essere un apripista in tutto il territorio nella creazione di percorsi storici in mezzo al bene pubblico. Diventerebbe così una vera e propria attrazione per la città.

Si impegna quindi l'Amministrazione Comunale ad intavolare un percorso con Fondazione Fiera Milano, proprietaria del parco, e grazie alla quale lo stesso è stato realizzato in collaborazione con il Comune, per poter convertire, consultate anche le dovute Commissioni, il nome di Parco Buonarroti in Parco o Giardini dell'Unità Nazionale, dedicando così simbolicamente all'Italia una delle aree più vicine all'EXPO della nostra città, all'EXPO ed in futuro a MIND, a ricordo non solo di come quei mesi del 2015 abbiano messo Rho e la nostra nazione al centro del mondo, ma come questo fenomeno si ripeta ogni volta che i padiglioni della nostra fiera ospitano qualunque tipo di esposizione.

L'ormai celebre "scritta Rho", come viene chiamata in città, sarebbe così inserita in un parco pubblico, che sottolinea l'appartenenza del nostro Comune all'Italia, creando così un simbolico e profondo biglietto da visita in uno dei varchi più importanti di ingresso nella nostra città.

Si impegna l'Amministrazione Comunale ad intitolare la collina del cippo in uno spazio esplicitamente dedicato ai Martiri delle Foibe ed ai 350.000 italiani vittime dell'esodo dall'Istria, dalla Venezia Giulia e da Fiume e dalla Dalmazia.

Si impegna l'Amministrazione Comunale a studiare e costruire un percorso educativo e culturale che dalla salita della collina retrostante la "scritta Rho" porti alla sommità, dove si trova il cippo, ponendo vari pannelli con spiegazioni dei fatti storici avvenuti lungo il confine orientale italiano negli anni di questa tragedia.

Su questo proposito si possono riportare cartine, mappe dettagliate, o racconti storici, testimonianze scritte di esuli o parenti di vittime, evidenziando e sensibilizzando sui diversi aspetti di questa tragedia di pulizia etnica ai danni della popolazione italiana di queste terre." Quindi non solo le foibe e l'esodo ma anche gli

annegamenti nelle isole, la strage della Vergarolla di Pola, tutti i campi profughi, insomma, tutto quello che è successo dopo. Riprendo il punto, scusate.

**Presidente Mancarella**

Andiamo a concludere, manca un minuto.

**Consigliere Recalcati**

Sì, devo dare lettura della mozione.

“Si impegna l’Amministrazione Comunale a promuovere, una volta ultimato il percorso, visite sul luogo da parte di scuole ed altre associazioni del territorio, coinvolgendo anche le varie associazioni ed i Comitati di esuli sparsi sul territorio italiano, al fine di poter offrire ai cittadini rhodensi e di tutti i Comuni circostanti non solo un luogo unico in tutta la Provincia, e dal grande valore culturale, ma anche importanti testimonianze di ciò che è stato e di cui bisognerà sempre far memoria, combattendo qualunque tipo di oblio e di oscurantismo.

Si impegna l’Amministrazione Comunale ad innalzare di fianco al primo cippo commemorativo e sulla sommità della collina rispettivamente una bandiera italiana ed una bandiera dell’Europa Unita, ben visibili a tutti i passanti, simboli non solo delle nostre istituzioni ma anche simboli della nostra irrinunciabile unità nazionale, a cui verrebbe intitolato il parco, e della possibilità oggi di poter attraversare liberamente frontiere dove pochi decenni fa si consumavano queste ed altre stragi e tragedie di questo tipo, ricordando così da un lato l’importanza storica dell’italianità di queste terre, e dall’altro il fondamentale perseguimento del bilinguismo e della progressiva integrazione di confine per quanto riguarda la Repubblica Italiana, Slovena e Croata oggi.

Si impegna l’Amministrazione Comunale ad introdurre un’adeguata segnaletica per il percorso ciclopedonale, che possa indicare le varie attrazioni presenti nel parco.

Si impegna l’Amministrazione Comunale a sorvegliare, prendersi cura e monitorare lo stato di decoro e bellezza del parco, rendendolo sempre fruibile a qualsiasi cittadino, sia in occasione delle ricorrenze speciali che in ogni giorno dell’anno, non lasciando mai più che una collina dal valore simbolico, educativo e di appartenenza così importante, venga abbandonata e trascurata.”

Vado a concludere definitivamente dicendo che non solo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Sì, fa ridere quello che sto dicendo? Non so, non...

Ringrazio per il rispetto che ha nei confronti di quello che sto dicendo, complimenti!

**Presidente Mancarella**

Sì, chiedo a tutti rispetto di quello... della lettura.  
Prego Consigliere.

**Consigliere Recalcati**

Sì, solo...

**Presidente Mancarella**

Vada a concludere.

**Consigliere Recalcati**

Scusi Presidente, perché quando si discute qualcosa sentire le battutine, sentire vociferare di questo tipo è proprio vomitevole. Vomitevole.

Prima di andare a concludere definitivamente, non solo c'è una legge italiana sul Giorno del Ricordo, ma c'è anche una proposta di risoluzione del Parlamento Europeo e, vista anche la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, in particolare gli artt. 2 e 19, visto, l'art. 133 del suo Regolamento, considerata la funzione di stabilizzazione svolta dall'Unione Europea nel trasformare la maggior parte d'Europa da un continente di guerra in un continente di pace.

Considerato l'impegno dell'Unione Europea a favore della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani.

Ricordando che gli eccidi ai danni della popolazione italiana e della Venezia Giulia e della Dalmazia, avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra ad opera dei Comitati popolari di liberazione jugoslavi, hanno causato la morte di migliaia di cittadini italiani.

Si ritiene che sia opportuno istituire a livello europeo il Giorno del Ricordo, per commemorare le Vittime dei massacri delle Foibe.

Ritiene di istituire come data il 10 Febbraio, quale Giorno del Ricordo appunto, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre, degli istriani, dei fiumani e dei dalmati.

Questa è tutta l'esposizione. Sono stato lungo, ma è esaustiva come la proposta che è in essa è trascritta, perché tutte le proposte che vogliono portare avanti qualcosa di valore sono esaustive.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Recalcati.

Ho iscritto a parlare Paolo Bindi. Prego Consigliere.

## **Consigliere Forloni**

Sono io? O...? È Bindi? Allora intervengo dopo.

## **Consigliere Bindi**

Vado io, grazie.

Intervengo a rappresentare in prima battuta, così, la posizione del Gruppo del Partito Democratico, ma anche della lista +Rho, della Lista Civica Rho, con cui ci siamo confrontati, abbiamo dedicato un tempo congruo a ragionare su questa mozione.

Anticipo subito che il parere non è favorevole, anche se ci sono spunti di interesse che adesso andiamo magari velocemente a descrivere.

Ringrazio Andrea per aver presentato la mozione, per avercela raccontata, è sempre interessante quando si discute di nomi e dei legami di questi nomi con la nostra storia.

Quali motivi per non accogliere la proposta? Un'inopportunità, una non conformità ed una scelta.

L'inopportunità è quella di andare a chiedere a Fiera, che sapete bene è responsabile e proprietaria del parco, di modificare un nome che tutto sommato ci sta, quel Parco Michelangelo non suona male, la collina - lo sappiamo - rimarrà per sempre Rhollywood, non troveremo un nome più forte di questo.

Non conformità, non c'è una perfetta corrispondenza - riteniamo - quelli che sono attualmente i criteri per assegnare nomi a vie, luoghi e spazi pubblici, in particolare laddove, mi rifaccio al documento approvato dal Consiglio Comunale nel 2012, laddove si parla di valori ampiamente condivisi ed indicativi della sensibilità e dell'interesse della comunità cittadina.

Qui la scelta, il terzo motivo, questa parola così bella, così entusiasmante, così magica "Unità", è fatta per stare da sola, quando ci si aggiunge un aggettivo perde paradossalmente il suo significato.

Per cui il parere non è favorevole.

Gli spunti però di interesse, che spero possiamo recuperare in qualche prossimo passaggio, quella riflessione sulle bandiere, che potrebbero anche essere significativa in quella posizione, la bandiera dell'Europa, la bandiera dell'Italia, ma anche quella di Rho.

Così come la funzione delle targhe possiamo dire didattiche, come è stato qualche giorno fa con le targhe dedicate alla Memoria della Resistenza, ecco, questi strumenti così semplici in città possono avere un significato. Proviamo magari a recuperare in un prossimo passaggio questi spunti.

Noi come Partito Democratico - lasciatemi dire - nei ritagli di tempo stiamo un po' ragionando su una nostra proposta sulla toponomastica, mi è rimasta in particolare una riflessione, che poi vi racconterò, dalla sera in cui abbiamo dedicato, abbiamo dato la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto; quindi riproporremo a tutti



voi qualche riflessione, speriamo in quell'occasione di riprendere anche gli spunti che riteniamo interessanti di questa mozione. Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Bindi.  
Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego Consigliere.

#### **Consigliere Forloni**

Posso togliere la mascherina o la devo tenere su mentre parlo? Va beh.

Allora, come già successo in passato, qui è un vezzo del Consigliere Recalcati di fare apologia della storia. La storia ha un suo decorso e grazie al cielo è sotto gli occhi di tutti e tutti possono avere l'accortezza di approfondire.

Mi è capitato di sentire dire delle cose che veramente non stanno né in cielo né in terra dal punto di vista storico.

Al di là di tutto questo, il mio contributo non vuole essere negazionista, nulla a che vedere con il negazionismo dei neofascisti e dei neonazisti nei confronti della Shoah, bensì vuole essere inclusivo per la comprensione storica di tutte le barbare atrocità commesse in un territorio in cui per secoli si sono incrociate e sovrapposte diverse culture, la germanica, la slava, spesso sottovalutata e discriminata, e l'italiana.

Saltiamo la parte troppo antica, cioè quella che riguarda alle pratiche di infoibamento, professore, che succedevano anche all'epoca dell'Impero Romano, soprattutto nella Repubblica di Venezia nell'Impero Austroungarico.

Arriviamo ai nostri periodi, periodi più recenti. A seguito del Trattato di Rapallo, 1920, l'Istria diventa una parte dell'Italia e parte anche della Slovenia, quindi come tale passa sotto il regime fascista.

Da questo momento viene a svilupparsi la cosiddetta fascistizzazione tesa con forza e violenza a negare l'appartenenza a culture diverse da quella italiana, in particolar modo contro la cultura slovena.

Da questo periodo aumenta il ricorso alle fucilazioni, alle deportazioni e purtroppo anche alle foibe. Violenze efferate, omicidi, esecuzioni sommarie, villaggi distrutti, fucilazioni e successivo infoibamento.

Questo a seguito della fascistizzazione dei Prefetti obbligatoria voluta da Mussolini.

Questo clima si perpetra dal 1920 al 1943, quindi pensate, 23 anni, quanti possibili crimini e quante rabbie la povera gente vissuta in quel periodo ed in quella zona può aver sopportato.

Quando, dal '43, sul confine orientale si viene a conoscenza della caduta del fascismo, dopo l'8 Settembre, e la Resistenza Partigiana a sua volta, la Resistenza Partigiana costituita da partigiani italiani e sloveni, a sua volta intraprese le medesime efferate violenze con

arresti, regolamento di conti, nei confronti in primis contro i collaborazionisti fascisti, a loro volta fucilati sommariamente, torturati e poi infoibati.

Direi che questo passaggio non può poi prescindere dal periodo che va dal 43 al 45, dove si sono intromessi anche i nazisti, i quali arrivati dopo la caduta del fascismo l'8 Settembre hanno a loro volta occupato la Regione cosiddetta Giuliana, con tutti i crimini che si possono immaginare.

Sono state citate delle città, tipo Pola, volevo segnalare al Consigliere Recalcati che a proposito di Pola, Pola è stata l'ultima città che è caduta nei confronti dei partigiani italo-sloveni, ed aveva determinato dei crimini efferati da parte degli ex fascisti e dei nazisti che lavoravano insieme.

Comunque non si tratta di giustificare nessuno, perché qui stiamo parlando a tutti i costi di crimini, crimini gravissimi, ma che vanno assolutamente interpretati dal punto di vista storico.

Le stragi jugoslave, secondo la maggioranza degli storici, non avevano lo scopo della pulizia etnica, come invece avevano lo scopo le stragi fasciste, avevano soltanto prevalentemente, non soltanto, delle vere o presunte epurazioni contro i fascisti ed i nazisti. Questa è documentazione storica. Questa è precisazione, al di là del vigore della mia... e della passione che questa cosa mi determina.

Queste precisazioni mi sembrano assolutamente doverose per capire il dramma di tutte quelle vittime, ed i martiri delle foibe, quindi che la Giornata del Ricordo non è la bandiera di qualche tifoso poco avvezzo alla storiografia, bensì il ricordo del dramma vissuto a seguito di ideologie sconosciute, da tutti quegli uomini che si sono trovati dal 1920 al 1947 a vivere in quelle zone, su quei territori.

Solo la corretta conoscenza dei fatti permetterà di superare definitivamente i fini demagogici che purtroppo ancora oggi pervadono questo argomento e periodo storico, tragico nella storia di una Regione ormai finalmente nell'Europa, quindi questo è un grande passo in avanti.

Quindi non bisogna legalizzare il ricordo di crimini altrui e dimenticare i crimini nostri, affinché la Giornata del Ricordo comprenda tutti i popoli di quella tormentata Regione che hanno subito, vivi o morti, il martirio dell'infoibamento.

Solo con questo approccio storico si potranno superare questi crimini, affinché non possano più ripetersi, per le future generazioni.

Se, ripeto se la storia può insegnare qualcosa, per altro non scontatamente, a ripetere simili atrocità.

Quindi certe valutazioni solo "Cicero pro domo sua" ed or così come erano stati fatti nei confronti del Milite Ignoto, forse andrebbero un attimino ripensate, perché assolutamente questi portano ad accentuare i conflitti, ad evitare che si riesca a capire quello che è stato il dramma di quella popolazione ed a fare in modo che le future generazioni, quelle che dovrebbero andare ad imparare, imparino veramente la storia, soprattutto imparino che la guerra è

sempre determinata da uno che comanda, che manda a morire i poveri, la maggior parte figli di poveri.

Quindi teniamo conto nelle nostre valutazioni di tutte queste considerazioni, prima di parlare di determinate cose, di determinati periodi storici; perché grazie al cielo con la possibilità e la diffusione dei sistemi informatici non abbiamo più bisogno di andare nelle biblioteche a fare le ricerche, basta guardare e tutti riescono a capire ed a conoscere con precisione le varie cose.

Grazie.

Ah, concludo, è chiaro che, almeno da parte mia, assolutamente non c'è accordo su questa mozione.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Forloni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego Consigliere Rizzo.

Dovrebbe tenere la mascherina, almeno davanti alla bocca, dai.

**Consigliere Rizzo**

La posso togliere?

**Presidente Mancarella**

No!

**Consigliere Rizzo**

Allora non la tolgo.

**Presidente Mancarella**

Almeno davanti...

**Consigliere Rizzo**

Non la tolgo.

Grazie, grazie Presidente.

Sig. Sindaco, Signori Assessori, colleghi, io credo che sulla carta non dovrebbero esserci eccessivi problemi nel condividere ed approvare questa mozione, anche se non è mai detto. Io direi anzi di più, io credo che meriti un plauso ed un elogio il nostro giovane Consigliere Recalcati, per il suo voler dare quella giusta, corretta e necessaria evidenza ad un periodo orribile della nostra storia, che si identifica, che si racchiude in una parola, foibe.

Sapete bene, colleghi, di cosa si parla, e di cosa si chiede. Innanzitutto si restituisca alle vittime delle foibe ciò che è loro dovuto, identità, memoria, ricordo, dignità, perché per molto tempo quell'infame tragedia passò quasi inosservata, o per meglio dire si cercò di negarla, come fosse stato uno scherzo, come fosse una fake

news come dicono oggi, io invece modestamente dico falsa notizia. Non c'è bisogno di andare oltre Manica, perché si capisce molto meglio, lo capisce un ragazzino di otto/dieci anni, così come una persona anziana di ottant'anni, capisce cosa vuol dire falsa notizia. Suona meglio secondo me, perché non si possono calpestare ed offendere in questo modo vergognoso le persone alle quali si deve rendere almeno giustizia.

Io credo che non occorra grande fantasia per capire da quale parte provenisse quel tentativo di renderla quasi insignificante, inesistente. Del resto, colleghi, non dobbiamo dimenticare che era quasi il tempo in cui si era alzata quella famosa cortina di ferro tra est ed ovest, tra le democrazie occidentali ed il comunismo sovietico, quello originario, quello della grande utopia e della violenza. Quel comunismo che innalzando a Berlino quel muro sequestrò mezza Europa, rinchiudendola nel recinto dell'ateismo e del totalitarismo.

Per fortuna quel muro crollò, come sappiamo, nell'89, mi ricordo benissimo la gioia pura dei berlinesi, che si scagliarono contro quel muro con le unghie e con i denti per abbatterlo.

Quel muro crollò perché fu spazzato via dal vento, il vento della libertà colleghi, un vento che travolge e abbatte qualsiasi dittatura, qualsiasi regime.

Anche se oggi ho la quasi certezza che dalle ceneri di quel muro abbattuto stia risorgendo un altro muro, molto più alto, molto più pericoloso.

Io non so, colleghi, quanti nostri sfortunati concittadini furono ricercati e perseguitati, torturati, violentati, massacrati barbaramente dalle bande comuniste di Tito, Stalin, Tito, lasciamoli perdere, e scaraventati molto probabilmente ancora vivi nel buio profondo delle foibe.

Io non so neanche quanti fiumani, istriani, dovettero fuggire abbandonando le loro case, il lavoro, la loro terra, abbandonando quel mondo che i loro padri, i loro nonni, i loro avi avevano con tanti sacrifici costruito, e di colpo svanire, dissolversi.

Stiamo parlando di un esodo, colleghi, di pulizia etnica.

Stiamo parlando di un genocidio, stiamo parlando di italiani, non di marziani, italiani!

Ciò che è accaduto è letteralmente ripugnante, esattamente come la guerra, come sono tutte le guerre, come sono tutti i conflitti, scatenati sempre e comunque da interessi di parte, da bramosia di potere, dal piacere della conquista e nello stesso tempo della sottomissione altrui, ma che lasciano sul campo rovine, devastazioni, distruzione, morti e tante, tante tragedie. Tante sofferenze, tanta paura e disperazione per un futuro incerto.

Poi in nome di che cosa e di chi? Visto e considerato che quando ci sono le guerre non vince nessuno, perdono tutti, tutti! In un modo o nell'altro. Nessuno vince.

Allora, colleghi, non c'è bisogno di ritornare indietro nel tempo ricordando i famosi famigerati campi di sterminio, o i forni crematori, in località tristemente note come Aushwitz, Dachau,

Buchenwald, perché a quelli se ne sono aggiunti altri, come sta avvenendo, come sappiamo, in Ucraina, dove non mi sembra che Putin stia giocando a Risiko, sapete il gioco del Risiko? I carri armati che occupano i territori... Ecco, non stanno giocando a Risiko. Dobbiamo purtroppo rilevare, colleghi, che l'umanità, quella vera, quella che opera secondo principi di generosità, di comprensione, di carità, di amore verso gli altri, quell'umanità viene sistematicamente calpestata, cancellata dalla guerra, dalle guerre, da tutte, perché? Perché non ci sono più diritti, non c'è solidarietà, non c'è comprensione, non c'è pietà, non c'è niente, semplicemente prevale solo la legge del più forte, una legge che obbedisce a becere ideologie e trasforma l'uomo in un mostro, letteralmente.

Questo, colleghi, è accaduto alle foibe, ma mica solo alle foibe.

Consentitemi una brevissima, breve... una brevissima parentesi. Se è vero, come è vero, che apparteniamo tutti quanti al genere umano, senza distinzione di razza, di religione, di colore della pelle, dovremmo concorrere tutti quanti all'affermazione dei diritti umani, imponendoli ovunque e comunque, anche attraverso l'intervento armato se necessario, quando in modo palese, eclatante, sono violati i diritti del singolo e nel caso di crimini contro l'umanità o il genocidio.

Signori miei, a che cosa stiamo assistendo dal 24 di Febbraio? Giorno per giorno, mattina, mezzogiorno, sera, notte, a che cosa stiamo assistendo in Ucraina?

**Presidente Mancarella**

Andiamo a concludere.

**Consigliere Rizzo**

Sto finendo.

**Presidente Mancarella**

Grazie.

**Consigliere Rizzo**

La verità purtroppo è che assistiamo inerti ad un olocausto, ad uno spettacolo di morte.

Scusate, ho chiuso la parentesi.

Rientro. Ci sono voluti decenni prima che fosse riconosciuto ufficialmente quel genocidio, rendendo quindi giustizia ai Martiri delle Foibe, che il 10 Febbraio - come sappiamo - è il Giorno del Ricordo.

Io non c'ero in Consiglio Comunale quando fu approvato all'unanimità di porre un cippo commemorativo in memoria delle foibe, fu collocato - come sappiamo - su quella collinetta

all'ingresso della città, in una zona alquanto periferica e solitaria, alla quale fu dato il nome di Parco Buonarroti.

Colleghi, io ricordo a me stesso, ma lo ricordo anche a voi, che il vero obiettivo della mozione è quello che di questa nefandezza ne vengano a conoscenza i nostri giovani e meno giovani concittadini, molti dei quali non hanno forse neanche la più pallida idea di cosa vuol dire foiba, e cosa rappresentano le foibe; perché non basta mettere un cippo al ricordo, ci siamo lavati la coscienza, bisogna fare ben altro.

Bisogna allora dare un segnale forte, molto forte, iniziando a cambiare il nome, in Parco dell'Unità Nazionale. Questo è più significativo, ha più peso, ha più valore.

Io onestamente non so se sia possibile cambiare nome con un altro, tuttavia penso che il grande nostro Michelangelo non si offenderebbe, né si rivoltierebbe nella tomba.

Perché qualcuno mi dovrebbe spiegare che caspita c'entra Buonarroti con le foibe! Cosa c'entra? C'entra con il ponte, con il ponte. Ma cosa c'entra con le foibe?

**Presidente Mancarella**

Consigliere... Consigliere, la serata è lunga.

**Consigliere Rizzo**

Sto finendo. Ho finito.

**Presidente Mancarella**

Prego.

**Consigliere Rizzo**

Allora si dia, come è scritto su quella... come si chiama, su quella mozione, si dia maggior decoro al parco, visto che non è in buone condizioni. Si pongano lungo la salita, alla collinetta, pannelli, cartelloni e quant'altro, onde creare un percorso istruttivo, educativo, culturale. Mi pare che recentemente ci fosse il Giardino dei Giusti, con pannelli e compagnia bella.

Occorre quindi soprattutto fare propaganda, coinvolgendo le scuole, associazioni, invitando quanti possono testimoniare e raccontare quelle atrocità e, perché no, magari organizzare qualche viaggio per mostrare quei luoghi infami.

Solo così, penso, colleghi, potremo dare un senso ed un valore a quel cippo, che non è un carciofo messo lì. Sto finendo.

Di tragedie come questa ce ne sono sempre state e ce ne saranno sempre, ma a tutte vada il ricordo, il rispetto, la memoria, la testimonianza.

Per questo, Sig. Sindaco, quella tragedia sia il Giorno del Ricordo, perché il ricordo e la memoria dei martiri italiani siano sempre vivi e presenti.

Allora, come dice il nostro caro Consigliere, faccia sventolare dal punto più alto della collinetta la bandiera italiana e quella europea, e, mi consenta, direbbe qualcuno, mi consenta, anche aggiungere la bandiera della nostra città, che siano ben visibili; perché la nostra città non dimentica, non vuole dimenticare e rende onore ai nostri martiri.

Ho chiuso.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere. Sono stato tollerante perché è mancato in qualche Consiglio Comunale e mi fa piacere che sia tornato.

**Consigliere Rizzo**

Avevo chiamato, eh!

**Presidente Mancarella**

Sì, giustificato, giustificato.

**Consigliere Rizzo**

Ero all'estero.

**Presidente Mancarella**

Giustificatissimo.

Non ho nessuno iscritto a parlare. No, c'è La Palomenta. Prego Consigliere La Palomenta.

**Consigliere La Palomenta**

Grazie Presidente.

Parlo per dichiarazione di voto, che comunque è già stata confermata dai Consiglieri di Maggioranza. Ci tenevo però a precisare che noi possiamo restituire storia ed identità alle vittime delle foibe, a prescindere dal nome che vogliamo dare a questa montagnetta; perché non sono i simboli quelli che restituiscono la memoria, ma siamo noi, siamo noi con le nostre azioni che possiamo fare in modo che le nuove generazioni conoscano la storia. Quindi li possiamo portare nella piazza di Rho, così come li possiamo portare nel Giardino dei Giusti, così come li possiamo portare nel Parco della Legalità, e, perché no, sulla montagnetta che adesso chiamiamo "Rhollywood", dove c'è un cippo che ricorda le foibe, e lì possiamo fare storia, ma la possiamo fare tranquillamente.

Dipende da noi, siamo noi i docenti, gli insegnanti, le persone che possono dare dignità alla storia, a quello che è stato ed a quello che sarà.

Per cui, secondo me stiamo facendo un po' di retorica, mi spiace perché io stimo tantissimo Andrea, quindi non è un essere contro a dare un nome ad una montagna, ad un parco, piuttosto che; perché quel parco tra l'altro io non lo vedo isolato dalla città; con MIND sarà un parco molto vissuto, un parco tra l'altro dove abbiamo una pista ciclabile bellissima, dove è vissuto tantissimo dai giovani per fare sport.

Potremmo adesso lavorare, in futuro, come stiamo già facendo, e lo stiamo facendo con questo Consiglio Comunale, stiamo facendo un ottimo lavoro da un punto di vista didattico insieme all'Assessore Bianchi, insieme alle diverse Commissioni, insieme all'Assessore Violante.

Continuiamo a lavorare in questa direzione, cercando di arrivare dentro il cuore delle scuole per fare quella storia, per mantenere viva questa memoria.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Colombo, prego.

**Consigliere Colombo**

Sì, faccio anche io un intervento in dichiarazione di voto. Noi come Lega sosterremo la mozione, perché intravediamo comunque degli intenti positivi e per tutto il Comune, tutta la Giunta ed il Consiglio Comunale.

Spiace che non sia stata condivisa la mozione del Consigliere Recalcati. Riprendiamo come spunti i temi riproposti dal Consigliere Bindi a nome del Partito Democratico sulla toponomastica.

Permettetemi una piccola battuta, va bene che fa un po' sorridere o non è completo il termine Unità se c'è poi un aggettivo, però poi se c'è un sostantivo ed un articolo prima, come Festa dell'Unità, poi dà significato anche quello e secondo me è opportuno questo passaggio, perché dà valore al simbolo dell'unità che vogliamo fare.

Comunque noi voteremo a favore di questa mozione e concludo il mio intervento.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Colombo.

Io non ho nessuno iscritto a parlare. Okay, prego Consigliere Paggiaro.



**Consigliere Paggiaro**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Come Capogruppo di SiamoRho noi voteremo a favore di questa mozione, ma ritengo, se mi è consentito, cedere la parola dell'intervento al collega Claudio Scarlino, perché ritengo che la sua testimonianza possa avere sicuramente un valore.

Dopo di che dico ai colleghi della Maggioranza, al di là delle letture storiche, delle letture storiche, delle valutazioni, mi sarebbe piaciuto - come dire - non dico fare un emendamento per modificare la mozione e renderla operativa, ma rendere le parole di Bindi più incisive e dire che Rho, che tra un po' avremo più targhe che vittime, scusate la battutaccia, sulle foibe dia un senso, perché le foibe sono state uno scempio. Le persone che sono state a vederle, a visitarle, vedere uccidere le persone, ma incaprettarle con il filo di ferro come vittime di mafia, pensiamoci.

Grazie.

Scusate, do la parola al collega. Se posso Presidente, perché...

**Presidente Mancarella**

Come no? Tutti hanno diritto di parola.

**Consigliere Paggiaro**

No, nel senso che...

**Presidente Mancarella**

Non c'è nessun problema. Ognuno ha dieci minuti a disposizione.

**Consigliere Paggiaro**

Nel senso...

**Presidente Mancarella**

Si è capito Consigliere.

**Consigliere Paggiaro**

Volevo dare l'assist, grazie.

**Presidente Mancarella**

Prego.

**Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente. Grazie al mio Capogruppo.

Per chi non lo sapesse mio nonno era un esule fiumano, per tanti anni esule fiumano non si sapeva cosa fosse. Quando ero piccolino ne sentivo sempre parlare, mi ricordo che mi raccontava delle storie che non trovavano riscontro da altre parti. Era un tema molto spinoso.

Mi trovavo in difficoltà, perché non sapevo se mio nonno mi diceva una storia che non esisteva, magari inventata, anche perché purtroppo mio nonno era malato di Alzheimer, oppure se qualcuno ometteva di dire qualcosa; però quando sei piccolo non hai quella percezione, non hai quella capacità di sapere collocare una storia e poi provarne la veridicità, insomma, non hai quella capacità analitica anche per capire se è vera o meno.

Ad un certo punto, gradualmente, pian piano, questo grande vaso di Pandora è stato scoperto ed è uscita questa verità che per tantissimo tempo è stata tenuta nascosta, è stata... quasi ci si vergognava a raccontare questa storia, era un grande problema.

Io mi chiedevo come mai? Ci sono tante storie delle quali è giusto che se ne parli, di cui si faccia memoria, perché questa non viene discussa e non viene parlata?

Gradualmente l'Italia ha fatto dei percorsi e dei passi in avanti, io devo essere sincero, io devo dire grazie al Sindaco Romano, all'Assessore Vergani, quando hanno recepito quell'importante mozione che avevo presentato, all'interno del Consiglio Comunale è stata poi dopo votata all'unanimità, dove si chiedeva di andare a trovare un cippo commemorativo.

Il mio era un atto, chiamiamolo così, di rispetto nei confronti di una storia che ho vissuto in prima persona, ma poi di fatto chi ha dato il via libera alla possibilità di realizzare questo importante luogo dove poter andare, ogni tanto ci vado, mi fermo, per motivi personali ritrovo anche un po' quello che era, al di là della storia, gli affetti di mio nonno.

Vedo, trovo questo luogo come un luogo dove poter contemplare la sofferenza di tante persone che l'hanno tenuta nascosta, tante persone che hanno perso dei cari.

Allora, io anzitutto mi sento di dire, e non smetterò mai di dirlo, grazie, perché è una cosa veramente bella ed è stato molto emozionante anche l'inaugurazione, me la ricordo ancora, è sicuramente una delle cose più belle che ho vissuto durante il mandato da Consigliere Comunale.

Faccio però fatica oggi a comprendere quali sono le motivazioni che possono privarci di andare - diciamo così - a dare la possibilità di fare ancora un ulteriore passo in avanti, con una bella motivazione storica, una motivazione anche con un bel ragionamento che ha fornito Recalcati nella sua mozione, di poter proseguire in questo ragionamento e cercare di alzare il livello.

Perché quello che ho interpretato nella sua mozione è quello di portare la storia non delle foibe, di tutto quello che è scaturito da quel tristissimo periodo, su quello si stanno facendo dei passi in avanti ed io lo riconosco che sono stati fatti anche in questa città degli importanti passi in avanti; però non riesco a capire quali siano

le conseguenze negative, non ne vedo sinceramente, a poter inserire in un contesto più ampio una... dare un nuovo nome ad un parco, che comunque ha una posizione strategica perché sappiamo benissimo quella zona come cambierà nei prossimi non anni, giorni, perché stiamo già adesso nel futuro.

Allora questo importante lavoro di elevazione culturale, di valorizzazione di un luogo, io sinceramente faccio fatica a trovare delle motivazioni negative che possano privare la creazione di questa intitolazione.

Da persone con cui ci sono stati dei ragionamenti importanti, come questo qui delle foibe, e dove tante volte abbiamo trovato delle importanti mediazioni, onestamente faccio fatica a comprendere come mai arrivi un no, come mai non arrivi una proposta anche di mediazione, un qualcosa per dire troviamoci a metà strada; perché è vero che noi abbiamo tanti problemi da portare in quest'aula, dopo parleremo del Piano di zona di SER.CO.P., parleremo di tante cose sicuramente importanti, però anche questa è importante, perché il nostro compito è anche quello di elevare la cultura nei luoghi rhodensi, nei luoghi che devono essere vissuti e saranno vissuti non solo dalla nostra cittadinanza ma anche da parte di chi verrà nel nostro territorio.

Quindi io vi chiedo, fermiamoci un attimo, troviamo una via di mezzo e non gettiamo tutto quanto ad un voto, dove c'è una polarizzazione ideologica da una parte e dall'altra. Evitiamo questa cosa.

Sappiamo essere, e lo riconosco da... anche se sono giovane, da uno dei Consiglieri più anziani di quest'aula, che questo mandato è molto aperto al dialogo, sfruttiamo queste nostre capacità, troviamoci a parlare, troviamoci cinque secondi, cinque minuti, fate una sospensione, ma usciamo con una comunione di intenti, usciamo con un testo condiviso, perché non possiamo arrestare la possibilità di elevare culturalmente un luogo importante come quello che ha sottolineato nella sua mozione il Consigliere Recalcati.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Non ho nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Recalcati.

**Consigliere Recalcati**

Grazie Presidente.

Ringrazio di cuore per le parole del Consigliere Rizzo e la proposta del Consigliere Scarlino, che sicuramente è un tentativo di poterne parlare, di poter aprire.

Questa proposta è stata protocollata al mese di Gennaio, ci sono stati un sacco di mesi per poterne parlare, per eventualmente poter studiare qualcos'altro.

Io fino ad oggi non ho purtroppo ricevuto, a parte qualche telefonata nella giornata di oggi, nella quale io ho ribadito la mia

apertura a poter modificare questo testo, a poter salvare anche la parte... una parte di esso, che possa mettere tutti d'accordo, o quanto meno la maggioranza dei votanti.

Perché penso che di quello che era scritto nella mozione che io ho letto, anche molto velocemente, perché i contenuti erano davvero tanti, c'erano molti contenuti, ma non c'era voglia di far polemica, voglia di fare apologia della storia, né in questo intervento, né in interventi passati. Perché se io faccio apologia della storia allora insieme a me la fa anche la legge sul Giorno del Ricordo ed anche il Regolamento dell'Unione Europea, che parla di questo punto.

Non era un testo che voleva andare a pizzicare qualcuno dal punto di vista storico.

Io sono ben contento quando si parla di storia in quest'aula, anzi sicuramente sono preziose queste occasioni, sicuramente le fonti sono tante quando si fa storiografia, non voglio screditare le fonti del Consigliere Forloni.

Mi spiace che al contrario invece si faccia questa cosa. C'è un tentativo sempre di andare a screditare tutto quello che non arriva da una certa storiografia di sinistra.

Sono davvero deluso per alcune uscite, non voglio più - come dire - portare dal punto di vista storico avanti questo tema, perché non è quello in questo momento su cui vorrei concentrare la discussione. La discussione sulla storia la si farà con le scuole, con le persone che andranno a visitare questo parco.

Questa sera quello che si voleva fare era andare a fornire degli strumenti ulteriori per poter meglio valorizzare questo parco, e tutto quello che gli sta dietro.

Sull'intitolazione Rhollywood, non è un nome ufficiale, è un nome che è stato dato così, insomma, dalle persone per fama...

#### **Presidente Mancarella**

Andiamo a concludere, grazie Consigliere.

#### **Consigliere Recalcati**

Io torno a ribadire, quanto meno se ci fosse la voglia di poter salvare una parte di questo testo, altrimenti mi spiacerrebbe questa sera andare a constatare che da parte del Consiglio Comunale di Rho, cioè che la Maggioranza del Consiglio Comunale di Rho, davanti alla possibilità di fare una scelta, di poter andare a rivedere insieme una scelta, incisiva per la storia e per la cultura del nostro paese, stia facendo un passo indietro, e lo stia facendo davvero nel modo peggiore.

Le aperture fatte così lasciano il tempo che trovano. Se c'è la volontà di poter far qualcosa ci si vede, si parla, ci sono stati un sacco di mesi, c'è anche eventualmente la possibilità di sospendere per rivedere. Se invece questa volontà non è accolta quello che sta avvenendo stasera davvero è proprio la peggior sinistra che...

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.

**Consigliere Recalcati**

Che dà prova di sé stessa insomma.

**Presidente Mancarella**

Vuole intervenire il Consigliere Re, prego Consigliere.

**Consigliere Re Uberto**

Buonasera a tutti.

Noi come dichiarazione di voto siamo favorevoli alla mozione, però volevo fare due considerazioni, vista la situazione, e forse anche per un po' di piccola esperienza personale in tutti quei Paesi dell'ex Unione Sovietica, prima, durante e dopo la guerra, anche attualmente.

La questione che mi ha lasciato più deluso stasera è sicuramente questa contrapposizione tra i morti di serie A o i morti di serie B, "ma l'hanno fatto prima loro", "l'abbiamo fatto prima noi", "è stato prima di sinistra, prima i fascisti che ammazzavano quelli di destra, quelli di sinistra ammazzavano i fascisti e viceversa".

È veramente scandaloso, io lo trovo veramente puerile e veramente di basso rango, anche perché le morti sono tutte uguali, quando ci sono delle morti, specialmente nei casi di violenza di questo tipo, come c'è stato dai nazisti all'ex Unione Sovietica nei lager, piuttosto che alle nostre foibe italiane, trovo che ci dovrebbe essere un pelino più di linearità.

Mi ha fatto molto piacere sentire la Consigliera La Palomenta confermare che è un argomento molto serio ed importante, e non è chi è arrivato prima e chi è arrivato dopo.

Mi ha fatto molto piacere sentire il Consigliere Bindi che parla comunque di disponibilità nei confronti della mozione, quindi con dei percorsi, piuttosto che le bandiere, sicuramente quella di Rho abbinata all'Europa ed all'Italia sono importanti.

Mi farebbe sicuramente molto più piacere che il Consiglio Comunale faccia magari una piccola pausa e riveda questa mozione, che anche io trovo magari un po' complessa, oltretutto è stata anche - devo dire la verità - molto lunga nella sua esposizione.

Che si possa trovare ed uscire da quest'aula con una linearità, come l'abbiamo trovata nel caso della guerra tra la Russia e l'Ucraina. L'abbiamo trovata in tante altre occasioni.

Non riesco veramente a capire, a capacitarmi, come per le foibe ci possa essere una parte contro l'altra.

Siamo veramente, secondo me, al ridicolo. Anche perché le foibe come le camere a gas dei nazisti sono un'evidenza storica. Ci sono

sicuramente degli idioti che negano anche le camere a gas dei nazisti, di Aushwitz, okay? Io ne ho visti diversi di questi campi.

Voglio dire, secondo me una linearità in un Consiglio Comunale su una realtà storica come le foibe...

Poi che alla collina non si voglia cambiare il nome, Michelangelo è sicuramente un grande esempio storico di noi italiani, può anche starci; però uscire così divisi io lo trovo veramente triste.

Scusate se ho usato questa parola, ma è così.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Capogruppo Bellofiore, prego.

#### **Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

Io non penso ci si debba sentire in qualche modo tristi o delusi da questo confronto. Credo che il dibattito su questo tema posto dalla mozione sia stato un dibattito - come dire - molto interessante, anche da ascoltare, non solo per noi ma per chi eventualmente ci sta seguendo da remoto nel pubblico, perché dà conto di un Consiglio Comunale che in qualche modo ragiona, riflette, anche politicamente, su alcune vicende, in questo caso è la vicenda storica delle foibe, che comunque dà una qualche valenza e valore appunto al dibattito in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda l'oggetto di discussione questa sera, non c'è, o meglio non vedo nulla di male a sottolineare differenze politiche, non tanto sul riconoscimento del Giorno del Ricordo dell'evento foibe, tant'è che, come dire, fin dalla premessa appunto sia dell'intervento del Consigliere Bindi, che dell'intervento del Consigliere Forloni, a premessa poi delle considerazioni politiche o tecniche esaminate, è proprio quella di dire: attenzione, il Giorno del Ricordo, la vicenda delle foibe noi la riconosciamo, non la rinneghiamo. Tant'è che, appunto, come il Consigliere Scarlino giustamente ricorda, anche il Partito Democratico votò la mozione per intitolare appunto quel cippo commemorativo. Questa Amministrazione, che è un'Amministrazione di centrosinistra, quindi non vuol dire che è preconceputamente contro l'evento tragico delle foibe, ha organizzato in occasione della Giornata del Ricordo le dovute celebrazioni e cerimonie istituzionali, così come previsto nei confini costituzionali ed istituzionali della legge richiamata, per celebrare questo momento.

Il tema non è quello. Io credo che il dibattito questa sera sia stato un dibattito utile a rimarcare anche considerazioni storico/politiche giustamente che possono partire anche da considerazioni e riflessioni diverse, ma che in qualche modo ci dicono di stare attenti, da una parte e dall'altra, a non utilizzare in questo caso l'evento foibe, ma in generale, qualsiasi evento storico come

evento, come strumento appunto per strumentalizzare in qualche modo una posizione politica di una certa parte oppure dell'altra. Detto questo, credo che la mozione sia stata portata all'attenzione del Consiglio, il Consiglio ha discusso, le parti hanno appunto portato all'attenzione dei rispettivi Gruppi le posizioni espresse. La Maggioranza con le sue motivazioni ha espresso quelle che sono le sue considerazioni.

Ripeto, non si vuole rinnegare la vicenda foibe, si vuole porre l'attenzione sulla non strumentalizzazione di questo evento.

Come giustamente richiamava anche la collega Consigliera La Palomenta, come dire, è compito anche di ciascuno di noi, delle scuole, delle realtà, delle associazioni ecc., fare cultura in generale su tutti gli eventi storici, in questo caso parliamo di foibe.

Intitolare un parco, che tra l'altro non è neanche un parco nostro, ci sono tutta una serie di altre questioni che sono state più o meno portate all'attenzione del dibattito, non ci sembra la soluzione migliore, o comunque una delle soluzioni per parlare nella maniera più corretta dell'evento foibe.

Quindi, non trovo niente di male se per una volta, appunto, condivise le motivazioni politiche di una parte e dell'altra, alla proposizione di una mozione si vota in maniera differente rispetto a quanto fatto altre volte.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Bellofiore.

Direi che possiamo votare la mozione. No, prego Consigliere Caselli.

#### **Consigliere Caselli**

A puntualizzazione delle osservazioni di chiusura del Consigliere Recalcati "la peggiore sinistra", che sinceramente non sento di rappresentare, ricorda che i morti sono tutti uguali, non esistono morti di serie A e di serie B, morti di serie A e di serie B sono tipici della cultura politica esattamente di altre persone, non certo della nostra.

Per quanto riguarda le foibe, le foibe portano un carico di vergogna, per chi ha misconosciuto quello che era successo per anni, che si dividono equamente la peggiore sinistra e l'ottimo centro, visto che non mi risulta che l'Italia sia stata una Repubblica socialista dopo la guerra.

Questa è storia, Recalcati, forse. Io non faccio il professore di storia, faccio tutt'altro nella vita, però ho davanti a me tutta una serie di eccidi che non sono né di serie A né di serie B, sono eccidi fatti da italiani contro italiani, non da jugoslavi contro italiani, perché le ricordo, sottovoce, che quanta violenza sia insita nelle popolazioni balcaniche, in qualsiasi loro manifestazione, l'abbiamo visto ben più recentemente delle foibe; presumo che lei sia a

conoscenza di quello che è successo nelle guerre negli anni 90, molto vicini a noi.

Quindi, la questione non è la peggiore sinistra che se ne frega delle foibe, Recalcati, il solo pronunciare “la peggiore sinistra” inquadra il suo modo di presentare le cose per quelle che sono, cioè esistono dei morti che vale la pena di ricordare, perché li hanno uccisi i comunisti, ci sono feste che non vanno festeggiate, come quella appena passata, ci sono feste e ricorrenze che invece vanno festeggiate.

Io glielo dico con la massima serenità, noi siamo seduti qua a parlare perché le cose non sono tutte uguali, Recalcati, non sono tutte uguali. Le garantisco che mai come in questo momento mi mette, mette a me una tristezza notevole vedere un ragazzo come lei che dice queste cose.

Perché se lei andasse a parlare con il nonno di Scarlino, o con i miei parenti di Cavriglia, dove è avvenuto un eccidio fatto da italiani con italiani, dove sono stati ammazzati dei miei parenti, visto che vogliamo parlarne, parenti di mio padre, parenti ammazzati in piazza con un colpo in testa da italiani, semplicemente perché altri italiani tentavano, altri italiani più o meno... esseri umani, più o meno incazzati, perché in guerra ci si incazza, Recalcati, glielo dico, si prepari nel caso. Glielo dico, casomai non lo sapesse.

Quindi questi argomenti non sono puntine nere nel suo caso o rosse nel mio caso da mettere sulla bacheca del Comune di Rho, chiaro?

Quindi, questa mozione è una mozione, checché lei ne dica, lei dice che non ci trova nulla di fazioso, io ci trovo abbastanza di fazioso, ma questa è un’opinione personale, che per ora, e grazie al fatto che la guerra è andata in un certo modo, io e lei possiamo dirci in un’aula comunale. Chiaro?

Perché l’Onorevole Matteotti, che ha provato a fare un discorso come quello che sto facendo io, in un certo periodo, è stato ucciso fuori dalla Camera dei Deputati.

Quindi io le ricordo, e glielo dico proprio dal cuore, che non c’è bisogno di essere di sinistra per essere democratici, si può essere democratici anche a destra, ma i fascisti non sono mai democratici, e neanche i comunisti per un bel po’ lo sono stati.

Io sono un uomo di sinistra, e so gli errori della sinistra, attendo con ansia, attendo con ansia che gli eredi di quello che è costato all’Italia migliaia di morti, italiani, uccisi e perseguitati a casa loro, da altri italiani, ci siamo? Attendo con ansia qualcuno, lei, o il suo collega giovane estremamente esperto di propaganda politica, fateci capire qualcosa sulla vostra posizione, sulla novità, sulla novità della vostra posizione.

Io glielo sto chiedendo, lei ritiri la mozione, poi ci sediamo io e lei e le parlo di altri 25.000 morti, italiani uccisi da italiani.

Quelli di cui si conosce la morte. Quelli che sono spariti, non nelle foibe ma in altri posti, in tutta Italia, non li hanno neanche trovati. Quindi io dei morti delle foibe ho una compassione infinita Recalcati, e non le permetto di dire che noi votiamo contro perché non ce ne frega niente delle foibe. Chiaro?



Quello che lei ha lasciato sottintendere nel suo intervento finale, io non glielo permetto.

Quindi, se lei ha a cuore quello che ha cercato di farci capire nella fumosa mozione, perché non era chiarissima, glielo dico con affetto, se lei ha a cuore che vada in porto qualcosa su quella collina, eh, ritiri la mozione, facciamo una collina che ricordi i morti civili nel conflitto italiano, che comprendono gli italiani di Istria e Dalmazia, comprendono i miei parenti toscani, comprendono i partigiani ammazzati qui vicino a noi, a Robecchetto, chiaro?

Ammazzati da italiani però, se lo ricordi sempre, se lo ricordi sempre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Anche i preti ammazzati dopo, certo, sono perfettamente... Guardi, Re...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Abbia pazienza, proprio guardi, io su questo...

Però, siccome siamo tra persone intelligenti, non facciamo finta, ognuno fa la sua parte, ma la nostra parte non è di quelli che se ne fregano delle foibe, chiaro? Deve rimanere registrata questa cosa.

La dico io perché evidentemente nessun'altro se la sente. Io la dico con passione e veemenza.

Per cui se veramente c'è a cuore questa idea di creare una situazione parliamo delle vittime civili delle guerre, che sono la parte odiosa, uccise per rappresaglia, uccise perché rompevano le balle in Parlamento! Parliamone!

Però prendiamo atto che la storia ha una sua verità e che se siamo qua a parlare è perché è andata in un certo modo.

Grazie!

**Consigliere Re Dario**

Solo per aggiungere...

**Presidente Mancarella**

Un attimo. Grazie Consigliere Caselli.

Prego Consigliere Re.

**Consigliere Re Dario**

No, solo per aggiungere come indegno rappresentante dell'ottimo centro che se siamo qui a parlare, perché è vero che le guerre ci sono state, ci sono state anche guerre civili tra di noi, dico che se siamo qui a parlarne è perché il 18 Aprile del 48 qualcuno ha vinto le elezioni.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Re.  
Direi che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Recalcati)

No, scusi Recalcati... Va bene, prego.  
**Consigliere Recalcati**

Chiedo la parola per fatto personale, per una replica finale.

**Presidente Mancarella**

Ha un minuto, prego.

**Consigliere Recalcati**

Al Consigliere Caselli.

Questa sera secondo me si sta facendo un passo indietro, si sta facendo un passo indietro rispetto alla mozione che era stata votata qualche anno fa all'unanimità.

Le motivazioni che si portano avanti non... faccio fatica, proprio mi feriscono. Mi ferisce soprattutto anche il fatto di accusarmi di mettere le puntine nere, in questa mozione io non sto mettendo le puntine nere, anzi, erano mesi che era lì, io oggi ho parlato di massima apertura a poter anche rivedere. Non è che deve essere intitolato per forza allo stesso nome che io metto in questa mozione. Ci si poteva fermare, se ne poteva parlare, non si è voluto. È stata fatta una scelta.

Allora non parliamo più di vittime civili e di altre cose, perché c'era la possibilità di aprire un percorso e non si è voluto farlo.

Questa sera si sta facendo un passo indietro. Sì, si sta facendo un passo indietro e...

**Presidente Mancarella**

... Recalcati, non facciamo un dibattito però tra di voi, come dire, andiamo a chiudere la...

**Consigliere Recalcati**

Sì, andiamo a concludere, certo...

**Presidente Mancarella**

Va bene, è comprensibile. Grazie. Prego.

**Consigliere Recalcati**

Semplicemente perché purtroppo la possibilità di poter portare avanti qualcosa che potesse essere salvato non c'è stata, quindi vi ringrazio per le preziosissime lezioni di storia che ho ricevuto questa sera.

Niente. Penso che anche tutti i rhodensi vi ringrazino per aver monopolizzato l'aula con questi interventi, che oggettivamente che cosa hanno portato? Al nulla.

Grazie.

Anzi, non vi ringrazio perché non è proprio la sede.

**Consigliere Giussani**

Presidente, io vorrei chiedere... Posso?

**Presidente Mancarella**

Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Grazie.

Io ho ascoltato attentamente, molto attentamente il discorso del Consigliere Caselli. Ad un certo punto il Consigliere Caselli ha fatto una proposta, che è stata quella di dire al Consigliere Recalcati ritira la mozione, ne parliamo, rivediamo un attimino. Mi sembra che lui adesso abbia detto la stessa cosa. Se è disposto... ha detto a cambiare il nome, la nomenclatura e tutte quelle cose lì ha detto, giusto?

Io mi rivolgo a lui adesso, allora ritiriamo la mozione, la portiamo al prossimo Consiglio Comunale, o in un altro Consiglio Comunale, tutti insieme, in modo tale, che secondo me è la cosa importante, di uscire uniti da questa cosa qua. Perché quello che hai detto tu è sacrosanto, non ci sono morti di serie A o di serie B, non ci sono italiani che sono stati uccisi da italiani diversi dagli italiani che sono stati uccisi dagli sloveni e compagnia bella, sono tutte vittime di guerra queste persone, sono tutti civili probabilmente. Va beh, se si accetta, se il Consiglio Comunale è disposto ad accettare una proposta, una richiesta del genere, siamo tutti d'accordo.

Poi una cosa ti volevo dire, non essere sempre così provocante nei confronti de... Hai tirato in ballo anche l'altro Consigliere giovane, è giovane, ma non siamo dello stesso partito. Okay?

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Giussani.

Procederei con la votazione, sono le undici quasi.

Prego.

Dovete accendere la presenza.

**Consigliere Recalcati**

... rispondere al Consigliere Giussani, su quanto appena detto.

**Presidente Mancarella**

Lei non deve rispondere al Consigliere, perché dovrebbe...

**Consigliere Recalcati**

Ha fatto una proposta...

**Presidente Mancarella**

Ah, sulla proposta, okay, prego.

**Consigliere Recalcati**

Penso che di tempo per poter discutere di questa mozione ce ne sia stato.

Io stesso oggi ero disponibile a poter fermare per andare in Capigruppo, non mi sembra di percepire questa volontà, se non a parole, da parte della Maggioranza.

Quindi votiamola.

Votate contro.

**Presidente Mancarella**

Okay, procediamo con le votazioni.

Confermate la presenza.

Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>9</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>14</b>	<b>Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi</b>

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati. Presenti 23 (ventitré), contrari 9 (nove).  
La mozione non è approvata.  
Scusate, contrari 14 (quattordici).  
La mozione non è approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 4**

**MOZIONE (PROT. N. 3812 DEL 20/01/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO PER UN'EQUA RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.**

**Consigliere Giussani**

Volevo fare una richiesta... (Intervento fuori microfono)

**Presidente Mancarella**

Anzi, siccome c'è la quarta mozione, lo sto dicendo, Giussani poi magari mi dai conferma, ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore, perché aveva già comunicato in sede di Capigruppo che nel caso la mozione 2 della Lega venisse ritirata anche il Partito Democratico l'avrebbe fatto.  
Voleva però dare delle motivazioni.  
Prego Consigliere.

**Consigliere Bellofiore**

Sì, non rubo... Anzi, grazie al Presidente, ovviamente anche al Gruppo della Lega, per aver sfiorato l'ora di interrogazioni e mozioni, ma soltanto rubando questi due secondi, come proposto in Conferenza Capigruppo, per le stesse motivazioni portate avanti dal Consigliere Giussani precedentemente, anche noi come Partito Democratico, che avevamo protocollato sempre a Gennaio una mozione simile di contenuto a quella protocollata anche dal Gruppo della Lega, appunto ritiriamo la mozione.  
Sia la fase di protocollo della mozione, sia la fase di decisione di ritirarla insieme, dà conto della trasversalità del tema.  
Questo è il tema dell'ulteriore finanziamento, come proposto da ANCI e poi effettivamente realizzatosi, ha visto beneficiare anche la nostra città di quelli che sono stati ulteriori fondi messi a disposizione, per cui è inutile "discuterne" in questa fase, in questo momento, su quel tipo di oggetto della mozione in Consiglio Comunale.  
Sarà sicuramente prezioso condividere ragionamenti e riflessioni su quello che potrà essere il futuro di quell'area, visto che grazie alla pressione politica di ANCI e comunque di tutti i partiti che evidentemente sostengono il Governo, quindi anche il Partito Democratico, è stato possibile poter intervenire e poter avere questi ulteriori finanziamenti.

Adesso effettivamente ci sarà lavoro da una parte amministrativo importante per l'area centrale della nostra città, dall'altro politico anche del Consiglio Comunale.

Avremo sicuramente modo di parlarne.

Scusate se ho tolto questi due minuti. Confermo che ritiriamo anche noi la mozione protocollata. Ciao.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Okay. Ci fermiamo cinque minuti per dar aria all'aula. Grazie.

*Ore 22.57 sospensione dei lavori*

*Ore 23:10 ripresa dei lavori*

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 11**

**LEGGE 23.12.1998, N. 448 - ART. 31 C. 21. ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREA DI PROPRIETÀ PRIVATA SITA IN VIA PETRARCA, UTILIZZATA ININTERROTTAMENTE DA OLTRE VENTI ANNI AD USO PUBBLICO.**

**Presidente Mancarella**

Riprendiamo? Accomodiamoci, prego Consigliere e Consiglieri.

Procediamo, prego Consiglieri e Consigliere.

Procediamo con un adempimento di legge,

Credo si trattai di usucapione, mi diceva il Segretario.

Prego Consigliere, Assessore Giro.

**Assessore Giro**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questa delibera è simile ad altre già approvate, per cui si va a recuperare questo pezzo di strada, di fatto, di 211 metri quadri, e la si va ad accorpare al demanio stradale.

La cessione è a titolo gratuito da parte dei proprietari perché appunto è un pezzo di strada utilizzata come strada da ormai più di vent'anni.

**Presidente Mancarella**

Okay. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Okay, do comunicazione dei risultati.  
 Presenti 23 (ventitré), sì 22 (ventidue), 1 (uno) non votato.  
 (Intervento fuori microfono) Manca Varasi, può dirlo anche a voce se vuole. Vota favorevole o...? Favorevole. Okay, lo registriamo. Grazie.  
 Quindi l'atto è passato all'unanimità.  
 Adesso c'è una seconda votazione sull'immediata eseguibilità, quindi confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.  
 23 (ventitré) presenti, 1 (uno) no e 22 (ventidue) sì. Mi sa che... Beh, un no c'è. Forloni? Dica al microfono.

**Consigliere Forloni**

Sì, sì, ho visto male, sì.

**Presidente Mancarella**

Favorevole Forloni, quindi 23 su 23, all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 12**

### **PRESA D'ATTO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA PER IL TRIENNIO 2021-2023 DELL'AMBITO TERRITORIALE RHODENSE.**

#### **Presidente Mancarella**

Passiamo al prossimo punto dell'O.d.G.,  
Interviene l'Assessore Paolo Bianchi. Prego Assessore.

#### **Assessore Bianchi**

Grazie mille per la vostra attenzione.

Vado a presentare il documento del Piano di Zona, lo farò naturalmente cercando di mantenere i tempi brevi, è un documento molto complesso ma che credo molti di voi avranno già letto ed è già stato affrontato nelle Commissioni, per cui già stato sviscerato.

Questo documento è il frutto di un lavoro condiviso che è stato svolto sostanzialmente nella scorsa estate da tutti gli stakeholder territoriali, quindi dalle forze politiche, ai tecnici comunali, dall'Ufficio di Piano di SER.CO.P. dai rappresentanti sindacali, dalle associazioni e dal terzo settore.

Da questo lavoro ne ereditiamo direi un documento che nasce ed arriva in un momento di grande difficoltà, di incertezza, al termine forse - speriamo - di una pandemia, con le conseguenze che ha lasciato, quindi, di grande fragilità economica, sociale, psicologica, soprattutto relazionale.

Oggi, tra l'altro, in una situazione di guerra e di accoglienza complessa, che abbiamo già discusso nelle scorse settimane, che stiamo insieme affrontando.

Il documento, come ben sapete, viene approvato dall'Assemblea dei Sindaci, quindi questa sera è una presa d'atto, dopo il lavoro fatto dai tavoli di concertazione e studio, e dopo una revisione che viene fatta prima dall'Ufficio di Piano, da una stesura precisa da parte loro, da un lavoro di analisi, di controllo da parte del tavolo politico del Piano di Zona, quindi tutti gli Assessori ai Servizi Sociali, che appunto propongono gli ultimi aggiustamenti, e poi viene - come detto - votato dai Sindaci.

Ne ereditiamo direi un documento approfondito, complesso, sicuramente non perfetto, che guiderà, tratterà un po' il lavoro dei nostri uffici, ma anche il lavoro di quest'aula, il lavoro della nostra Commissione dei servizi sociali, per i prossimi due anni, perché sapete che il Piano di Zona normalmente dura tre anni, ma in questa fase pandemica i tempi dettati dalla Regione hanno sostanzialmente portato ad un'approvazione già con il 2021 terminato.

Questo, dicevo, è un documento importante perché traccia davvero il lavoro dei prossimi mesi e dei prossimi anni.

Gli obiettivi che sono un po' delineati in questo documento segneranno davvero la programmazione di tutta la nostra zona, quindi dei nove Comuni intorno a Rho.

Sapete che questo documento deve essere votato dall'Ambito per legge, dall'art. 19 della 328, e che la Regione ci delinea i confini in cui deve rimanere questo documento, i tempi che devono essere rispettati e la premialità anche attraverso appunto i finanziamenti che arrivano dalla Regione.



Questo documento segna appunto i prossimi obiettivi del nostro Tavolo, che vi elenco velocemente.

Gli obiettivi segnalati sono l'obiettivo dei giovani, con il lavoro e con una particolare attenzione ai NEET, quindi a quei giovani che non lavorano e non studiano, che sono in una situazione di isolamento. Qui abbiamo già visto in Commissione in questi giorni, per altro la nostra città si candiderà per essere capofila di un progetto promosso da ANCI, proprio per portare avanti un lavoro prima di formazione di tutto l'ambito e, speriamo, poi di ricezione di un finanziamento importante per sviluppare un progetto che sperimentalmente nello scorso anno era stato avviato; dico per fortuna, perché ci ha dato la possibilità di partecipare a questo progetto.

Poi il secondo obiettivo è la povertà materiale e la vulnerabilità. Qui quando si parla di povertà si parla di povertà abitativa, di povertà alimentare, ma anche di povertà educativa e relazionale.

Il sistema integrato dei servizi a favore della domiciliarità degli anziani per il contrasto alla solitudine. Sapete che qui nelle prime pagine lo leggete, già nello scorso Piano di Zona è stato fatto un lavoro importantissimo con il progetto Soli Mai, che proprio in questo senso come progetto sperimentale ha sostanzialmente raggiunto un ottimo risultato, ma che dovrà essere ulteriormente approfondito, anche perché tutti i paesi qui intorno a Rho lo stanno per così dire ereditando e portando avanti a loro volta.

Un altro obiettivo è quello della ricomposizione della rete dei servizi ed il volontariato intorno alla povertà. Questo è sicuramente un punto di attenzione grande, l'abbiamo messo, lo stiamo mettendo in pratica in questi giorni con un lavoro comune, ve l'ho raccontato, di tutte le associazioni di volontariato, delle istituzioni, che insieme stanno affrontando il problema legato ai profughi dell'Ucraina. Questo vorrebbe diventare solo il primo di un lavoro comune e di un ulteriore approfondimento di questo legame forte e di questo lavoro di rete grande.

Poi da ultimo una maggiore connessione con le scuole per contrastare la povertà educativa. L'avete nominata anche voi prima e vi ringrazio. Già in queste settimane tanti progetti nuovi sono partiti, ne stiamo presentando davvero in questi giorni moltissimi.

Il documento sostanzialmente va ad analizzare tutto il lavoro che è stato fatto nel vecchio Piano di Zona, dapprima perché come sapete la Regione ci chiede di andare a valorizzare ed a valutare il lavoro fatto, proprio anche per ricevere dei finanziamenti. Non vado ad analizzare tutti i progetti che sono stati realizzati, ne ho già nominato qualcuno, alcuni hanno raggiunto un ottimo risultato, su altri invece c'è un grande lavoro da fare.

Per esempio nelle primissime pagine si parla dell'attenzione da dare agli anziani, alla fragilità loro e della famiglia, qui appunto nello scorso, purtroppo anche per la pandemia, è stato un lavoro che non è riuscito ad andare a buon fine, ma che oggi verrà proposto di nuovo in questo Piano.

La cosa che mi piace molto di questo Piano, ne abbiamo parlato anche ieri nella Commissione, è sostanzialmente il grande accento che si dà al lavoro di rete, cioè si va a dire che il lavoro di rete, la connessione ed anche un coordinamento di tutti gli interventi vogliono essere per noi, come dire, una guida forte. Questo è appunto uno dei punti che più mi piacciono di questo documento, che riceviamo in eredità.

Apprezzo anche la spinta, l'idea ad andare a fare nuove progettazioni utilizzando il nuovo metodo della coprogettazione, magari - come dire - in alternativa ai vecchi bandi ed ai vecchi affidamenti, perché vuol dire che già dalla nascita dei progetti c'è un lavoro stretto e di legame grande anche con il terzo settore e con le associazioni di volontariato, oltre che con tutti i tecnici.

Il documento, come detto, poi è molto approfondito, va a dare un po' tutti i dati di contesto, che non andrò a rileggere, quindi dà anche una visione sulla composizione della nostra città.

Per poi passare invece ad elencare, li ho già nominati prima, quelli che sono gli organi e le funzioni e le governance, quindi quella dell'Ufficio di Piano che credo conosciate, è sostanzialmente l'ufficio che, gestito per noi da SER.CO.P., fa appunto da coordinamento per tutto il tavolo politico del nostro Ambito.

Poi c'è il Tavolo dei Sindaci, che prende le decisioni in questo caso anche su questo documento.

Il Tavolo delle politiche sociali, che non è l'unico tavolo tra gli Assessori che, come dire, si ritrova, per altro proprio questa settimana, anche raccogliendo le sollecitazioni della Commissione Servizi Sociali, ho chiesto di convocare il Tavolo dei giovani per portare avanti anche tutto questo lavoro che deve avere una spinta ed un'accelerazione forte.

Poi, come detto appunto, ci sono i Responsabili di servizio ed i nostri tecnici che lavorano ogni giorno.

Il documento poi va ad analizzare appunto quelli che sono gli obiettivi che ci vogliamo dare sostanzialmente per il prossimo periodo, e li va a delineare in maniera molto precisa. Sono gli obiettivi che ho raccontato un po' all'inizio, ma che poi vengono sviscerati per andare a definire come vorranno essere appunto affrontati ogni giorno.

Per altro spero che tutti lo sappiate, abbiate tempo e vi siate iscritti, domani mattina il Piano di Zona verrà presentato a tutti i Comuni proprio qui a Rho, a Villa Burba, è possibile seguirlo anche online, quindi se avete qualche... un po' di tempo da dedicare, sicuramente i tecnici affonderanno in tutte le pagine di questo documento.

Vi nomino solo alcuni dei progetti importanti che andremo a fare. Li ho nominati prima. Ci sarà una grande attenzione data alla vicinanza agli anziani per combattere appunto la solitudine, per portare avanti quello che è il progetto "Soli Mai". In questi giorni stiamo ragionando per svilupparlo ulteriormente.

Come vi ho raccontato ed abbiamo discusso in Commissione anche sui finanziamenti del PNRR due bandi sono stati presentati e speriamo che, in collaborazione con il Bollatese, vengano approvati, perché ci daranno la possibilità, anche prendendo spunto da alcune considerazioni fatte in quest'aula, per esempio per portare avanti tutto il lavoro sulla telemedicina, sull'assistenza anche a casa di questi anziani.

Sicuramente ci sarà una grande attenzione ai più piccoli, c'è un progetto anche denominato "Primi mille giorni", perché abbiamo detto che un'attenzione va data ai bambini più piccoli della nostra città, proprio per aiutare anche i genitori e sconfiggere la povertà educativa.

Altra sfida molto grande sarà sicuramente quella legata alla grave povertà, perché c'è... anzi, proprio oggi è passato, è stato firmato un documento per partecipare ad un bando, che potrà - speriamo -

portare finanziamenti consistenti per costituire sostanzialmente un pronto intervento sociale. Qui si dice che alcuni tecnici a disposizione 24 ore su 24, anche nei weekend, dove purtroppo non riposano quando ci sono le problematiche e quindi bisogna affrontarle in maniera veloce ed in ogni momento dell'anno, avere sempre un ufficio a disposizione, come in questi giorni sta facendo l'Ufficio dell'Ucraina, con dei tecnici preparati ad intervenire e che possano affiancarsi a tutta la rete di volontariato che ogni giorno appunto lavora sulla grave povertà.

L'idea è proprio quella di mettere attorno ad un tavolo, anche grazie a questo finanziamento, tutti gli enti che ci stanno lavorando, la Caritas, il Centro di Solidarietà, le Parrocchie, metterli tutti intorno ad un tavolo per portare avanti sempre in maniera più forte questo lavoro comune, magari riuscendo anche a recuperare alcuni fondi che ci permettano di fare alcune azioni anche pratiche, per sistemare le sedi e per sviluppare ulteriormente questo lavoro; per esempio anche sulla cura del fresco, della distribuzione del cibo fresco alle famiglie indigenti.

Purtroppo, lo avrete letto, questo Piano di Zona va anche ad entrare nei numeri della nostra povertà, lo dicevamo ieri in Commissione, spaventa la soglia di povertà delle nostre famiglie, perché pensate che appunto i dati Istat dicono che 1.600 Euro è la soglia di povertà per una famiglia di quattro persone. Purtroppo in questa fase post pandemica e di grave crisi anche dell'ambito lavorativo, molte famiglie sono sotto questa soglia. Quindi sono anche elencati i numeri degli aiuti che vengono dati alle famiglie più indigenti, che purtroppo ci preoccupano non poco, credo un po' tutti noi qui, in questa serata.

C'è un altro tema complesso, a cui vogliamo dare sicuramente attenzione come Ambito, ma anche come... anche nella nostra città e tutte le forze che fanno parte della Commissione Servizi Sociali, che è quello dell'emergenza abitativa. Ieri abbiamo messo l'accento su questo, chiederemo approfondimenti su tutto il lavoro fatto in questo campo e su quello che si potrà fare.

Purtroppo oggi l'emergenza abitativa è uno dei più grossi problemi del nostro Ambito, con tanti appartamenti sfitti, ma tante famiglie che non riescono, si indebitano e non riescono a pagare appunto l'affitto della casa.

Speriamo che anche qui con fondi e partecipando a bandi si riesca a portare risorse e sviluppare il lavoro.

Nell'ultima parte invece, poi ripeto, non vado in tutti i progetti ma sicuramente voi li avrete studiati e letti meglio di me, nell'ultima parte si parla anche di un'altra grande sfida, che è quella che la legge ci impone, cioè di realizzare il più possibile un'integrazione socio/sanitaria; quindi l'intervento sociale che si affianca a quello sanitario.

Oggi per altro la legge sugli ospedali e sulla Casa di Comunità chiederà di fare ulteriori passi su questa strada, che è sicuramente complessa, ma che è una sfida per i prossimi anni a venire.

Nell'ultima parte, come vi ho un po' già accennato, si affonda, come faranno poi e ci spiegheranno domani mattina, sul lato programmatico per partecipare a questo bando di contrasto alla povertà e far sì che nel nostro Ambito sempre di più si lavori insieme per risolvere questa problematica grande.

Io lascerei alle vostre considerazioni su questo documento che abbiamo ricevuto, e che leggiamo un po' qui questa sera.

Poi vi prego di prenderne atto.  
Vi ringrazio per l'attenzione.

*Alle ore 23:16 esce il Presidente Mancarella, sostituito dal Vicepresidente Recalcati.*

**Vicepresidente Recalcati**

Grazie Assessore Bianchi.  
Prego tutti i Consiglieri, prima di cominciare la discussione, di indossare la mascherina e di rispettare le regole in aula.  
Per eventuali iscrizioni a parlare... C'è attivo il microfono del Consigliere Dario Re, cui do la parola. Prego.

**Consigliere Re Dario**

Posso intervenire?

**Vicepresidente Recalcati**

Sì, sì, prego Consigliere Re.

**Consigliere Re Dario**

Grazie.  
Ieri abbiamo partecipato ad una Commissione Servizi Sociali, che è durata più di due ore. A fronte della vastità e della complessità del Piano, da una parte l'Assessore - che ringrazio - ha avuto il suo bel da fare per spiegarci i punti salienti, ma è anche emerso il desiderio dei Commissari di portare il loro contributo in termini di osservazioni, approfondimenti, richieste di chiarimenti, rilievi critici, sempre e comunque in un'ottica costruttiva.  
Lo dico perché la preparazione, la competenza dimostrata ieri da tutti gli interventi, rischiano di venire mortificati, se non vanificati, dalle modalità con cui nostro malgrado siamo costretti ad operare.  
C'è stato sottoposto ancora una volta un documento vasto, complesso, pochi giorni fa. Questa sera solo per una semplice presa d'atto.  
È davvero imbarazzante che per un documento di tale importanza, che impegna il nostro Comune per una buona parte dei 33 milioni di spesa prevista, ci venga richiesta - diciamo così - un'approvazione a scatola chiusa.  
Noi prendiamo atto del Piano, prendiamo atto anche delle spiegazioni e delle rassicurazioni che l'Assessore ci ha fatto, e speriamo in tempi migliori, cioè in tempi in cui l'auspicio da lei Assessore espresso più volte, di un lavoro comune in fase di progettazione, approfondimento e perfezionamento di quanto scritto, e di quanto messo in campo finora, possa effettivamente realizzarsi.  
Anche perché la lettura di questo Piano di Zona, al di là della verbosità a tratti eccessiva e poco chiara, non nasconde alcune criticità davvero preoccupanti.

Non mi riferisco tanto alle inevitabili difficoltà, intoppi, carenze in questo o quell'intervento dovuti alla pandemia, o ai rallentamenti dovuti alle incertezze sulle tempistiche dei finanziamenti statali o regionali, queste sono difficoltà serissime, per carità, ma sono o imprevisti contro cui non puoi opposti, o sono distorsioni del sistema con cui è quasi inevitabile convivere.

No, io mi riferisco a qualcosa di più - come dire - costringente, a criticità che io credo ci stanno chiedendo un cambio di passo.

Vorrei soffermarmi a titolo di esempio sulle problematiche riscontrate nella politica dell'abitare. Mi hanno colpito perché, seguendo da vicino l'arrivo dei profughi ucraini, è evidente che la situazione già drammatica dovuta all'impoverimento da Covid, è stata appesantita da una problematica ancora più stringente, ad un'emergenza se n'è aggiunta un'altra.

Ora mi sono chiesto, e vi chiedo, se arrivassero qui a Rho, mica ..., cioè a Rho, una ricca ed operosa città lombarda in riva al MIND, 200 o 300 profughi dall'Ucraina, noi sapremmo dove metterli? Noi Comune, non i preti, le suore, la Caritas, gli Oblati, gli oratori, la Diocesi, un po' di sana laicità, noi Comune.

Leggo che nel Piano di Zona ci sono criticità nel rinnovo degli accordi per la stipula di contratti di affitto a canone concordato; poi leggo che l'Agenzia dell'Abitare ha seguito, mi auguro che voglia dire abbia favorito e concluso, la stipula di 300 affitti a canone concordato nei nove Comuni dell'Ambito.

Ora, se questi sono i numeri si può e si deve fare di più. Comunque è impensabile contrastare l'emergenza con questo strumento, che tra l'altro non intercetta la povertà estrema.

Per dare un'idea delle cifre, a fronte dei 300 affitti conclusi nei Comuni del nostro Ambito, ci sono 5.700 case sfitte. Se noi riuscissimo ad ingolosire solo il 10% dei proprietari ad affittare noi avremmo fatto il doppio del lavoro dell'Agenzia dell'Abitare.

Leggo che sono stati erogati tra la fine del 2019 e l'inizio del 2021 1 milione 625.545 Euro a sostegno delle spese per l'abitare, immagino affitti ed utenze, ne hanno beneficiato 721 cittadini.

Io mi chiedo quando scadrà, quando non verrà prorogato il blocco degli sfratti, cosa ci troveremo davanti? Di quanti milioni di Euro avremo bisogno?

Hai voglia a vincere bandi! Oltretutto a SER.CO.P. sono bravissimi, sono esperti, sono campioni mondiali di banditismo, nel senso che vincono bandi a tutto spiano, ma temo che tra un po' neanche questo sarà più sufficiente.

Leggo che la campagna di promozione "Una casa, tanti vantaggi", che ha giovato di un finanziamento RICA, ha dato un forte slancio permettendo ai proprietari di accedere a contributi per immettere alloggi sfitti sul mercato, e per passare dal libero al concordato.

Poi leggo la tabella a pag. 67 che mi informa che gli affitti stipulati sono stati 17.

Va benissimo, meglio di niente, però, insomma...

Leggo e concludo, che la domanda di alloggi è decisamente superiore all'attuale parco immobiliare offerto dagli enti proprietari, e che occorre favorire l'ampliamento della rete alloggiativa dell'housing sociale, da disporre a favore dei nuclei in condizioni di povertà estrema. Ecco, qui si intercetta veramente la povertà estrema.

Ecco, come fate, come pensate di fare ad ampliare la rete alloggiativa?

È del tutto evidente che se le case mancano bisognerà costruirle, dove? Come? Con chi?

Tutto questo per documentare come nell'affronto delle più gravi povertà sia necessario cambiare passo.

Per dirla con le parole del Piano di Zona occorre favorire un approccio sistemico alla risoluzione di queste emergenze drammatiche, occorre uscire da una logica pur importante e finora svolta con scrupolo di tamponamento delle emergenze più urgenti, prima che le emergenze ci sommergano.

Io ho il forte timore che gli strumenti di cui ci siamo serviti finora non siano più sufficienti ad affrontare i tempi drammatici che abbiamo davanti, sia in termini di emergenza abitativa, sia in termini di autonomia abitativa.

Nessuno ha la bacchetta magica, ma dobbiamo provare a battere altre strade.

Noi, Assessore, ci siamo, perché crediamo che questi tempi drammatici che stiamo vivendo sfidino non tanto la tenuta di questa Amministrazione, ma, cosa che ci sta più a cuore, la tenuta stessa della nostra convivenza sociale.

Grazie.

#### **Vicepresidente Recalcati**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego.

#### **Consigliere Colombo**

Grazie Presidente.

Io proseguo nel mio intervento nell'espone il punto di vista un po' di tutte le forze politiche di Minoranza che si sono interrogate ed hanno analizzato il tema, seguendo un po' anche quello che era l'indirizzo che ha dato il Consigliere Re.

Esporrò alcune critiche tecniche all'inizio in merito alla ... del Piano, poi mi soffermerò su alcune riflessioni dal punto di vista demografico, evidenziando anche criticità dal punto di vista dei contenuti del Piano.

Innanzitutto all'interno del Piano, soprattutto in riferimento alle tabelle di lettura nel contesto, ci sono alcuni errori nelle indicazioni temporali, come ad esempio a pag. 26, un refuso ovviamente su un documento di 200 pagine è normale che capiti, ma poi sono presenti altri errori.

Questo contribuisce un po', per noi che siamo un po' all'esterno dai tavoli e dai lavori, in un certo senso di incapacità nel capire fino in fondo quelli che sono i contenuti del Piano, e quali sono poi di fatto i dati corretti da interpretare.

Poi, sempre dal punto di vista tecnico, non siamo molto soddisfatti che ci siano tabelle con dati temporali completamente sfalsati. Mi spiego, ci sono statistiche riferite agli anni, agli ultimi 10/15 anni, ed invece altre che arrivano, che sono basate sull'ultimo triennio, ultimo biennio, altre che si fermano al 2018, altre sempre nella stessa sezione che si soffermano fino al 2021.

Riteniamo che per effettuare poi una lettura puntuale ed esprimere un giudizio su questa presa d'atto occorrerebbe avere dei dati che siano il più integrabili possibili; ad esempio sulla pag. 27 ci sono dei dati riferiti agli ultimi due anni, mentre nel resto della sezione ci

sono riferimenti temporali a 10, 15, 5 anni; disallineamenti che avrebbero dovuto quanto meno avere un piccolo asterisco da qualche parte, ma di queste spiegazioni integrative ce ne sono poche.

L'altra criticità dal punto di vista... la prima criticità dal punto di vista contenutistico è legata un po' ai toni di questo Piano di Zona. Siamo tutti convinti che sulle fragilità e sul benessere delle persone bisogna evitare sia accenti entusiasti che puntualizzazioni forse fin troppo drammatiche. Affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti al 100% senza citare altri dati è piuttosto ottimistico, e mi riferisco un po' alle prime fasi del Piano.

Poi l'Assessore ieri ci ha relazionato, ma la risposta non è stata soddisfacente perché poi non si è andati nel merito di quelli che sono gli altri fragenti utilizzati.

Una soddisfazione piena che poi non coincide pienamente con quelli che sono gli esiti delle customer pubblicate, che sono state rese disponibili sul sito di SER.CO.P. proprio il 25 Febbraio, dopo che avevamo richiesto al Dott. Ciceri di pubblicarle nei nostri interventi del Consiglio Comunale di fine Febbraio; esiti riportati che non corrispondono poi ad altre segnalazioni che abbiamo ricevuto in queste settimane di servizi offerti con difficoltà di continuità, e faccio riferimento in particolare al tema della SAD, all'erogazione un po' a singhiozzo con operatori sempre diversi e talvolta in ritardo a causa un po' dell'organizzazione.

Altri esempi di toni entusiastici un po' troppo forti sono quelli poi citati anche dal Consigliere Re sul tema della casa.

Serve perciò molta concretezza per non illudere le persone.

Leggendo poi il contesto demografico e sociale c'è da essere molto preoccupati, in particolare il dato della natalità ci mette sull'allarme, così come anche l'invecchiamento della nostra popolazione.

Rho è la città con il numero più alto di anziani, siamo contenti che i nostri nonni vivano a lungo, ma dobbiamo riequilibrare la situazione, adottando politiche per attirare nuovi rhodensi; eppure la nostra città è quella che nella zona, come dimostra pag. 23, cresce meno insieme a Cornaredo. Incrociando i dati poi scopriamo che Rho fa fatica ad attrarre giovani coppie, che sono poi caratterizzate da una possibilità anche di spesa più ampia rispetto a quelle dei nostri anziani, ma che necessitano di alloggi e politiche speciali e specifiche, che poi presenterà il Consigliere Scarlino.

Gli anziani si trovano spesso in situazioni un po' di solitudine, occorre davvero ragionare con tutto il sistema per rivedere il ruolo del pubblico e del privato sociale, di tutte le reti formali ed informali che si creano intorno all'anziano che rimane solo.

A farne la spese di questa senilità e solitudine rhodense sarà soprattutto la vivacità della nostra città, che si sta sempre più spegnendo e fa fatica un po' ad accorciare le distanze, dato il numero di anziani soli riportato poi a pag. 33.

L'unico dato che cresce è la presenza di persone straniere sul territorio, lo diciamo senza nessun tono battagliero, è un trend che non può che investire poi il sistema di welfare della città per accogliere nuovi bisogni.

La domanda politica è: quale tipologia di persone Rho vuole essere orgogliosa, e vuole invece attrarre? Ci saranno poi necessità inedite, non meno importanti, di chi lavorerà o studierà a MIND, Distretto dell'Innovazione, su cui ritornerò poi nel mio intervento, che però non è citato all'interno del Piano, ma che sicuramente porterà un

grande cambiamento nelle politiche abitative, sociali, lavorative di tutto il territorio.

Bisogna andare un po' oltre la logica dell'accoglienza emergenziale, di tutto ciò poi le ricadute sono sul sistema della città ed il sistema di welfare lavorativo ed educativo.

Su questo tema in particolare vorrei portare un accento, date le mie competenze in ambito, come dimostrano anche i dati riportati a pag. 105 e 106, un giovane su due non ha un luogo adatto per studiare, il 37% non possiede device elettronici per lo studio. Le conseguenze le possiamo immaginare in tempi di DAD e didattica digitale integrata. Penso che sia opportuno ed urgente aprire una riflessione su questo, sugli spazi e sui dispositivi didattici che devono essere potenziati per le famiglie.

Mi soffermo ora su tre criticità dal punto di vista contenutistico, le altre le ho espresse quasi tutte all'interno della Commissione di ieri.

Ci tengo a riservare un'attenzione particolare, ci teniamo a riservare un'attenzione particolare sulle politiche della disabilità ed all'accento che c'è sul Dopo di Noi, che è la grande sfida che deve vederci impegnati nell'immediato, ma guardando anche nei prossimi anni, ai prossimi decenni.

È un tema che sta diventando prioritario nell'agenda politica sulla disabilità, anche grazie ad una legge nazionale, e sarebbe opportuno rilanciare un impegno con chi si occupa dell'assistenza dei disabili, con le associazioni e famiglie, ma anche con tutte le persone che hanno una casa sfitta, per cercare di trovare alloggi più consoni possibili alle esigenze delle persone con disabilità. Sui 5.000 alloggi sfitti magari c'è la possibilità di trovare una soluzione ottimale.

C'è poi il grande tema dell'integrazione tra i servizi sanitari, assistenziali e sociali, che i nuovi indirizzi politici regionali, nazionali ed europei, sostengono. Sarà fondamentale dare un valore al ruolo delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità, per accogliere in modo completo i bisogni delle persone più fragili, valorizzando anche la rete presente sul territorio; rete costituita fortemente da associazioni di volontariato, che hanno bisogno di sostenere un ricambio generazionale, e ieri c'era la condivisione trasversale da questo punto di vista.

Questo ricambio generazionale si concretizza ad esempio con alcune iniziative di reciproca conoscenza, come ad esempio quelle fatte dalle scuole superiori ultimamente con la protezione civile, in cui hanno valorizzato al massimo i PCTO.

Perché non estendere protocolli simili anche alle scuole professionali? Ai CFP? Con percorsi validi non solo dal punto di vista di competenze professionali, ma anche dal punto di vista educativo, vista l'emergenza in atto.

Ad esempio SER.CO.P., e ce l'aveva mostrato il Dott. Ciceri, registra una difficoltà nel trovare personale, ecco che occorre qui indirizzare poi delle politiche di orientamento verso professioni come quelle educative e dell'assistenza sociale, insieme alle scuole ed enti per sopperire nell'immediato futuro e nei prossimi anni alla mancanza di personale.

Ho lasciato in conclusione poi il tema a me più caro, quello dei giovani. Sicuramente avrete tutti notato che all'interno della presentazione dei lavori dell'ultimo triennio il tema dei giovani era evidenziato all'interno della voce Minori ed espresso tramite la categoria nei NEET, tutte collegate rientravano nel tema dei Minori.



Me ne sono dispiaciuto, perché abbiamo dedotto che ai giovani dai 18 anni in su non era riservato nessun capitolo all'interno dei precedenti Piani, benché avessero comunque delle necessità speciali e diverse dai ragazzi delle elementari, dell'asilo, delle medie e poi chiaramente anche degli adulti.

Ora c'è stato un cambio di passo, perché nell'ultimo Piano di Zona è stato cambiato questo capitolo, di questo mi sento di ringraziare l'Assessore per il lavoro che sta facendo con i tavoli preposti.

Poi per i miei coetanei il tema del lavoro è fondamentale per ottenere l'indipendenza e l'emancipazione. È un peccato che all'interno di questo documento si parli poco di dialogo con le imprese, di categorie produttive e di scuole superiori.

Ad esempio a pag. 107 si fa riferimento al passaggio critico dei ragazzi dalle scuole elementari alle scuole medie, ma si fa riferimento, anzi non si fa riferimento al passaggio ancora più critico e difficile, che è quello del passaggio tra le scuole medie e le scuole superiori.

Non si fa nessun passaggio sul tema dell'orientamento, riorientamento tra i ragazzi delle scuole superiori, perché capita di sbagliare scuola, e non c'è cenno poi all'orientamento verso il lavoro, verso l'università e gli ITS, che abbiamo condiviso anche ieri in modo trasversale, siano un'opportunità fondamentale per il mercato del lavoro e che dovrebbero rientrare poi nelle politiche che toccano il tema del sociale.

Non vengono appunto citati questi istituti tecnici superiori, non vi è un'attenzione dedicata all'occasione di futuro alle nuove professioni che MIND porterà proprio qui sul territorio, anche in ottica di contrasto alla povertà.

Fortunatamente l'attenzione dell'Assessore Bianchi nei confronti dei giovani abbiamo notato che è molto grande, in netta discontinuità però con il passato.

In fase interlocutoria in Commissione con l'Assessore abbiamo condiviso anche la necessità di costruire un forum giovanile che possa aiutare i giovani e la politica a confrontarsi su temi trasversali, un forum che non vada solamente ad interessare i giovani di Rho ma tutto l'Ambito, per parlare di temi come il lavoro, l'orientamento, che vanno oltre i confini del Comune.

Diffondere ad esempio la cultura del volontariato, come dicevamo prima, la cultura dell'arte, la cultura... tutte le modalità con cui si esprime la cultura giovanile, in ottica anche di prevenzione del disagio.

*Alle ore 23:46 rientra in aula il Presidente Mancarella*

**Presidente Mancarella**

Vada a concludere, grazie.

**Consigliere Colombo**

Concludo, stavo concludendo la mia relazione dicendo: spero di aver dato dimostrazione di essere non solo un esperto di propaganda, ma anche di essere minimamente esperto del Piano di Zona di SER.CO.P., e su questo tema il centrodestra di Rho e sul sociale c'è e vuole dare un supporto comunque concreto ed un contributo puntuale, senza però sostituirsi con chi ha il mandato, gli strumenti

ed il compito esecutivo di delineare strategie e risposte ai bisogni della gente.  
Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Colombo.  
Non ho altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Scarlino.

### **Consigliere Scarlino**

Mi fa piacere che su un tema così importante l'Opposizione stia tenendo viva l'aula, con contributi veramente importanti, perché gli interventi che mi hanno preceduto hanno puntualmente indicato dei temi che secondo me devono essere prima di tutto uno spunto per chi poi giustamente deve portare quello che è venuto fuori all'interno dei tavoli che, come diceva poc'anzi il Consigliere Colombo, contano, quindi i tavoli decisionali.

Sono stati toccati i temi dell'abitare, temi diciamo di vario genere nell'intervento di Colombo.

Questa è un'Opposizione che studia gli atti, è un'Opposizione che sta cercando di mettere anche a fattor comune alcuni elementi.

Studiare il Piano di Zona, io l'ho letto stanotte, è un bel mattone, quindi anzitutto va riconosciuto che è un lavoro veramente con dei livelli di tecnica, livelli diciamo di strutture particolari molto importanti, perché ti va a spiegare in maniera veramente approfondita sia gli obiettivi, sia anche come questi obiettivi poi dopo devono essere raggiunti e la struttura che poi è chiamata ad organizzare le attività che devono poi dopo andare a chiarire quelli che sono gli obiettivi.

C'è stato un importante lavoro, questo va assolutamente detto, i tavoli di lavoro che si sono susseguiti nei mesi scorsi, nei mesi passati, che hanno prodotto quelli che poi sono gli obiettivi che nel Piano di Zona sono indicati, quindi sono stati gli stakeholder che hanno indicato quello che era il loro punto di vista.

Il Consiglio Comunale secondo me è uno stakeholder, fondamentale, quindi non sono - diciamo così - limitati i punti che dobbiamo portare soltanto ai tavoli di lavoro, ma è importante estendere, aprire ancora di più nell'ambito della stesura e dell'implementazione del Piano di Zona, anche il Piano Programma che poi verrà, quello che viene fuori anche in quest'aula.

Allora io vorrei sottolineare e mettere quindi anche a questo punto a verbale l'importanza dei dati che sono stati anche comunicati, che ha menzionato prima il Consigliere Colombo e che nel Piano di Zona sono ben descritti, quindi la situazione che si va a configurare sul nostro territorio.

Quando li ho letti non vi nascondo che mi sono un po' impressionato, perché sicuramente nell'ambito dell'andamento della popolazione sul nostro territorio, ma non solo, a livello nazionale, c'è questo importante diciamo decremento, anche a livello poi di nascite, ma lo vediamo più tardi nel mio intervento, c'è questa flessione. La città di Rho non sta crescendo a livello di abitanti, sta diminuendo.

Questo è un primo campanello d'allarme, lo possiamo dire, non è una cosa che va bene, vuol dire che probabilmente ci sono delle criticità. Non è sicuramente un problema che si può andare a

banalizzare dicendo è colpa dell'Amministrazione Comunale, è colpa tua, è colpa tua; no, è un problema che va contestualizzato.

Quindi prima di tutto dobbiamo prendere consapevolezza che abbiamo un importante problema. Anche perché nei dati che vengono menzionati noi abbiamo la maglia nera a livello proprio di differenza percentuale degli anni dal 2012 al 2021 di perdita di cittadinanza.

Quindi vi cito, nel 2012 eravamo 50.366 abitanti, oggi siamo 49.601, nel 2021.

Come è stato detto prima aumentano i cittadini stranieri sul nostro territorio, l'immigrazione è un fenomeno naturale, un fenomeno che non va inquadrato secondo il mio punto di vista in un'ottica diciamo di studio, né con un'accezione positiva, né con un'accezione negativa, è un dato di fatto, accadono da sempre, è un dato.

Quello che però poi viene spiegato più avanti è che c'è un tema importante, che le nascite, e quindi tutto quello che riguarda lo sviluppo della nostra città, quindi quella nuova linfa che arriva direttamente dai nostri territori, ha sicuramente un problema, perché di figli se ne vedono sempre di meno, il saldo è negativo e l'andamento rispecchia quello che è un po' l'andamento nazionale.

Allora, quello che secondo me bisognerebbe anche fare, in maniera importante, è ragionare in termini prospettici. Noi abbiamo dei dati oggi, che sono consolidati negli anni, tra x anni, 5, 10, come sarà il nostro Comune? Come sarà il nostro territorio? Come sarà l'Ambito ed i Comuni che fanno parte di SER.CO.P.?

Dobbiamo ragionare anche in termini prospettici, perché con gli elementi che abbiamo, con i dati che abbiamo possiamo fare una valutazione, come fanno le aziende, le aziende, in base ai fatturati, in base a diversi elementi che hanno a disposizione, dicono: guarda, noi arriveremo, se continuiamo in questa maniera, a questi determinati risultati.

Dobbiamo cercare di fare un lavoro anche sui nostri territori, per essere pronti, per capire dove dobbiamo, non dove dobbiamo andare, dove così facendo andremo a finire, e come possiamo cercare - se possibile - di raddrizzare un po' il tiro.

Ora, questo è un discorso che secondo me è importante inquadrare, perché questo è un problema e dobbiamo dircelo apertamente, dobbiamo sottolinearlo.

Negli obiettivi che sono indicati, gli obiettivi della programmazione zonale, prima l'Assessore li ha citati, io ne ho letti un po', ci sono vari obiettivi che nascono poi dai tavoli di lavoro che sono stati portati avanti dagli stakeholder, quindi anziani tra solitudine e ritorno alla vicinanza sociale, la comunità tra contingenze e ricerche di legami, giovani tra incertezze del futuro e ricerca di opportunità, persone con disabilità ecc.

Ora, quello che invece, e questo mi piacerebbe che fosse lo spunto da poter portare nei prossimi lavori istituzionali che dovranno essere portati avanti, quindi o il Piano di Zona dell'anno prossimo, oppure anche altri tavoli istituzionali ai quali parteciperanno il Sindaco e gli Assessori competenti, è il tema delle giovani coppie.

Allora, io l'ho letto il documento, ma vorrei, prendendo come base di riferimento il discorso che abbiamo fatto prima, che sia inquadrato un nuovo bisogno, un nuovo problema, che è quello delle coppie giovani.

Sarà che mi trovo in quella fascia di età e prendo come metro di misura i miei coetanei, quindi le persone che hanno più o meno la mia età e che quindi si trovano a dover affrontare un passo

importante della loro vita, mettere su famiglia, comprare la casa, avere dei figli.

Ecco, su questo tema noi purtroppo stiamo andando indietro, perché purtroppo, seguendo anche il trend nazionale, le nascite sono sempre di meno, non è un Comune che può risolvere il problema dall'oggi all'indomani, nessuno ha la bacchetta magica, ma da qualche parte bisogna pure iniziare; finché lo Stato non inizia realmente ad operare una vera politica strutturale, che poi dopo vada nel principio della sussidiarietà ad inquadrarsi negli ambiti delle Amministrazioni Locali, quindi una politica che sia veramente finalizzata ad incentivare le nascite, a poter mettere su famiglia. Finché non ci sarà una vera azione di questo tipo noi potremo fare poco, ma quel poco lo dobbiamo iniziare a fare, dobbiamo pur partire da qualche parte.

Allora quello che chiedo è la possibilità di inserire in questi obiettivi anche delle politiche che possano favorire la possibilità per le giovani coppie, relativamente alla concreta possibilità di mettere su famiglia, di poter avere dei figli, delle politiche che li incentivino a fare queste azioni.

Proviamo a pensare un attimino, perché se ne parla sempre di meno, a questa categoria di cittadini. Noi abbiamo un'inflazione che aumenta, e vediamo la ripercussione sui costi di qualsiasi tipologia di settore. In questa tipologia di caso tutti i costi che sono connessi, quindi magari ad un bambino piccolo, che possono essere l'acquisto di beni di prima necessità, pannolini, latte, farmaci ecc., già costavano tanto da sempre, oggi i costi sono ancora più importanti perché si è messo di mezzo il conflitto, si è messa di mezzo la crisi energetica.

Abbiamo il problema degli asili nido, Signori, lo sapete meglio di me, vedo Assessori, ex Assessori che l'hanno sempre detto, che è un tema molto-molto particolare. Lo sappiamo bene quanto sia difficile poter trovare un posto in un asilo nido. Sappiamo quanto sia difficile poi dover pagare, far quadrare i conti di un bilancio familiare se si deve andare in un asilo privato, con la speranza che ci sia posto nell'asilo privato! Sennò bisogna guardare su altri lidi, altri Comuni, altre organizzazioni. E bisogna avere la fortuna che laddove l'asilo nido non sia disponibile ci sia il nonno o la nonna che possono tenere i bambini.

**Presidente Mancarella**

Consigliere, la invito a concludere.

**Consigliere Scarlino**

Sì. Quando queste misure non bastano devo affidarmi alla babysitter, la babysitter ha un costo.

Quindi, senza dilungarmi e vado in chiusura, questo è un problema che noi dobbiamo inquadrare, dobbiamo iniziare a proporre delle soluzioni, e secondo me la sede opportuna è quella della Commissione Servizi Sociali. Dare un mandato al nostro Assessore perché vada con il nostro Sindaco a sedersi sui tavoli di SER.CO.P. e condivida con i Comuni dell'Ambito questo problema; condivida ed inquadri.

Poi con gli strumenti che ci sono a disposizione, con una politica strutturata, con delle proposte che comunque dobbiamo lavorare

noi, daremo la possibilità di istituzionalizzare e mettere all'interno di questo Piano anche questo problema, che purtroppo si sta sempre più insinuando all'interno della nostra società.

Concludo dicendo, facendo una piccola parentesi: per quanto riguarda... faccio un salto nell'ambito del progetto PIPPI, che è il programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione, vorrei fare un ragionamento sul fatto che ci possano essere diciamo dei controlli affinché questo programma importante sia tenuto in attenzione; quindi fare in modo che sia controllato, perché è un programma molto importante, che veramente può andare a determinare le sorti poi di un giovane.

Non mi dilungo più di tanto, ma penso che l'Assessore abbia inquadrato.

Grazie e scusate per la lunghezza.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Scarlino.

Non ho altri... Okay, prego Consigliera La Palomenta.

#### **Consigliere La Palomenta**

Per dichiarazione di voto, sarò molto breve, in quanto sono stati esaustivi i Consiglieri che mi hanno preceduta. Anche perché anche io ho partecipato ieri alla Commissione Servizi Sociali, abbiamo condiviso con l'Assessore, quindi mi sembra giusto ribadirlo in questa sede, che daremo i nostri contributi. Ci siamo detti ieri che ci poniamo degli obiettivi, mettiamo sul tavolo i temi che ci interessano di più e pian piano andremo ad affrontarli, nei prossimi mesi.

Ecco, con l'Assessore ieri abbiamo proprio condiviso questa cosa importantissima, abbiamo parlato dei NEET, abbiamo parlato della povertà educativa, abbiamo visto che ci sono delle criticità nei numeri e ne abbiamo preso atto.

Tutto quello che è stato detto lo condivido perfettamente.

Per quanto riguarda i giovani però volevo chiarire che è vero che l'Assessore Bianchi ha ripreso in mano questa tematica, ma era già nel Piano di Zona precedente. Anche se adesso abbiamo deciso di andarci a lavorare con un approfondimento maggiore.

Altri argomenti, come il MIND, l'orientamento, il riorientamento, mi viene da ricordare, ma siamo tutti nuovi di questo Consiglio Comunale, la maggior parte di noi è nuova, sono affrontati non nel Piano Programma, ma vedremo da qui ai prossimi mesi che vengono affrontati anche dentro il Piano di Diritto allo Studio. Quindi ci sono, abbiamo diverse possibilità per poter affrontare queste tematiche che stanno a cuore a noi per la nostra città.

Ecco, ci tenevo a mettere un attimino in chiaro queste cose.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera.

Consigliere Bellofiore, prego.

## Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Il Consigliere Scarlino, lo dico senza polemica, con un sorriso, si stupisce che la Minoranza abbia appunto portato all'attenzione del Consiglio alcuni aspetti, alcune puntualizzazioni sul Piano.

Noi invece ci si stupiva nel mandato precedente, è capitato diverse volte, quando proponendo l'Amministrazione diverse tematiche di una certa rilevanza ci fosse invece un certo silenzio, ecco, da parte della Minoranza. Credo che, appunto, stupirsi, come dire, possa anche essere un segnale del fatto che qualcuno della Minoranza in qualche modo si sia messo a studiare, e questo è il lavoro che ovviamente viene richiesto anche in una dialettica di Consiglio Comunale, in cui c'è una parte di Maggioranza che propone, anche tramite la voce dell'Assessore, determinate questioni, determinate delibere, ed una parte di Minoranza che ha il compito effettivamente di sottolineare sfumature o criticità o punti di miglioramento di queste iniziative.

Per quanto riguarda il Piano di Zona il Partito Democratico, unitamente a tutta la Maggioranza anche, come ripetuto dalla collega La Palomenta che mi ha preceduto, voterà a favore, ma non perché siamo in Maggioranza e quindi necessariamente dobbiamo votare a favore, ma perché continua in qualche modo un percorso, un lavoro che questa Amministrazione, questa Giunta, questa coalizione, al di là degli attori che ne fanno parte nelle diverse Consiliature, hanno da sempre portato avanti.

Il Piano Sociale di Zona evidentemente affronta tanti temi, ma non è la soluzione, non può essere la panacea di tutti i mali, diciamo così. È facile, ed è anche giusto in qualche modo, dirlo in Consiglio Comunale, elencare quelle che possono essere le problematiche più o meno sentite, più o meno rilevanti all'interno del nostro tessuto sociale. È molto più difficile, ed è questo il ruolo appunto in primis dell'Assessore, ma di tutta la Maggioranza e dell'Amministrazione, riuscire a mettere in fila e per iscritto le possibili soluzioni, le possibili proposte di intervento per queste problematiche, andando ad operare un criterio amministrativo, quindi di scelta, su quali risorse ed in che modo investirle, e politico, quindi scelta di priorità di intervento.

Credo, e qui il Partito Democratico convintamente, proprio per questo voterà anche questo Piano Sociale, le priorità politiche, le cinque indicate in particolare dall'Assessore, rispecchiano quello che è contenuto nel nostro programma amministrativo e che è stato sempre portato avanti da questa Amministrazione. Quindi l'attenzione ai giovani, in particolare ai NEET, il tema della vulnerabilità sociale, degli anziani, con il progetto "Soli Mai", la povertà ed il contrasto alla povertà educativa in ... con le scuole.

Poi immagino che l'Assessore riprenderà alcuni temi più specifici che sono emersi nel corso del dibattito. Mi permetto solo di evidenziare e sottolineare un tema, riguardo all'abitare in generale, questa Amministrazione in dieci anni ha realizzato ed assegnato circa 155 nuovi alloggi. Siamo uno dei paesi, uno dei Comuni nella zona del nord-ovest che sicuramente ha messo a disposizione molti alloggi rispetto ad altri territori limitrofi.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.  
Non ho altri iscritti a parlare.

**Consigliere Colombo**

Una domanda, per la dichiarazione di voto facciamo dopo l'intervento dell'Assessore di spiegazione? Va bene. Era solo una domanda, non era una proposta. Okay.

**Presidente Mancarella**

Prego Assessore.

**Assessore Bianchi**

Ringrazio perché appunto tutti gli interventi sono stati molto puntuali e segnano una grande attenzione e spero un desiderio di lavoro comune.

Difficile rispondere alle puntualizzazioni che avete fatto, nel senso che appunto per altro su alcune lo abbiamo già fatto insieme ieri nella Commissione, altre non hanno risposte. Come ho fatto ieri, e come poco fa il Consigliere Bellofiore ha detto, il mio auspicio è che davvero insieme si portino delle proposte per risolvere alcune delle criticità che avete messo in luce; perché mettere in luce la difficoltà di matchare tra appartamenti sfitti e famiglie, persone fragili, che non riescono ad accedervi, è sicuramente una sfida molto grande. Come dicevamo anche ieri è molto complesso per chi ha dei debiti, o non ha un lavoro stabile, accedere anche ad un affitto regolare.

Come dire, questo già blocca il matching tra i due. Spesso, come sapete bene, si arriva all'Agenzia dell'Abitare che, come detto, sicuramente può aumentare il lavoro ed attenzionarlo maggiormente, ma affronta delle problematiche molto grandi, perché spesso le persone che arrivano a chiedere aiuto lì sono ormai con grandi debiti, quindi anche tutte le risorse messe in campo per andare a coprire in parte questi debiti, per lavorare insieme su un affitto calmierato, come ci siamo detti ieri... Sapete che una Commissione sta lavorando per rivedere queste tariffe proprio in questi giorni, non è semplice, perché appunto la situazione è di grave povertà e di grande debito.

Quindi chi ha la casa a disposizione difficilmente poi, avendo un debito da andare a sanare, la mette nuovamente a disposizione di quella famiglia.

Sulle sollecitazioni del Consigliere Scarlino sicuramente un'attenzione alle famiglie ed anche alla tematica dei nidi, sapete bene che c'è tutto... Come dire, non è solo un desiderio o un sogno ma già una realtà, uno studio di fattibilità, realizzazione di un nuovo nido, perché sicuramente dobbiamo dare la risposta a tutte le famiglie che ne hanno un bisogno. Speriamo e crediamo che molte nuove famiglie arriveranno sul territorio proprio grazie a MIND, che avete citato voi.

Sapete bene però che appunto gli spazi che abbiamo a disposizione sono comunque grandi e tanti, ma limitati, per cui non è anche qui

di facilissima soluzione il problema; ma sicuramente è attenzionato e ci sono degli investimenti grandi che si vogliono fare.

Per altro, proprio con i più piccoli e sulla povertà educativa, che sì, rispondo anche qui al Consigliere Colombo ed alle richieste che faceva di attenzionare un po' tutti i passaggi e tutte le criticità tra elementari, medie, medie e superiori, sono sicuramente all'attenzione e verranno messe, come ha nominato la Consigliera La Palomenta, anche nel Piano del Diritto allo Studio.

Come sapete anche quest'anno molte di queste attività sono state messe in campo per accompagnare i ragazzi nella scelta ed anche nel riorientamento. Mi sento di aggiungere che le nostre scuole superiori sono davvero un fiore all'occhiello del territorio, e sono contento di avere il problema di trovare maggiori spazi per accogliere tutti gli studenti che stanno accedendo a queste scuole, stanno portando avanti il loro lavoro formativo.

Rimetto l'accento su quanto diceva il Consigliere Scarlino, sicuramente il progetto PIPPI è un progetto molto-molto complesso, perché si va a lavorare con quelle famiglie in cui la fragilità è grande e purtroppo spesso è sfociata nella violenza, perché sai che... sa il Consigliere che lavora l'equipe della Tutela Minori.

Mi sento di dire che qui l'attenzione sarà grande proprio perché nel PNRR una delle tematiche che, come dire, sono state affrontate e scritte, riguarda proprio una programmazione, una progettazione che ancora riprende tutte le tematiche di PIPPI per sviluppare la rete e le forze in campo delle nostre assistenti sociali.

Anche in questo senso sicuramente una risposta ci sarà e la ringrazio per averla ricordata.

Per quanto riguarda le sollecitazioni sui giovani sicuramente il desiderio di rilanciare un forum delle attività legate ai giovani, e rilanciare anche l'Ufficio Informa Giovani e tutti quei progetti che anche negli scorsi anni sono stati messi in campo, ma vanno sicuramente potenziati e migliorati, è una priorità che insieme cercheremo di raggiungere.

Ripeto, vi ringrazio perché mi sono segnato tutti questi appunti.

Anche sulle tabelle sicuramente le andrò ad attenzionare e le segnalerò.

Dico solo, ma non per giustificare, non è semplice poi trovare tabelle che non facciano riferimenti in maniera uguale agli anni precedenti, ci sono delle variazioni anche sulle tabelle Istat, è una cosa che purtroppo ricorre; però sicuramente è bene attenzionarla, perché i dati numerici ci aiutano ad inquadrare bene il problema e ad affrontarlo nella maniera migliore.

Vi ringrazio ancora per l'attenzione.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego Consigliere.

**Consigliere Tranchina**

Grazie.

Non voglio ripetere, perché sarebbe troppo lungo, l'intervento di ieri fatto in Commissione Servizi.



Ci tengo a sottolineare una cosa che magari questa sera un attimino è sfuggita, di cui se n'è parlato ieri e l'Assessore ci ha dato atto, anzi ci ha proprio raccontato di questa possibilità.

Quando si parla di Piano di Zona, diceva l'Assessore, va dal 2021 al 2023, sottolineava il fatto che c'è la possibilità di intervenire. Questo lo dico anche in risposta a quello che ha detto il Consigliere Scarlino, visto che questa possibilità c'è, le richieste di report dettagliati sui vari gradi di incidenza, di tutti i servizi, ecco, non sto qui di nuovo a far tutto l'elenco su quello che è stato detto, povertà alimentare, povertà abitativa, ecc., sono tutti importanti, sfruttiamo, come dicevo ieri, questa possibilità.

Questa Commissione Servizi sicuramente è una Commissione che deve fare qualcosa di importante, magari su qualcosa deve cambiare passo ed essere più incisiva, come ha detto anche l'Assessore Bianchi.

Ci siamo detti anche diamo fiducia all'Assessore Bianchi, anche perché, ecco, secondo me la merita, questo l'ho detto ieri e lo ribadisco oggi.

Visto che riprendo l'intervento, giusto per chiudere, come ho fatto ieri, dicendo, prendendo in prestito le parole del Consigliere Giussani dette qualche mese fa ad un incontro sempre della Commissione Servizi. Diceva, dice: Il vento è cambiato, da questa... da quello che percepisco in queste Commissioni, sempre relativa a quella Servizi. Ecco, quindi ribadisco la stessa frase, dicendo facciamo sì che veramente questo vento sia cambiato, quindi, visto che ce n'è proprio possibilità, costruiamolo veramente insieme il prossimo Piano di Zona, per quello che possiamo, all'interno della Commissione. Dico mettiamoci la testa, secondo me, come ho detto ieri, ribadisco anche oggi.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie a lei Consigliere.

C'è qualcun altro? Prego Consigliere Colombo.

#### **Consigliere Colombo**

Se non ci sono altri interventi intervengo a dichiarazione di voto, anche a nome dei colleghi dell'Opposizione.

Chiaramente date le critiche tecniche che abbiamo fatto qui e ieri sera in Commissione, il voto, il nostro voto non sarà favorevole a questa relazione, a questa presa d'atto del Piano di Zona, però data l'apertura e la competenza dimostrata dall'Assessore Bianchi nell'affrontare questi problemi, vista anche la rete di istituzioni, le realtà del territorio che pian piano si vanno a coinvolgere, ed alle finalità ed attenzioni che spesso condividiamo anche negli obiettivi, non voteremo neanche contrariamente a questa presa d'atto, ci asterremo, per dare anche una dimostrazione di apertura, condivisione e collaborazione, come chiedevano anche i Consiglieri Tranchina e La Palomenta.

Una collaborazione comunque critica, di controllo chiaramente, come spetta alle Opposizioni, e porteremo con SER.CO.P., con le Amministrazioni Comunali, con le altre istituzioni sanitarie e politiche coinvolte, una collaborazione con il volontariato, le scuole, gli enti di rappresentanza ed ascolto, che speriamo poi

possano trovare concretizzazione, come diceva anche l'Assessore Bianchi.

Con questo intervento, niente, concludo il passaggio e lascio poi agli altri eventuali dichiarazioni di voto sul tema.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.

Non ho altri iscritti a parlare. Procederei con la... No, il Sindaco. Prego Sig. Sindaco.

#### **Sindaco Orlandi**

Grazie Presidente.

Ho ascoltato molto volentieri questa discussione, anche perché seppur questa sia una delibera di presa d'atto, come recita il titolo e come è stato ripercorso, ha secondo me un valore invece politico di indirizzo, rispetto alla programmazione sociale, non indifferente. Questo Piano di Zona tra l'altro si inserisce in un percorso ormai ventennale, perché con questo Piano di Zona, che è il settimo, arriviamo a compiere ventun anni nel nostro territorio di programmazione condivisa tra i nove enti, a prescindere dal colore politico, per cui si è sempre contraddistinto il grande valore istituzionale proprio di questo documento, che ha sempre proceduto di volta in volta aggiungendo dei pezzi.

Credo che la tradizione del Rhodense, degli investimenti sul sociale, non solo sia riconosciuta nel nostro territorio, ma ci sono tanto anche di pubblicazioni accademiche dove ci sono pareri scientifici, perché poi sono materie di studio universitario, che validano proprio il nostro sistema di governance.

Questo è il vero strumento della governance, perché poi nel Piano Programma che invece approviamo ogni anno, andiamo a declinare quella che è la programmazione nella parte operativa annuale di servizi sulla nostra città.

È un Piano Programma, scusate, un Piano di Zona che sui servizi fa quelle quattro cose che serve sempre, consolida l'esistente mettendolo in discussione, cioè tutta la parte di analisi serve per mettere in discussione anche l'esistente dei servizi; produce innovazione sugli stessi servizi, e prova a sperimentare nuovi servizi.

È il Piano di Zona, non è il programma amministrativo, perché a volte nella discussione che sentivo, negli interventi, mi sembrava di captare e di intercettare argomenti che con la programmazione sociale nulla hanno a che vedere.

Anche la stessa analisi demografica che viene fatta nel Piano di Zona è fortemente indirizzata a rispondere ai bisogni sociali, non trovate un'analisi demografica fatta per fasce ad esempio omogenee, da 0 a 4, da 5 a 9, da 10 a 14 anni, la trovate da 0 a 14, da 14 a 65, over 65.

È quindi fortemente limitativo utilizzare anche questa analisi demografica per condurre riflessioni di indirizzo politico, perché non è quella che serve per cercare di immaginare il futuro della nostra città.

In tutto questo però, colgo un aspetto positivo, cioè che si parta da questi dati, tra l'altro invitando l'attuale Maggioranza a porre riflessioni partendo dall'analisi demografica, dimenticandosi un

pezzettino, dimenticandosi che noi nel programma amministrativo siamo proprio partiti dall'analisi demografica dei bisogni della città. Chi mi ha ascoltato più volte in campagna elettorale sa che questo è anche un mio pallino ripetuto più volte, la piramide rispetto alla mongolfiera nella distribuzione demografica, che è una cosa che non emerge qui perché non è questo il compito del Piano di Zona, che dà la proiezione ed i bisogni della popolazione.

Su questo rimango piacevolmente colpito, sono andato a ricercarlo adesso per sicurezza, ma lo ricordavo bene, una delle poche, perché poi sono state poche le differenze nei programmi elettorali, che ad esempio sulla fascia dei servizi 0/3 anni, proprio quella che interessa di più queste persone che noi cerchiamo di attirare a Rho, cioè quelli che sono stati citati, i giovani che fanno figli, noi abbiamo scritto chiaramente che dovevamo aumentare i posti negli asili nido, mentre il programma del candidato Paggiaro, non ho trovato ... nel frattempo il programma del candidato Uberto Re, ma credo che dicesse la stessa cosa, non diceva questo, non diceva di aumentare i posti nei nidi. Sono andato a vederlo.

Segno che il... Forse Uberto l'aveva inserito, il Consigliere Re.

Segno che questa riflessione non solo è già in atto, ma si è tramutata già in atti amministrativi. Abbiamo approvato il progetto definitivo di un nuovo nido, anche uno studio di fattibilità non solo per candidarlo ad un bando PNRR che abbiamo già inviato, ma perché questa è una delle opere principali, a prescindere da fondi esterni, su cui l'Amministrazione si è impegnata.

Questo è il tema demografico.

Come anche sul tema della casa, il tema della casa, anche declinato dalle linee guida regionali, perché il nostro Piano di Zona non ce lo facciamo, non ce lo suoniamo e non ce lo cantiamo noi in casa, il Piano di Zona è fatto su linee guida regionali, che ha individuato per questa triennalità, per la prima volta, dieci macro ambiti di intervento, all'interno dei quali pescare poi quelle azioni che permettono di accedere al sistema premiale di fondi, perché dietro questa programmazione poi c'è l'accesso al Fondo nazionale politiche sociali, che viene poi implementato dal Fondo sociale regionale sulle politiche sociali, con un sistema premiale, per cui se tu nei dieci ambiti di intervento e nelle sotto declinazioni riesci a proporre determinate azioni, vieni anche premiato dal punto di vista della distribuzione economica dei fondi.

Ecco, anche rispetto alla casa non stiamo parlando delle politiche della casa, non stiamo facendo la parte del PGT sui servizi dell'abitare con questo documento, cerchiamo di rispondere al bisogno delle fragilità sulla casa.

Anche qui bisogna quindi stare attenti quando si fanno i ragionamenti su alcuni aspetti, perché sono cose che ovviamente sono interconnesse e che aprono riflessioni sicuramente ampie, ma che poi non hanno a che fare con il documento in sé.

SER.CO.P. non è soggetto - detto in altri termini - dell'Amministrazione che determina le politiche dell'abitare nel Comune di Rho, questo lo facciamo noi in questa sede, con il PGT, la parte urbanistica, che ha al suo interno anche questo elemento.

Lo dico soprattutto in relazione a quello che è stato detto, cioè di intercettare popolazione che da MIND venga ad abitare sul nostro territorio, ecco, non lo faremo mai con SER.CO.P., non raggiungeremo mai con SER.CO.P. questo obiettivo, perché non è il loro mestiere.

Questo proprio per essere chiari e fare in modo che ciascuno faccia il suo mestiere per fare il meglio ed il bene per la nostra città.

C'è un elemento, inoltre, in questo Piano di Zona che secondo me è stato importante e di maggior valore, il Piano di Zona è fatto nel 2021, anno di pandemia, che sappiamo tutti bene in cui c'erano parecchie limitazioni, nonostante questo si è riusciti a fare incontri anche in forma fisica nel percorso partecipativo.

Ecco, io questo lo ritengo un elemento..., perché su quei tavoli ci si confronta con i Sindacati delle varie categorie, categorie qui inteso proprio Sindacati pensionati ecc., il terzo settore, il mondo del volontariato, questo è un elemento aggiunto, non scontato, proprio in questa triennalità.

Termino con due flash. Il primo, un ringraziamento anche all'Assessore Violante, che è stato l'Assessore di questo Piano di Zona che noi andiamo oggi ad approvare, perché, come ricordava l'Assessore Bianchi, che è subito partito poi di gran lena anche su questo aspetto, è stato fatto proprio nell'estate del 2021.

Poi concludo, invece, con una parola che purtroppo non ho sentito al centro della discussione, ma che secondo me è l'obiettivo di fondo del documento che andiamo ad approvare, che è il tema delle disuguaglianze. Guardate che a fondo di tutti i discorsi che abbiamo fatto, quello che dovrebbe essere davvero l'obiettivo della nostra programmazione sociale, perché tiene insieme davvero una comunità, è la riduzione delle disuguaglianze.

Questa è una parola che secondo me dobbiamo sempre di più utilizzare, sempre di più discernere quando andiamo ad approvare anche atti amministrativi.

Se noi ci poniamo dal punto di vista politico l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze allora sì che stiamo facendo il bene della nostra comunità, tenendola tutta assieme e cercando in qualche modo di farla progredire, migliorarla, renderla più bella, proprio nel suo concreto e nel suo profondo.

Il mio voto ovviamente sarà, come sempre ho fatto in questo Consiglio Comunale, convintamente a favore, anche quando ero all'Opposizione.

Credo che su questi argomenti non sia il tema del colore politico, ma vada riconosciuto quel lavoro ventennale che, a prescindere dai colori politici, anche nel nostro Comune ed in tutto il nostro territorio si è sempre fatto e si sta continuando a fare.

**Presidente Mancarella**

Grazie Sig. Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Secondo intervento.

**Consigliere Scarlino**

Sì, è doveroso.

Allora, io ci terrei a puntualizzare che secondo me, al di là di quello che si porta in aula, è auspicabile ed è fondamentale che gli scambi che ci sono siano utili poi nelle sedi opportune a chi poi di dovere, seguendo gli schemi della governance, seguendo gli schemi che appunto sono stati spiegati prima, si portino i temi che emergono nell'aula, perché, come ho detto prima, anche l'aula del Consiglio è uno stakeholder importante.

Il Comune di Rho a livello... I Comuni cubano il 70% dei finanziamenti di SER.CO.P., quindi quello che noi diciamo in quest'aula, se penso sia un'ovvietà, è importante, quindi vanno riportati, che sia il Piano di Zona, che sia il Piano Programma, che sia un'altra sede, se c'è un tema che deve essere approfondito va approfondito, al di là di quello che è il tema di cui si sta discutendo, quanto meno la modalità.

Sul mio intervento, mi spiace che non abbia colto il Sindaco, io non ho parlato solo dell'asilo nido, c'è un mondo dietro, il mondo è compreso dai costi dei beni di prima necessità, che anche famiglie non per forza in stato di fragilità, perché tante volte... è fondamentale, io condivido quando bisogna parlare in maniera importante delle - purtroppo - differenze che in questo periodo aumentano, ma c'è anche da dire che c'è una fetta di popolazione, che è la popolazione cosiddetta "vecchia borghesia", che non se la sta spassando in maniera particolarmente positiva. Nel momento in cui si va ad inquadrare un problema che è relativo a questa fetta di popolazione, quindi persone che comunque all'interno della comunità sono cittadini al pari livello di altri, e con dati che ovviamente vengono indicati, se i dati vengono messi lì servono per fare un'analisi politica; che poi siano nel programma elettorale, siano nel Piano di Zona, sono dati, i dati raccontano una verità, la verità è quella che il Comune, come ho detto prima, senza ripetermi, ha una criticità, non è una criticità che c'è da due giorni, non è una criticità che il Sindaco affronta adesso perché è stato Assessore al Bilancio nei due mandati precedenti, quindi è un tema che è ben conosciuto.

Quindi, quello che voglio dire e voglio sottolineare è che questa problematica non può essere derubricabile solo al problema degli asili nido, va vista in maniera più ampia.

La maniera più ampia è sicuramente quella di istituzionalizzarla attraverso il tavolo, con delle proposte che devono nascere in quest'aula. Senza dire "quello che hai detto tu è sbagliato, quello che ha detto quell'altro è sbagliato", no! dobbiamo fare un lavoro unitario.

Siamo stati propositivi, il mio intervento penso sia stato anche propositivo, quindi penso che se il lavoro che è stato riportato nel Piano di Zona è frutto del lavoro dei tavoli di lavoro che ci sono stati nei mesi scorsi, e visto che non è un monolite quello, ma il lavoro del Piano di Zona si può arricchire, io reputo che in quest'aula sia importante portare dei temi, come sono stati condivisi, che poi dopo siano a maggior ragione spondati da parte di chi vorrà sponderli all'interno della Commissione Servizi Sociali.

Mi sembra veramente fuori le logiche di dialogo e soprattutto di finalità anche del Piano contestarle.

Su questo diciamo che mi aspetterei una maggiore apertura, più che altro perché stiamo parlando dei problemi concreti e reali della città, e non solo della città.

Quindi, sicuramente, come avete visto, la Minoranza lavora in un'ottica propositiva. Noi abbiamo lanciato delle proposte, auspichiamo che vengano assolutamente portate nelle sedi opportune. Noi faremo nel percorso istituzionale queste proposte; ci struttureremo per farle in una maniera probabilmente anche più ordinata e più condivisa, anche se comunque l'aula del Consiglio, verbali alla mano, sono degli elementi che auspichiamo possano

essere colti da chi poi dopo deve sedere nei tavoli che contano e apriamo la collaborazione.

Noi non abbiamo assolutamente quel tipo di preclusione, il lavoro che stiamo facendo è assolutamente per i cittadini rhodensi e lo condividiamo assolutamente, in questo caso poi con delle proposte che sono di buon senso.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Scarlino.

Non ho altri iscritti a parlare. Procederei con la votazione della presa d'atto.

Confermiamo la presenza.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Re Dario, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	

#### **Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

Presenti 23 (ventitré), favorevoli 14 (quattordici), 9 (nove) astenuti: Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni.

La presa d'atto è approvata.

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Re Dario, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

22 (ventidue) presenti,

14 (quattordici) favorevoli,

8 (otto) astensioni: Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Tizzoni.

Manca alla votazione Scarlino, vuole dichiarare il suo voto? Manca alla votazione il suo voto... No, può dirlo anche a voce.

**Consigliere Scarlino**

Astenuto.

**Presidente Mancarella**

Okay, grazie.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 13**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO LECITO.**

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con il prossimo punto all'O.d.G., interviene l'Assessore Violante. Prego Assessore.

**Assessore Violante**

Grazie Presidente.

Il percorso che ci ha portato alla stesura del nuovo Regolamento ha preso avvio nel mese di Giugno del 2020, quando in collaborazione con l'ATI, composta dalla Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Intrecci e Comunità Nuova, sono state avviate diverse attività propedeutiche alla definizione del Regolamento in approvazione questa sera.

Le Amministrazioni dell'Ambito Rhodense hanno realizzato un percorso di formazione rivolto proprio all'approfondimento dei temi afferenti al Regolamento; attività formative che hanno coinvolto anche alcuni colleghi del nostro Comune, in particolare colleghi del SUAP, della Polizia Locale e tutte le assistenti sociali.

Al termine di questo processo, l'Amministrazione ha avuto a disposizione i documenti utili alla definizione del Regolamento, della delibera di Consiglio Comunale e dei documenti di analisi dei dati del gioco su ciascun territorio dell'Ambito, quindi anche sul territorio rhodense, di cui avete avuto sostanzialmente evidenza nei documenti allegati alla delibera.

Il nuovo Regolamento, come il precedente, conferma il percorso di contrasto al gioco d'azzardo patologico, a tutela della salute dei nostri concittadini, in particolare delle fasce più deboli. Stabilisce

norme locali certe per le procedure di installazione degli apparecchi da gioco e l'apertura di sale dedicate per l'ubicazione dei locali e l'installazione degli apparecchi da gioco, per gli orari e le modalità di esercizio delle attività e delle informazioni alla clientela, delle esenzioni e della premialità.

Vieta la collocazione ed il rinnovo di contratti di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino ad una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili, così come definito dalla Legge Regionale 8 del 2013, confermati ed ampliati dal Comune.

Demanda al Sindaco con apposita ordinanza sindacale la definizione degli orari di funzionamento degli apparecchi del gioco, nonché la distribuzione oraria delle fasce di interruzione del gioco, in modo da rendere difficoltoso il consumo in orari tradizionalmente dedicati alle relazioni familiari.

Risponde a quanto indicato da ATS Milano Città Metropolitana circa l'adozione di un Regolamento Unico dell'Ambito Rhodense, affinché siano definite regole uniformi, certe ed omogenee, evitando quelle differenze che potrebbero portare anche a migrazione dei giocatori da un Comune all'altro.

Il Regolamento, come dicevo in precedenza, definisce le modalità di esercizio dell'attività ed informazione alla clientela, ed introduce il divieto di esposizione all'interno ed all'esterno dei locali di tutto ciò che pubblicizzi le vincite.

Oltre alle sanzioni, introduce la possibilità di individuare, con atti successivi, agevolazioni o forme premianti a favore di chi decide di aprire attività che prevedono l'assenza di ogni forma di offerta di giochi leciti, in particolare si sofferma su chi invece decide di eliminarli.

Come indicato nel corso del recente incontro presso le Commissioni CAIO e Legalità, ritengo che il Regolamento che ci accingiamo ad approvare non sia da considerarsi come il punto di arrivo delle azioni di prevenzione al contrasto del gioco d'azzardo patologico, quanto invece il proseguimento di un percorso già avviato, che mi auguro porti quanto prima ad esempio alla definizione di una Carta Etica, che possa essere sottoscritta sia dall'Amministrazione che da tutti gli attori educativi, scuole, associazioni del terzo settore, del volontariato, società sportive ed enti religiosi, per ragionare insieme sulle azioni di sensibilizzazione sugli effetti del gioco d'azzardo, effetti che si producono sia a livello sanitario, sociale ed economico, e contrastarne il più possibile la diffusione.

Termino evidenziando quanto secondo me sia estremamente necessario promuovere la conoscenza dei dati del gioco d'azzardo nel nostro Comune ed a livello nazionale, regionale e d'ambito, per costruire consapevolezza dell'effettiva portata del gioco in termini di tempo utilizzato, tolto alle relazioni familiari e sociali, e spesso anche al lavoro, e di soldi persi a danno della situazione personale e familiare e delle attività economiche del territorio.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.  
Prego Consigliere La Palomenta.

**Consigliere La Palomenta**

Grazie Presidente.



Come ha detto l'Assessore Violante, il 19 Aprile ci siamo ritrovati, la Commissione Legalità e la Commissione Affari Istituzionali, abbiamo espresso parere favorevole all'unanimità su questo nuovo Regolamento del gioco d'azzardo, sperando che stasera si arrivi all'unanimità anche per l'approvazione.

Comunque la cosa che tengo a dire è che noi siamo veramente molto soddisfatti del lavoro che è stato fatto dall'Assessore Violante insieme a tutti gli uffici, ai Servizi Sociali, con l'ATS, con Lotta contro l'emarginazione e le altre Cooperative, e soprattutto per aver dato anche a noi la possibilità di dare dei contributi a questo nuovo Regolamento. Infatti sono state introdotte delle novità che l'Assessore ha appena enunciato, tra le quali appunto l'art. 9, riguardante la premialità, sulla quale ci ha anche invitato nei prossimi mesi ad andare a lavorare insieme al tavolo della Commissione Legalità.

Intanto ci tengo a ricordare la finalità di avere questo Regolamento comunale, proprio quella di garantire che la diffusione del gioco lecito sul nostro territorio avvenga con una riduzione degli effetti pregiudiziali per la salute pubblica, sulle fasce più deboli, salvaguardando il risparmio familiare, la serenità domestica e la quiete pubblica; nonché creare un argine a forme di dequalificazione territoriale di infiltrazioni mafiose, con mezzi come l'usura o forme di riciclaggio attraverso il gioco d'azzardo legalizzato; purtroppo sappiamo sia un problema anche sul nostro territorio.

Il Regolamento prevede un potenziamento dell'attività di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, soprattutto in considerazione degli elevati numeri che hanno raggiunto cifre allarmanti relative alla spesa media dei cittadini per giochi e scommesse, sicuramente aumentati durante il periodo della pandemia, in cui abbiamo visto anche un aumento dei giocatori online che purtroppo ha toccato tutte le fasce di età, a partire dalla fascia dei pre-adolescenti.

Purtroppo, dalle indagini statistiche fatte, sia a livello nazionale, regionale e locale, è stata evidenziata la scarsa conoscenza delle categorie di gioco che includono quello patologico, e dei rischi che comporta il gioco stesso; nonché la difficoltà a riconoscerne la dipendenza da parte del giocatore, e soprattutto la fatica da parte di quest'ultimo a chiedere aiuto.

Già gli esiti di un precedente progetto, proprio svolto con ATS negli anni precedenti, precisamente nel 2017 e 2018, proprio sul nostro territorio e nell'ambito scolastico con l'Istituto Professionale Puecher, grazie al finanziamento di Regione Lombardia, con le diverse Cooperative prima menzionate, come A77 e Lotta contro l'emarginazione, Intrecci, Comunità nuova e lo stesso Codici, avevano fatto proprio emergere un grande interesse a diffondere una cultura di prevenzione, ma soprattutto un alto bisogno di informazioni corrette e di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo patologico.

Quindi è proprio importante, alla luce di queste difficoltà che sono emerse, che la nostra Amministrazione proponga dei progetti di prevenzione e di contrasto, magari anche in sinergia con gli altri Comuni e con le Cooperative specializzate nell'ambito, che già lavorano in capo a SER.CO.P., per aumentare la conoscenza e l'informazione da parte della popolazione sul gioco d'azzardo e sui rischi ad esso connessi e creare sempre più una cultura dell'impegno. Soprattutto dovremo coinvolgere anche gli esercizi

pubblici più frequentati nella diffusione della pubblicità contro il gioco d'azzardo, con slogan appositi che possano appunto colpire l'occhio del visitatore. Qui saremo chiamati a lavorare nei mesi successivi.

Intanto, per disincentivare il gioco d'azzardo sono già state previste campagne informative ed educative volte alla valorizzazione del tempo libero, per tutte le fasce di età.

A tale proposito, al fine di potenziare i programmi e le attività di prevenzione e contrasto previste dal Piano Locale GAP di ATS e Città Metropolitana di Milano, già a partire dal mese di Maggio, precisamente il 7 Maggio, sarà presentata nel Parco Pomé un'iniziativa di contrasto culturale alla dipendenza dal gioco d'azzardo, rivolta alla fascia dei bambini della primaria ed alle loro famiglie. Ci sarà un pomeriggio dedicato al gioco, con la proposta di recupero dei giochi di legno di un tempo, per allenare la cooperazione e la sfida, le abilità individuali e di gruppo.

Vedremo appunto famiglie e ragazzi giocare insieme, proprio per invitarli alla riflessione sulle differenze con il gioco d'azzardo.

Ci sarà anche un Info Point con materiale informativo di sensibilizzazione e prevenzione, che accompagnerà questo pomeriggio di sensibilizzazione appunto.

L'iniziativa ovviamente è la prima, ma ne seguiranno altre nel mese di Giugno, di cui poi sarà fatta l'opportuna pubblicità dalle Cooperative che insieme ad ATS stanno mettendo a punto questo programma.

Anche noi come Commissione Legalità ed Antimafia, insieme all'Assessorato alla Legalità, abbiamo in previsione iniziative di sensibilizzazione ed informazione aperte alla cittadinanza, alle scuole ed ai luoghi di lavoro, sempre in collaborazione con il progetto territoriale di contrasto al gioco d'azzardo.

Oggi più che mai uscendo da questa terribile pandemia vi è la consapevolezza di doverci muovere in un contesto profondamente mutato, a causa delle restrizioni e dell'isolamento sociale, che ha aumentato la fragilità dei giocatori, avendone cambiato non solo le abitudini ma anche le entrate economiche, sempre più scarse.

Di solito sono appunto questi i giocatori, quelli che tentano la fortuna proprio perché soldi ne hanno pochi.

Il giocatore d'azzardo quindi lo ritroviamo più stressato, inquieto, aggressivo, e la relazione di convivenza familiare è diventata ancora più difficile e spesso porta a disastrose conseguenze, quelle che noi possiamo evitare solo con la prevenzione; perché, come ho detto prima, fanno fatica a riconoscere il loro stato e quindi a chiedere aiuto.

Per ottimizzare il proprio lavoro l'Amministrazione intanto si sta dotando di nuovi strumenti come l'applicazione Smart messa a disposizione dai Monopoli, utili per il monitoraggio in tempo reale dell'utilizzo degli apparecchi videolottery, e del rispetto degli orari prefissati nell'ordinanza sindacale che seguirà appunto a questo nuovo Regolamento.

Pertanto, con il nuovo Regolamento l'obiettivo di questa Amministrazione è, da una parte, fare in modo che la Polizia Locale Vigili affinché le norme adottate e la successiva ordinanza sindacale vengano rispettate, a fronte anche di evitare infiltrazioni criminali sul nostro territorio, purtroppo terreno fertile per soggetti fragili economicamente e psicologicamente; dall'altra, promuovere una cultura di formazione ed informazione e sensibilizzazione nei luoghi

più opportuni, quali le scuole, i centri di aggregazione laici e gli oratori, con eventi pubblici, strategie nuove ed adeguati percorsi dedicati.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera La Palomenta.

Prego Consigliere Conti.

**Consigliere Conti**

Grazie Presidente.

L'ho già fatto in Commissione ma ci tengo a rifarlo anche in Consiglio Comunale, ringraziare il Segretario Generale ed i tecnici, in realtà poi tutte le persone che hanno lavorato a questa delibera, perché personalmente l'ho trovata fatta molto bene, esaustiva con i dati che ci permettevano, permettevano ad ogni singolo Consigliere di analizzare la questione nel dettaglio, ma anche diciamo è stata non troppo lunga, ecco, permettendo poi alla fine di non perdere chissà quanto tempo nell'analisi del documento.

Ho apprezzato sinceramente questo metodo di lavoro.

Non credo che ci siano tanti Comuni della nostra grandezza con un Regolamento così, con un Regolamento innovativo. Buona parte di questo Regolamento è stato preso, come buone pratiche, come bisognerebbe fare per ogni politica che viene portata avanti, dal Comune di Bergamo, che da anni ha dimostrato l'efficacia di questo Regolamento e dei risultati portati avanti.

Quindi oggi vorrei un po' velocemente, perché è già stato fatto molto bene dall'Assessore, citare secondo me delle cose abbastanza importanti ed innovative.

Una riguarda il concetto della premialità, poi sarà il Comune, la Giunta successivamente ad individuare con degli atti delle agevolazioni, però potremmo anche... in Commissione se n'è anche parlato, aprire dei tavoli per portare avanti degli incentivi economici a tutti quei bar ed a tutte quelle sale che decidono di eliminare delle sale slot.

Sappiamo benissimo che il lato economico è un lato fondamentale, nella scelta se tenere o eliminare appunto queste macchinette. Soprattutto credo che, senza avere i dati economici davanti, ma una buona parte ne abbiamo discusso, anche se non direttamente, indirettamente, del Bilancio di SER.CO.P., va nella spesa delle patologie del gioco d'azzardo; quindi una prospettiva di... Se da un lato porti delle risorse economiche a delle sale slot diminuendo la patologia del gioco d'azzardo, dall'altra parte la spesa per la salute e per la tutela della salute diminuirà; poi il bilancio economico tra entrate ed uscite in queste due voci potrebbe essere uguale.

Dall'altra parte anche il Consigliere Tizzoni in Commissione ha definito la Legge Regionale mancante, con delle lacune, sarebbe bello anche qua...

Posso chiedere un po' di silenzio? Grazie.

**Presidente Mancarella**

Scusi Consigliere.

## **Consigliere Conti**

Niente.

Delle mancanze. Sarebbe auspicabile anche qua, non è nelle nostre competenze, però portare magari anche nelle sedi opportune dei bandi regionali che prevedano degli incentivi economici, perché sappiamo benissimo che il Comune ha scarse risorse economiche da utilizzare; quindi dei bandi, credo dal mio punto di vista regionali, che prevedano degli incentivi economici, possano essere delle soluzioni, non soltanto dal mio punto di vista, per risolvere questo problema.

Anche il secondo punto delle ..., quello della proposta del logo no-slot, ecco, ricordo sempre che la politica viene portata avanti dai gesti quotidiani di ognuno di noi e la decisione poi di entrare o no in una sala slot, in un bar, dare dei soldi alla sala slot, tenendo sempre in considerazione che ognuno ovviamente è libero di fare quello che vuole, ecco, anche questo ricordiamocelo, perché può fare tanto il Comune, può fare tanto con gli strumenti che ha, può fare tanto la Regione, ma possiamo fare tanto anche noi.

D'altra parte ho notato come la volontà di proibire di mettere in mostra appunto le vincite, sinceramente non ne avevo mai sentito parlare, lo trovo qualcosa di estremamente positivo, perché molti di noi conoscono persone che si fanno ingolosire dal gratta e vinci o dal gioco del lotto semplicemente passando davanti a quel bar che ha esposto il cartello con "vincita di tot migliaia di Euro" e pensa, ovviamente sbagliando, che giocando potrebbe anche lui vincere quella cifra.

Sappiamo benissimo che il Regolamento, soprattutto sul gioco d'azzardo, è complicato portare avanti un lavoro stando un po' poi anche nei limiti della legge, di quello che prevede. Ecco, io sono contento che si sia riusciti ad inserire questo punto.

Ultima cosa, velocemente, è quella che Rho da dopo l'approvazione di questo Regolamento sarà uno dei primi Comuni dell'hinterland ad avere un Regolamento così innovativo. Sarà anche nostro compito, cioè nostro compito, sarà auspicabile il fatto che gli altri Comuni possano prendere spunto da questo Regolamento, che possano comunque portare avanti il lavoro che è stato fatto molto bene dal Comune di Rho, con la convinzione appunto che soltanto con un lavoro sinergico tra i vari Comuni si può eliminare il problema del gioco d'azzardo, perché i giocatori patologici possono tranquillamente spostarsi da un Comune all'altro. Facendo rete questo problema si riuscirebbe ad evitare molto facilmente.

Grazie.

## **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Conti.

Darei la parola al Consigliere Tizzoni. Prego.

## **Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Abbiamo avuto l'occasione settimana scorsa di parlare in Commissione di questo tema e, al di là della votazione che premetto ancora una volta sarà di conferma di voto positivo da parte del

Gruppo di Gente di Rho che rappresento e che rappresentiamo io ed il collega Uberto Re, come già detto in alcuni interventi, io ho posto e sottolineato l'importanza per supportare veramente e rendere credibile la volontà di quest'aula di voler veramente combattere la ludopatia ed il gioco d'azzardo nel nostro territorio, ed indirettamente portandolo anche ai Comuni limitrofi, questa battaglia, che del resto ha cominciato anche Regione Lombardia qualche anno fa, ho chiesto in Commissione, ho evidenziato il fatto in Commissione che non c'è Regolamento al mondo che tenga che non abbia di supporto un capitolo di Bilancio ad hoc sul Regolamento stesso.

Noi qua stiamo dicendo: da oggi iniziamo, il Comune di Rho intende con questo Regolamento dare il via ad una nuova battaglia, seria, credibile, vera, sul territorio, di contrasto alla ludopatia, e con una serie di iniziative che saranno diverse e di diverso tipo, a partire dall'educazione scolastica in su, però tutte iniziative che, come tutti sappiamo, prevedono ed hanno bisogno di sostegno economico, perché senza soldi non si contrasta l'utilizzo dei soldi per il gioco d'azzardo.

Questo in sintesi il messaggio che abbiamo voluto dare in Commissione. Un messaggio positivo, di apertura.

Per fare questo io avrei presentato, presenterei un piccolo O.d.G., che riassume la richiesta dell'aula di supportare il Regolamento che si va a votare in maniera positiva con la richiesta da fare alla Giunta, all'Assessore al Bilancio, alla Giunta ed al Sindaco, di creare un capitolo di Bilancio ad hoc che supporti questo Regolamento, un capitolo di Bilancio chiamato "contrasto alla ludopatia".

Nel capitolo di Bilancio chiaramente i soldi che ci verranno destinati saranno decisi compatibilmente alle risorse di Bilancio attuali, compatibilmente a quelle che sono le nostre possibilità, possono essere 1.000 Euro, 5.000 Euro, 10.000 Euro, 50.000 Euro, quello che deciderà la Giunta; però intanto bisogna veramente fare un cambio di passo, cioè dire okay, si parte, ma non è un pezzo di carta, non è un Regolamento sterile, perché se non ci mettiamo una somma, questo rimarrà un Regolamento sterile, diciamocelo.

Poi ripeto, il voto di Gente di Rho sarà comunque positivo, voteremo comunque a favore, ma guadagneremo forse qualche titolo di giornale, faremo forse qualche azione qui, in house come si suole dire, senza soldi, senza dané si farà ben poco.

Per cui, o ci mettiamo nell'ordine delle cose di dire, di chiedere alla Giunta ed all'Assessore al Bilancio di accendere, dare vita ad un capitolo di Bilancio dedicato alla lotta al contrasto alla ludopatia ed al gioco d'azzardo, senno questo Regolamento è poca cosa.

Ripeto, per il momento diventa... è veramente quasi una propaganda diciamo, no? A proposito di propaganda, diventa mera propaganda.

Per cui io avrei presentato un piccolo O.d.G., ve lo leggo. Poi Presidente, l'ho scritto, ve lo consegno se volete, cioè se volete, per forza lo devo consegnare.

L'O.d.G. dice: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare vita ad un nuovo capitolo di Bilancio nel quale destinare somme idonee a contrastare la ludopatia ed a sostenere e supportare realmente il nuovo Regolamento di contrasto al gioco d'azzardo in votazione oggi. Somme che devono essere congrue al fine di poter attivare gli obiettivi che ci siamo prefissati e devono naturalmente essere compatibili con le disponibilità delle risorse di Bilancio".

Poi lo possiamo emendare, lo potete emendare, io l'ho scritto così al volo.

Se vuole Presidente glielo consegno. Poi lascio a lei insomma.

**Presidente Mancarella**

Sì, ci stiamo consultando sul Regolamento per capire un attimo, essendo un capitolo di Bilancio uno, e due un O.d.G., capire un attimo... Si potrebbe mettere ai voti, però se poi non c'è la congruità economica... Un attimo soltanto.

**Consigliere Tizzoni**

Attenzione Presidente, non è una richiesta di emendamento al Bilancio, o di variazione al Bilancio, questo è un impegno alla Giunta, al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, di fare, non adesso, nei prossimi giorni, settimane, di appostare delle cifre nel Bilancio su questo capitolo.

**Presidente Mancarella**

È chiaro l'O.d.G., adesso c'era...

**Consigliere Tizzoni**

...somme in più, somme in meno...

**Presidente Mancarella**

C'era l'Assessore che voleva un attimo rispondere su questa cosa, poi eventualmente non so se vale la pena fermarsi un attimo, anche come Capigruppo, fare una valutazione. Non so. Prego. Okay, prego Consigliera Varasi.

**Consigliere Varasi**

Grazie Sig. Presidente.

Velocemente, perché poi il Consigliere Tizzoni ha messo avanti cose nuove, idee nuove, quindi...

Niente, semplicemente dico che sicuramente tutti gli atti che il Consiglio Comunale delibera, su qualsiasi argomento essi trattino, hanno a che fare con le persone, anche quelli che ci possono sembrare apparentemente più distanti.

Il Regolamento sul gioco d'azzardo lecito, che andremo a deliberare oggi e spero ad approvare all'unanimità, possiede un carattere apertamente sociale, nel senso che regola la vita della società delle persone e va anche a toccare i loro drammi.

Non mi dilungo a ripetere tutto quello che l'Assessore ha già esposto ed anche i colleghi Consiglieri hanno già ripreso in termini di volume di gioco, statistiche, di età, fasce sociali ecc.

Anche se non possiamo non considerare un solo dato che mi sembra doveroso ripetere, che il giocato pro capite della città di Rho si aggira attorno ai 1.500 Euro all'anno, pro capite vuol dire dagli anni 0 agli anni 99, costituisce il valore più alto dei Comuni del Rhodense e della Città Metropolitana.

Questo significa che effettivamente il problema per noi esiste ed è un problema grave, è un problema che non possiamo non guardare. Semplicemente vorrei a questo punto porre l'attenzione sul fatto che l'Ente Locale può non essere semplicemente... ha la possibilità di non essere solo un controllore rispetto alle regole che si vanno a deliberare, come abbiamo detto, quindi distante dai luoghi sensibili, pubblicità ingannevole, incentivanti al gioco, collegamento alla piattaforma di controllo dei Monopoli di Stato, per esempio. Anche può adoperarsi per proporre delle politiche attive di educazione, per intercettare il bisogno delle persone vittime di questa patologia, e per decidere di valorizzare in qualsiasi modo, che può essere non soltanto una premialità in denaro, i commercianti che privilegino metodi di sussistenza che prescindano dal gioco d'azzardo, seppur lecito.

Per formare i commercianti stessi, gli operatori dell'Ente Locale.

Comunque il lavoro vero umile e continuo che può dare frutto, parte adesso, non finisce con la delibera o con l'ordinanza sindacale, che sono sicuramente atti comunque doverosi ed imprescindibili, ma, come dire, l'Ente Locale, e le persone che lo amministrano, che lo fanno vivere, possono farsi attenti ed incontrare il bisogno di altre persone. Anche, in questo senso mi ha colpito positivamente l'accenno che ha fatto l'Assessore sulla Carta Etica, tale lavoro appunto può essere perseguito anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio, o favorendo l'insediamento, quindi associazioni che già si occupano di questo problema.

In definitiva il Comune può, come dire, veramente impegnarsi con le proprie risorse, con le proprie persone, ad essere vicino alle persone, alle persone che lo abitano.

Penso che sia stato fatto un buon lavoro.

Grazie dell'attenzione.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliera Varasi.

C'era il Consigliere Bellofiore, prego.

**Consigliere Bellofiore**

Era solo un commento molto veloce alla proposta del Consigliere Tizzoni.

Adesso, al di là degli aspetti regolamentari, un commento un po' più politico che mi viene da dire, visto che tra un mese o comunque in queste settimane ci avviamo ai lavori sul Bilancio, forse vale la pena inquadrare il tema all'interno della discussione poi più organica e generale del Bilancio. Capire anche, evitando un lavoro magari... la dico male "improvvisato" così questa sera, andare anche a capire se, invece che istituire un nuovo capitolo, eventualmente c'è già un capitolo di spesa che si può implementare, capire dove, come prendere altre risorse.

Insomma, sicuramente in Commissione, ma poi anche in Consiglio, tramite un emendamento o direttamente appunto nella discussione del Bilancio, il tema può essere affrontato in maniera più organica.

Forse l'invito può essere un po' questo, visto che ci avviamo a questo lavoro come Consiglio Comunale vale la pena ragionarci all'interno di una discussione più strutturata. Forse non così, in questo momento, in questo Consiglio Comunale.

**Presidente Mancarella**

Un attimo Giussani. L'Assessore è un po' che vuole parlare ma non riesce a prenotare la chiamata.

**Assessore Violante**

Adesso forse sì. Ecco. Mi dicono che devo usare questo. Intanto volevo ringraziare per i contributi che stanno emergendo rispetto al lavoro fatto, ai contenuti del Regolamento. Volevo solo sottolineare sul tema delle incentivazioni, sul tema economico, che abbiamo inserito nel Regolamento proprio, lo rileggo, oltre alle sanzioni il Regolamento introduce la possibilità di individuare con atti successivi agevolazioni e forme premianti a favore di...

Quindi, abbiamo già previsto sostanzialmente che ci sia la possibilità di individuare poi delle forme, che possono essere economiche ma anche non economiche, o entrambe, che, come dicevo durante la Commissione di settimana scorsa, sarà anche compito nostro, insieme sostanzialmente, anche andare a definire tanto per intenderci.

Quindi io penso che forse l'O.d.G. possa essere anche da questo punto di vista poco utile ai fini della discussione, senza nulla togliere a chi l'ha proposto ed al ragionamento che ci stava dietro, proprio perché l'abbiamo previsto all'interno del Regolamento questo spazio.

Come ho suggerito prima fundamentalmente, di fare un lavoro insieme affinché una rete ampia si adoperi per i temi educativi, di sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo patologico lecito, allo stesso modo lo stesso gruppo di persone può dare il proprio contributo per individuare le forme migliori per incentivare sostanzialmente le attività di cui abbiamo parlato prima.

Torno a ripetere che secondo me uno dei primi lavori da fare è anche quello di incentivare i commercianti a non mettere, o a togliere le macchinette, ma sarebbe quello di lavorare affinché il minor numero di persone possibili vadano a giocare alle macchinette o comprino i gratta e vinci.

Dobbiamo lavorare in prevenzione in questo senso.

Era solo per sottolineare questo aspetto.

**Presidente Mancarella**

Okay. Io avevo in realtà prima Tizzoni, le chiederei... Prima Giussani. Le chiederei di spegnere il microfono, prenotarsi Giussani e riprenotarsi Tizzoni. Grazie.

Prego Giussani.

**Consigliere Giussani**

Sì, Sig. Presidente, grazie.

Io ho avuto l'onore di presiedere la Commissione congiunta Antimafia e Legalità e CAIO. Abbiamo votato questo Regolamento qua, anche secondo me... Qui c'è scritto Approvazione del Regolamento, ma dovrei dire che è una presa d'atto del Regolamento, perché il Regolamento c'è stato proposto così come era. È vero che abbiamo discusso per quasi tre ore di questo



Regolamento qua, però le cose fondamentali che sono uscite da quella riunione lì sono state la richiesta di Tizzoni di creare un fondo congruo per quanto riguarda gli incentivi da dare alle persone che poi rinunciano ad avere le macchinette, oppure gratta e vinci e quelle cose lì.

Anche perché abbiamo visto e sentito in Commissione, mi sembra da parte del Consigliere Tranchina, che il 70/80% delle tabaccherie, adesso dico dei numeri ma... delle tabaccherie e l'80% dei bar, o viceversa, hanno comunque installato queste macchinette.

Per cui pensare di fare così, senza colpo ferire, convincere queste persone a rinunciare all'introito che deriva dalle macchinette, che serve addirittura - diceva qualche d'uno - per pagare l'affitto del locale, quindi non stiamo parlando di noccioline ma stiamo parlando di somme molto, ma molto importanti.

Poi un'altra cosa che era saltata fuori, quella che aveva sottolineato il Consigliere Conti, nella quale aveva parlato per esempio del Regolamento del Piemonte, che era bellissimo, che era di qua... Aveva proposto addirittura di integrare questo Regolamento facendo delle proposte, dicendo che c'era secondo lui...

Quindi io ho colto anche da parte del Consigliere Conti, che fa parte della Maggioranza, un certo... come si può dire, fastidio a discutere un Regolamento che ci è stato proposto così come era a scatola chiusa, senza...

Adesso vorrei un attimino leggere dei passaggi proprio per cercare di capire bene, di far capire a questo Consiglio che cosa sta succedendo.

Per il gioco fisico nel 2019 i giocatori hanno speso di tasca propria 50 milioni 195.000 Euro. Giriamo la pagina e leggiamo che per il giocato fisico a Rho, 50.053 abitanti, abbiamo giocato 1.561 Euro a testa, come ha fatto notare il Consigliere Varasi, da 0 a 99 anni, per un totale di 78 milioni.

Poi dice 78 milioni giocato fisico, vincita fisica 58 milioni, circa l'80%, speso fisico 19 milioni. 78 meno 19 probabilmente fa i 50 milioni che ci sono lì.

Due righe sotto si scrive poi: "Risulta evidente l'alto valore delle vincite, per altro sempre tutte giocate di nuovo"; per cui i 78 milioni da qua si capisce che sono stati tutti giocati, non è che qualche d'uno è diventato più ricco perché ha vinto su 78 milioni l'80%.

Veramente sarebbe una cosa altissima. Andiamo avanti.

A supporto di quello che dice Tizzoni leggo il punto C) della delibera: "Nel territorio le infiltrazioni criminali. I dati sul gioco mostrano una spesa complessiva molto alta, che incide sulla qualità della vita, sul benessere e sulla salute degli abitanti di Rho e dell'Ambito territoriale, nonché sulla possibilità di infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito, come viene evidenziato dalla Commissione parlamentare, dalla relazione... I territori non soffrono solo degenerazione di carattere sociale o delinquenziale, ma subiscono anche danni economici, poiché notevoli e preziose risorse vengono sottratte al resto dell'economia reale. Chi investe nel gioco, infatti, oltre a ridurre il tenore di vita di sé e del proprio nucleo familiare, limita la propria capacità di spesa, che altrimenti sarebbe dirottata verso le tipologie di acquisti, abbigliamento, cultura, viaggi, ristoranti, cura della persona ecc., con evidenti danni anche al circuito economico e commerciale. Sono molte le modalità di infiltrazione della criminalità organizzata,

attività estorsiva, imposizione delle macchinette di videopoker, infiltrazione di società, punti scommesse e sale giochi, raccolta e gestione di scommesse su piattaforme illegali.

Inoltre, secondo la Consulta nazionale antiusura, l'espansione del gioco d'azzardo legale fa da battistrada a quello illegale, e lo potenzia, i perdenti diventano non di rado preda dei cosiddetti cambisti e dello strozzinaggio."

Stiamo parlando di un problema veramente serio.

Sì, va bene, tutte le proposte che sono state fatte, quella di non pubblicizzare, di evitare che le luci intermittenti fuori, dentro... Va benissimo, per carità.

Poi bisogna anche cercare di... C'è un capitolo dedicato alle sanzioni nel quale si dice che ci sono delle sanzioni che verranno... Sarà compito dei Vigili andare a fare queste contravvenzioni, con multe che vanno da 25 a 500 Euro, con pagamento in misura ridotta, 300 Euro, se pagato entro i cinque giorni.

Secondo me da questa situazione qua se ne esce solamente, veramente, creando un fondo, andando a scuola con i bambini, facciamo tutto... Però ci vuole una... Stiamo parlando di generazioni qua, non è che stiamo parlando di un problema che risolviamo adesso.

Poi un'altra cosa importante, che è emersa in quella Commissione congiunta, è stata quella che è stata fatta la proposta di lavorare insieme e di rivederci con scadenze, penso che si possano programmare una volta ogni tre mesi, ogni sei mesi, una Commissione congiunta ancora come quella dell'altra volta, nella quale si possono vedere e verificare i risultati ed attivare delle misure in caso in cui questi risultati non sono stati ottenuti, secondo quelle che erano le previsioni, e vedere di fare qualcosa.

Dalla delibera si vede che... Macchinette non ne possono mettere più, perché praticamente 500 metri sono... Non c'è un posto a Rho che dista meno di 500 metri da una di tutte le... l'elenco che è stato fatto.

Sicuramente voteremo a favore di questa delibera, perché è fondamentale per l'ottenimento del risultato che ci siamo prefissi, però dico non sediamoci su questa delibera, diamoci da fare, lavoriamo, lavoriamo insieme su questa cosa qui, perché anche noi potremmo dire la nostra.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Giussani.

Prego Consigliere Tizzoni, aveva chiesto la parola. Secondo intervento. Prego.

#### **Consigliere Tizzoni**

Sì, Presidente, solo in merito alle risposte che hanno dato innanzitutto il P.D., nella persona di Bellofiore.

Io ritengo, ripeto, poi si può bocciare l'emendamento, ma la mia piccola esperienza da Consigliere Comunale, insomma, questo è il mio quinto mandato, le esperienze che ho fatto nella mia vita, Consigliere Regionale, sono stato anche relatore di una legge sulla ludopatia in Regione Lombardia, Consiglio Regionale, mi porta a dire che o ci crediamo o facciamo finta di crederci.

Siccome io mi sono stufato alla mia età di prendere in giro la gente per guadagnare mezzo articolo di giornale, un titolo di giornale, non ci sto e non ci stiamo come Gente di Rho, noi siamo civili, non abbiamo bisogno della bandierina, né rossa né nera, né gialla. Noi facciamo quello che riteniamo giusto ed opportuno per la nostra gente.

Si è deciso di combattere, di cercare di combattere la ludopatia, il gioco d'azzardo, anzi, diciamoci la verità, è stato detto in Commissione, abbiamo deciso di contrastare il fenomeno, perché abatterlo non si potrà mai, è tecnicamente impossibile, per cui cerchiamo di abatterlo.

Io ho detto che arrivo da un'esperienza regionale dove ho fatto lo stesso errore che stiamo per fare qua; se non ci si mette un fondo, se non si decide di attaccarci un fondo, di costituire, di realizzare, di dare vita ad un fondo del Bilancio, che deciderà la Giunta, che deciderete voi in fase di Commissione Conti, in predisposizione di Bilancio con gli uffici competenti, che non dobbiamo decidere noi, noi oggi cosa dobbiamo decidere, con l'O.d.G.? Noi dobbiamo dire: okay, votiamo il Regolamento; ma l'aula dice anche: nel prossimo Bilancio, che è in discussione in queste settimane, vedete, Giunta, di accendere un capitolo, vuol dire un fondo, un capitolo adeguato, sennò non si sa neanche dove andare a prendere queste risorse.

Io vorrei capire, abbiamo detto incentiviamo i bar a togliere le macchinette, bene. Una macchinetta per ogni bar porta 1.000 Euro a macchinetta. Una macchinetta delle slot-machine in un bar cuba per il bar 1.000 Euro di guadagno pulito netto.

Se noi diciamo al barista: il Comune di Rho ha deciso di contrastare la ludopatia, dai, fai anche tu, ti diamo... 10 Euro? Gli devi dare 1.000 Euro, a questo. Devi trovare degli incentivi, non so come, non so quali, lo deciderete, ma che equivalgono ad un corrispondente economico dello stesso tipo, della stessa natura, più o meno dello stesso importo, sennò chiunque non farà quella scelta.

Questo è solo per fare un esempio, io non faccio il barista, non faccio... non ho un locale, non ho le macchinette fortunatamente, se le avessi probabilmente per etica... perché sono contro il gioco d'azzardo, non le metterei; ma quelli che le hanno per loro è una grande perdita economica, probabilmente non starebbero neanche in piedi.

Quello che secondo me il Consiglio Comunale deve fare, ma per una scelta anche di giustizia nei confronti dell'aula e di chi ci ha votato, è: okay, oggi decidiamo di fare un Regolamento, bene, lo votiamo, okay, da oggi si inizia una battaglia, che vedremo poi se vinceremo o perderemo, ma attenzione, vi diciamo anche che non stiamo facendo solo... non stiamo scrivendo nero su bianco, su un foglio di carta o più fogli di carta delle mere intenzioni, noi vi diciamo, Giunta, Sindaco, Comune e noi stessi, diciamo accendiamo un capitolo di Bilancio.

Poi ripeto, non siamo noi che dobbiamo decidere 1.000 Euro, 5.000 Euro, 10.000 Euro, 50.000 Euro, 500.000 Euro, non lo so, questo lo decideranno, lo decideremo tutti assieme.

Però vogliamo dirvi: sì, questo... impegna il Sindaco e la Giunta oggi, mentre noi votiamo un Regolamento, a pensare già per il prossimo Bilancio, che è tra un mese, tra un mese e mezzo, di accendere un capitolo di Bilancio.

Non stiamo dicendo toglilo da qua e mettilo di là, mettilo di su, mettilo di qua, che sarebbe a questo punto un emendamento. Noi stiamo

dicendo: ci siamo su questa cosa? Oppure non ci siamo? Perché se non ci siamo, ripeto e ribadisco, Gente di Rho voterà a favore, ma Gente di Rho comincerà a dire: abbiamo votato un Regolamento che secondo noi è sterile. L'abbiamo votato perché siamo tutti a favore del contrasto al gioco d'azzardo, ma questo Regolamento non farà assolutamente niente in città, per cui l'abbiamo votato ma finché non ci sono i soldi...

Poi uno dice: va bene, ma noi stiamo facendo il Bilancio e lo faremo. Perché non dobbiamo dirlo oggi? Perché? Perché non dobbiamo dirlo oggi? Io non capisco perché oggi non dobbiamo prendere l'impegno, che non è economico, non stiamo parlando di valore, stiamo dicendo che stiamo votando un Regolamento, Signori, oggi si parte, bene, si parte, si parte, si dice attenzione, tra un mese c'è il Bilancio di Previsione, prevedete di metterci un capitolo su sta roba, sennò non sappiamo neanche dove andarli a prendere poi.

Io ho fatto anche l'Assessore al Bilancio, ho fatto anche il Presidente della Commissione Bilancio, ragazzi, da dove andiamo a prendere i soldi per contrastare la ludopatia? Li vado a prendere dalla scuola, li vado a prendere dal settore dell'educazione, li vado a prendere dal settore dello sport... È un casino. Bisogna che il Sindaco, l'Assessore al Bilancio, la Giunta, gli uffici tecnici, destinino loro ... un capitolo e da lì si cominci a fare un percorso.

Secondo me il primo anno si può mettere lì anche veramente poco, perché il primo anno bisogna capire che cosa fare, cosa progettare, quali corsi fare, quali iniziative fare, dove andare. Voglio dire, si può anche partire con poco e poi pian piano vedere se bastano, non bastano e cosa fare.

Era solo per questo.

Io, Presidente, ho presentato un O.d.G. e mi piacerebbe portarlo al voto, poi...

#### **Presidente Mancarella**

L'O.d.G. può andare al voto, però ci sono anche gli altri interventi. Andrà alla fine della discussione. Okay.  
Prego Consigliere Recalcanti.

#### **Consigliere Recalcanti**

Grazie Presidente.

Per riprendere il fatto, questo discorso del Consigliere Tizzoni, anche io ero presente in Commissione congiunta settimana scorsa, il discorso del Consigliere Tizzoni è centrale, perché se si vuole dare importanza a questo Regolamento sicuramente deve anche esserci una fonte di Bilancio, insomma, con cui concretamente poter attuare quello che viene disposto nel Regolamento.

Uno dei rischi più grandi se non ci sono dei fondi di Bilancio adeguati, con questo Regolamento, uno dei rischi più grandi è appunto quello di arrecare un danno ai piccoli bar, magari rispetto ai grandi centri scommessa, mi viene da pensare, come anche uno dei vari punti.

Sicuramente questo è un Regolamento molto forte, un Regolamento ben fatto anche secondo me, abbiamo avuto modo di parlarne con una lunga discussione, in cui appunto sono emersi molti temi, che fa prendere una direzione molto precisa al nostro Comune, pur essendo

questo un tema di portata sicuramente molto più grande, di portata nazionale.

Un tema importante che volevo riprendere in questo intervento è quello sui giovani, nel senso che consultando tutti gli allegati che erano appunto insieme al Regolamento, come penso tutti i Consiglieri hanno potuto vedere, i numeri delle scommesse da parte dei giovani sono spaventosi. È sotto gli occhi di tutti, se si entra in un qualsiasi bar, in una qualsiasi ricevitoria, effettivamente quante persone giovani, quanti ragazzi passino il loro tempo facendo schedine, piuttosto che altri tipi di scommessa.

Un tema questo che si ricollega quando si parla di giovani ad un aspetto molto difficile anche da controllare; nel senso, quando si parla magari di giovani a scommettere c'è anche tutto quel capitolo sul gioco online, che è sicuramente più difficile da poter controllare, da poter regolamentare.

Gioco online che è in mano completamente ai grandi centri scommesse, che durante la pandemia ha aumentato comunque tutte le persone che non potendo andare più a scommettere nei bar scommettevano in queste applicazioni online.

Importante nel Regolamento l'aumento dei controlli che viene indicato, da parte delle Forze di Polizia, art. 8, soprattutto il controllo sui minori, perché mi è anche capitato in passato di assistere a scene dove, insomma, si capiva che le persone che stavano giocando non erano assolutamente persone di età adulta. È fondamentale questo aspetto.

È ancora più centrale, credo, prima ancora di parlare di patologia, soprattutto quando si parla di giovani, la questione sul fatto... Stiamo parlando di ludopatia o di un'abitudine per i ragazzi? Perché delle persone giovani secondo me non è che sono ludopatiche, in un certo senso, sicuramente sono tratte in tentazione, ma d'altra parte il loro scommettere, o passare molto tempo all'interno di queste ricevitorie, è dovuto al fatto che non hanno altri spazi magari dove poter andare.

Se si parla con alcuni ragazzi, io ho provato anche a parlare in giro con i ragazzi, ... dove andiamo? Che cosa facciamo? È come se la ricevitoria fosse un posto dove poter passare il tempo. Insomma, è compito della politica, compito nostro, di tutti, quello di poter creare degli strumenti per far sì che non sia così. I ragazzi hanno bisogno di altri spazi che non un centro scommesse.

Poi dopo ovviamente scattano altri meccanismi, come la ludopatia, la malattia del gioco, però inizialmente quello che li porta ad entrare per la prima volta, dentro a queste ricevitorie, è il fatto magari di annoiarsi, di non sapere cosa fare, di non avere degli spazi adeguati.

Questo, quello che ho raccolto parlando in giro con un po' di persone.

Niente, vado a concludere, rinnovando l'augurio a far sì che si possa trovare il modo per aprire un capitolo di Bilancio a sostegno di questo Regolamento, che ovviamente da parte mia vedrà un parere assolutamente positivo.

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Sig. Sindaco, prego.

## **Sindaco Orlandi**

Grazie. Davvero brevemente, perché la discussione è stata approfondita e devo dire che anche le Commissioni congiunte hanno fatto davvero un lavoro approfondito, bello, sono emersi tanti elementi che mi sento di condividere.

Intervengo solo per una questione in realtà un pochino più di metodo rispetto all'O.d.G. proposto dal Consigliere Tizzoni, era già capitato proprio in questo Consiglio Comunale l'utilizzo di questo strumento.

Io credo che discussioni come queste sull'allocazione dei fondi, dove tra l'altro è prevista, perché il Regolamento inserisce il sistema premiale e se lo inseriamo nel Regolamento è certamente per darne attuazione, altrimenti ci tireremmo anche la zappa sui piedi tutti assieme, se inserissimo una previsione che poi sappiamo già oggi che non realizziamo. Lo strumento però dell'O.d.G. per allocare risorse non lo ritengo quello corretto, perché non... è compito proprio del Consiglio Comunale la competenza del Bilancio, di conseguenza quando alloca delle risorse, trovare nel medesimo istante anche le fonti di finanziamento che coprono quella spesa.

Ci sono i vari passaggi del Bilancio, quindi non solo l'approvazione del Bilancio di Previsione, ma anche le variazioni in corso d'anno, quindi più volte nell'anno, dove è possibile presentare emendamenti che proprio dicono questo.

Ecco, mi aspetto che il Consiglio Comunale quando faccia una proposta in merito alle risorse economiche le faccia prevedendo già le risorse a copertura di tale proposta e, di conseguenza, sia un elemento concreto davvero di valutazione; altrimenti sarebbe troppo semplice ad ogni discussione impegnare sul gioco d'azzardo 20.000 Euro, sul Piano di Zona 100.000 Euro, sulla CUC 50.000 Euro, un po' così, un po' alla qualunque, ecco.

Invece è proprio compito del Consiglio Comunale, ripeto, operare correttamente avendo proprio il Consiglio la competenza sul Bilancio.

## **Presidente Mancarella**

Bene. Non ho iscritti a parlare. Se volete procediamo con la votazione dell'O.d.G. Se lo ritiene lo... Procediamo allora con la votazione. Okay.

## **Consigliere Tizzoni**

Anche perché, Presidente, gli emendamenti sono cose diverse, non c'entrano niente gli emendamenti. L'emendamento è un emendamento sul Bilancio, sul Bilancio già pre-fatto, precostituito. Si ... un Bilancio e si fa l'emendamento. Per cui il Consigliere Tizzoni in quel caso, Sindaco, potrebbe dire togliamo da A e mettiamo a B.

Siccome qua stiamo costruendo qualcosa di nuovo, stiamo dicendo partiamo con una nuova avventura, io non ho detto di parlare di cifre, non parla Tizzoni di cifre e neanche Gente di Rho, non stiamo parlando di cifre.

Stiamo dicendo: vogliamo fare un capitolo ad hoc? Qua si dice che non si vuole fare, voteremo contro a... Vedremo, ci troveremo tra un anno, io... e io dirò... tra un anno vedremo, con le risorse che ci sono, che chiaramente ci sono, che ci sono già, che verranno prese

di volta in volta a spot dai capitoli esistenti, dai capitoli già esistenti, vedremo ... Non muore nessuno.

Io sto dicendo, dalla mia piccola esperienza, sbaglierò, secondo me se non si decide in quest'aula di creare un nuovo capitolo, che deciderete voi che importo mettere, a prescindere dalla discussione, poi la potremo fare assieme, lo facciamo.

Mi sembrava che anche in Commissione questo fosse un ragionamento condivisibile da tutti.

Poi, siccome l'ha proposto Tizzoni, siccome l'ha proposto l'Opposizione, va cassato e si parla di emendamento.

Non si può parlare di emendamento, l'emendamento viene posto in Bilancio, non viene pre-Bilancio. Qua stiamo costruendo qualcosa di nuovo, come faccio a fare un emendamento su qualcosa di nuovo? Non posso fare l'emendamento oggi che non c'è ancora il Bilancio.

**Presidente Mancarella**

Consigliere, a me è chiaro, il concetto è chiaro.

**Consigliere Tizzoni**

No, io voglio chiarire, per i nuovi Consiglieri, sennò i Consiglieri nuovi non capiscono.

**Presidente Mancarella**

Penso che anche i Consiglieri... Possiamo andare a votare l'O.d.G. C'era solo l'intervento dell'Assessore Violante in merito.

**Consigliere Tizzoni**

Anche perché io non parlo di cifre nell'atto, dico solo di creare un capitolo...

**Presidente Mancarella**

Chiaro, chiaro.

**Consigliere Tizzoni**

Nel prossimo Bilancio creare un capitolo.

**Presidente Mancarella**

Chiaro.

**Consigliere Tizzoni**

Mi sembra di fare una cosa... Non si vuole fare? Non si farà, punto. Non ci sarà il capitolo sulla ludopatia.

**Presidente Mancarella**

È chiarissimo.

### **Assessore Violante**

Vorrei solo tranquillizzare il Consigliere Tizzoni che dopo aver messo come novità all'interno del Regolamento, la premialità, mi assumo anche la responsabilità nella veste di Assessore al Bilancio, sostanzialmente, di già prevedere che ci sia una posta, che ci siano delle risorse sostanzialmente allocate per questo tipo di obiettivo. Avevo detto in Commissione, l'ho ridetto prima, lo ribadisco adesso, che poi la modalità, l'entità, i tempi ed i modi con i quali riconoscerli, io mi auguro emergano da quel confronto del quale avevo già dato disponibilità, ed al quale faceva riferimento prima Giussani, che sia oggetto sostanzialmente di discussione, di dibattito e di decisione, che prenderemo insieme durante il corso del percorso che ci porterà fundamentalmente ad individuare le azioni, sia quelle di sensibilizzazione, sia quelle di comunicazione, ma sia anche quelle di incentivazione, che intorno al tavolo prenderemo insieme nelle prossime settimane.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza. Poi il testo dell'O.d.G. verrà... Ce lo consegna il Consigliere Tizzoni.

(Interventi fuori microfono)

L'O.d.G. Sì, prima si vota l'O.d.G.  
Confermate la presenza.

(Interventi fuori microfono)

Non è un emendamento, è un O.d.G., stiamo votando l'O.d.G. di Tizzoni. Confermate la presenza e votate.  
Prego Consigliera Varasi.

### **Consigliere Varasi**

Scusate, però il Consigliere Conti ha chiesto se stavamo votando l'O.d.G. oppure l'emendamento di Tizzoni. Gli è stato risposto...

### **Presidente Mancarella**

No, l'Ordine...

### **Consigliere Varasi**

L'O.d.G.? Ma l'O.d.G. si poteva intendere l'O.d.G. che era depositato al Consiglio Comunale, per cui penso che il Consigliere Conti abbia inteso l'O.d.G. del Consigliere Tizzoni. Quindi bisogna riformulare la domanda e la risposta.

### **Presidente Mancarella**

Okay, mi sono espresso probabilmente male io, perché... Di norma se c'è un O.d.G. all'interno di un O.d.G. quello che viene all'interno



viene votato per primo. Quindi l'O.d.G. di Tizzoni, che era all'interno dell'altro O.d.G., sarebbe stato votato per primo. Va beh, comunque a questo punto, visto che c'è stata confusione nella comprensione ed anche da parte mia nella comunicazione, rivotiamo e rivotiamo l'O.d.G. proposto da Tizzoni.  
(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, ordine dei lavori, l'intervento lo devo fare, scusi Presidente, è mio l'O.d.G. L'ordine dei lavori, due volte è stato chiesto che cosa stiamo votando, due volte è stato detto l'O.d.G. di Tizzoni, due volte, adesso la terza volta...

**Presidente Mancarella**

Scusi, scusi Tizzoni, lei davvero vorrebbe...

(Interventi fuori microfono)

Tizzoni, lei vorrebbe davvero portarsi a casa l'O.d.G. in questa maniera? Mi dica questa cosa.

**Consigliere Tizzoni**

Ma cosa c'entra?

**Presidente Mancarella**

No, si vuole portare a casa l'O.d.G. in questa maniera? Perché non è il circo questo!

(Interventi fuori microfono)

Se non ci sono...

**Consigliere Tizzoni**

... avete chiesto due volte che cosa si vota, due volte...

**Presidente Mancarella**

Va beh, facciamo la...

(Interventi fuori microfono)

Probabilmente...

(Interventi fuori microfono)

Probabilmente non è stato...

(Interventi fuori microfono)

No, ho detto Ordine del Giorno...

(Interventi fuori microfono)

Però, l'intento...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Tizzoni**

... no, invece mi incazzo! Allora non è che possiamo dire... A me proprio zero!

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Tizzoni**

No, è già passato! Non sono sicuro che passa, è già passato! Poi vediamo... È già passato! Poi fate un altro Consiglio Comunale dove toglieremo, faremo un contro-emendamento!

**Presidente Mancarella**

Scusa Tizzoni, ma se adesso ognuno dei Consiglieri di Maggioranza dice "Guardi, Presidente, ho sbagliato a votare, posso tornare indietro?" io cosa gli dico "No, ormai ha votato?"

**Consigliere Tizzoni**

Ma fatelo, fatelo! Fatelo.

**Presidente Mancarella**

Dai, Marco, dobbiamo rifare... Dobbiamo... Dobbiamo rifare la votazione.  
Colgo l'occasione di questa confusione per fermarci cinque minuti, così facciamo areare l'aula. Grazie.

***Sospensione dei lavori ore 1:48  
Ripresa dei lavori ore 1:57***

**Presidente Mancarella**

Riprendiamo. Riprendiamo!

Io do lettura dei risultati, chi eventualmente avesse sbagliato lo dica, non facciamo un'altra votazione. Se qualcuno ha sbagliato a votare lo deve dire in questo momento, dopo che leggo i risultati.  
Allora,

presenza 23 (ventitré),  
no 11 (undici) Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi.  
Sì Caronni, Colombo, Giussani, La Palomenta, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni, Tranchina.

Quindi ditemi chi... Ecco, prenotatevi con il... Benissimo, prenotatevi.  
Okay.  
Prego Consigliera La Palomenta, mi dica.

**Consigliere La Palomenta**

Io ho sbagliato.

**Presidente Mancarella**

Okay, cosa voleva votare?

**Consigliere La Palomenta**

Ero... Madonna mia...

**Presidente Mancarella**

Voleva votare no, forse.

**Consigliere La Palomenta**

Sì.

**Presidente Mancarella**

Okay, grazie. Okay.

Prego Caronni. Spenga il microfono. Caronni, prego.

**Consigliere Caronni**

Io ho sbagliato, volevo votare no.

**Presidente Mancarella**

Okay, grazie Consigliere Caronni.

Prego Consigliere Tranchina. Spenga il microfono Consigliere Caronni. Prego Consigliere Tranchina.

**Consigliere Tranchina**

Sì, anche io ho sbagliato, volevo votare no.

**Presidente Mancarella**

Okay, grazie Consiglieri.

Quindi rettifichiamo, e aggiungiamo ai no anche Caronni, La Palomenta e Tranchina.

Possiamo proseguire con l'O.d.G.

Quindi 14 (quattordici) contrari, l'O.d.G. è respinto.

Continuiamo con la votazione del...

**Consigliere Paggiaro**

Scusate, anche io ho sbagliato, volevo votare no.

**Presidente Mancarella**

Okay.

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, ho sbagliato anche io, volevo votare no, scusi.

**Presidente Mancarella**

No, dai...

**Consigliere Tizzoni**

No, ... ho sbagliato anche io, scusi eh!

**Presidente Mancarella**

Ma come fai a presentare un O.d.G. e votarti no da solo, ci prendiamo in giro?

**Consigliere Tizzoni**

Scusi Presidente, per piacere, sto facendo la dichiarazione, ho sbagliato anche io, voto no!

**Presidente Mancarella**

Va bene.

**Consigliere Tizzoni**

È chiaro? È chiaro?

**Presidente Mancarella**

Sì, sì, è chiarissimo. Vota no anche il Consigliere Paggiaro ed il Consigliere Tizzoni.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>7</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>16</b>	<b>Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Mancarella, Orlandi, Rioli, Varasi, La Palomenta, Caronni, Tranchina, Tizzoni, Paggiaro</b>

**Presidente Mancarella**

Proseguiamo con la prossima votazione, invece, quella del Regolamento.  
Quindi, confermiamo la presenza, votiamo.  
Non sbagliate eh!

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Re Uberto</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

**Presidente Mancarella**

Mancano due conferme alla votazione. Avete votato tutti? Presenza e votazione, tutti?  
Avete confermato la presenza ma manca il voto. Chi ha confermato la presenza adesso deve anche votare. Okay. Ci sono? Manca uno.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Non partecipi al voto? Okay, Tizzoni non partecipa al voto. Però ha confermato la presenza, ma non vota, okay.  
Okay.

Presenti 23 (ventitré),  
favorevoli 21 (ventuno),  
1 (uno) astenuto, Re, quale dei due? Re Uberto.  
Mentre non ha votato Tizzoni.  
Il Regolamento è approvato.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 14**

**ADESIONE DEL COMUNE DI ARLUNO ALLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PER GLI APPALTI PUBBLICI TRIENNIO 2022 - 2024. APPROVAZIONE SCHEMA AGGIORNATO DI CONVENZIONE.**

**Presidente Mancarella**

Continuiamo con l'O.d.G.,

Prego Assessore Violante.

**Assessore Violante**

Grazie Presidente. Sarò veloce.

Come ricordate, quando alla fine dell'anno avevamo approvato la nuova convenzione la stessa prevedeva la possibilità di un ampliamento del perimetro dei Comuni che ne potevano fare parte. Abbiamo ricevuto dopo l'approvazione la richiesta da parte del Comune di Arluno di sottoscrivere appunto l'adesione alla convenzione.

Prima di accettare l'adesione abbiamo fatto una verifica con gli uffici tecnici rispetto al carico di lavoro che la CUC avrebbe dovuto sostenere per quanto riguardava appunto le richieste del Comune di Arluno. Ne abbiamo verificato sostanzialmente che non andavano ad impattare, non andranno ad impattare in maniera sostanziale sul lavoro degli uffici. Uffici che nel frattempo si sono potenziati, oggi sono sei le persone che si occupano appunto di elaborare tutto l'iter per la gestione dei bandi, a queste sei persone si aggiunge anche la disponibilità dell'Ing. Fumagalli.

Con l'adesione del Comune di Arluno a questo punto sono sette i Comuni che partecipano alla convenzione. Complessivamente il numero dei cittadini supera le 110.000 unità.

Questo valore è importante perché, come dicevamo alla fine dell'anno scorso, nella possibilità che l'ANAC individui ad esempio la nostra CUC come una di quelle certificate a livello nazionale, è possibile che possano arrivare poi conseguentemente dei contributi economici che possono sostenere l'attività della CUC stessa.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Non ho nessuno iscritto a parlare. Procederei con la votazione. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella, Caselli</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

**Presidente Mancarella**

Okay, do lettura dei risultati.

22 (ventidue) presenti, 22 (ventidue) favorevoli. Okay.

Approvato all'unanimità.

Procediamo con l'immediata eseguibilità. Quindi confermate la presenza, votate, votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.  
 Presenti 23 (ventitré), 23 (ventitré) favorevoli.  
 Approvato all'unanimità.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 15**

**NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO  
 MAGGIO 2022 - MAGGIO 2025 E DETERMINAZIONE DEL RELATIVO  
 COMPENSO.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo con il prossimo punto all'O.d.G.,  
 Relaziona l'Assessore Violante. Prego Assessore.

**Assessore Violante**

Grazie Presidente.  
 In data 11 Gennaio 2022 il Comune ha comunicato alla Prefettura la scadenza dell'incarico del Collegio dei Revisori, nominato tre anni fa, e composto dalla Presidente, la Dott.ssa Gammino, dal Rag. Terragni e del Dott. Zani.  
 Alla stessa data, come previsto dalla normativa, si è svolta in Prefettura in sede pubblica l'estrazione dei nominativi e dei due nuovi componenti il Collegio dei Revisori individuato nelle persone del Dott. Rapelli Pietro di Bergamo, e del Dott. Martinelli Fabio di Sondrio.  
 Come previsto sempre dalla normativa spetta ora al Comune invece il compito di individuare, e successivamente votare a scrutinio segreto, il nome del nuovo Presidente.  
 In data 8 Aprile è stato avviato, è stato pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho per il triennio 2022/2025.  
 All'avviso hanno risposto 37 candidati, in possesso dei requisiti necessari alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori, che questo Consiglio Comunale dovrà a questo punto... Tra questi il Consiglio Comunale dovrà individuare appunto il nome del nuovo Presidente.

Ricordo che i compensi annui lordi previsti sono i seguenti: per il Presidente 22.650 Euro più Iva e contributi, per i componenti 15.100 Euro più Iva e contributi.

**Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

Nomino gli scrutatori: Bindi, Rioli e Tizzoni.

Per la votazione... Sì, questa è una prassi, vanno detti prima gli scrutatori.

Si è prenotato Consigliere Bindi? Prego Consigliere.

**Consigliere Bindi**

Grazie.

Era solo per condividere a nome del Gruppo P.D. e della Maggioranza un criterio ed un nome, ecco. Avete visto l'elenco, 37 candidature. L'unico criterio in realtà sarebbe il sorteggio, vi proponiamo un passo in più in questo senso, il Presidente uscente del Collegio ha ben operato, dalle informazioni che abbiamo raccolto, quindi sorteggiata la volta precedente, avendo ben lavorato, proponiamo a tutti di riconfermare in questo ruolo la Sig.ra, la Dott.ssa Adriana Gammino.

**Presidente Mancarella**

Okay.

Non ho... Se qualcuno vuole intervenire...

Allora, prima si vota la presa d'atto dei due estratti dalla Prefettura, corretto? Dott. Rapelli e Dott. Martinelli.

Votiamo. Confermate la presenza. votiamo.

Con questo atto stiamo votando appunto la nomina dei due componenti del...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, la presa d'atto dei componenti estratti dalla Prefettura.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	



**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

23 (ventitré) presenti,  
14 (quattordici) favorevoli,  
9 (nove) astenuti, Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto,  
Recalcati, Rizzo, Scarlino e Tizzoni.

La presa d'atto è approvata.  
Gli scrutatori vengano qua con il Presidente, così li apriamo.

*(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)*

**Presidente Mancarella**

Grazie. Grazie agli scrutatori. Anzi, no, passamele che le teniamo  
agli atti.  
Do lettura dei risultati.

Votanti 23 (ventitré).  
Sono state scrutinate 14 (quattordici) schede con il nome Gammino e  
9 (nove) schede, schede probabilmente bianche, bianche, astenuti.

Proclamiamo la Presidente dei Revisori dei Conti Gammino, Dott.ssa  
Gammino.  
Okay.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 16**  
**MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA**  
**SUI RIFIUTI (TARI).**

**PUNTO N. 17**  
**APPROVAZIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI DELLA GESTIONE RIFIUTI.**

**PUNTO N. 18**  
**DETERMINAZIONE DELLO SCHEMA REGOLATORIO PER LA DEFINIZIONE**  
**DEGLI OBBLIGHI DI QUALITÀ CONTRATTUALE E TECNICA DEL**  
**SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI VIGENTI DAL 01 GENNAIO 2023.**

**PUNTO N. 19**  
**APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022-**  
**2025 E DELLE MISURE TARIFFARIE DELLA TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)**  
**- ANNO 2022.**

**Presidente Mancarella**

Procediamo con l'O.d.G., che, su proposta dell'Assessore, verrà  
letto... Verranno letti i punti 16, 17, 18 e 19, presentati insieme.  
Okay, prego.  
Prego Assessore.

*Alle ore 2:19 esce dall'aula il Presidente, Calogero Mancarella, sostituito dal Vicepresidente Andrea Recalcati*

#### **Assessore Violante**

Grazie Presidente.

Parto da quest'ultima, dal 2020 ARERA, l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente, ha elaborato il nuovo metodo per la determinazione del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei costi per il servizio di gestione dei rifiuti.

Il metodo prevede che per la determinazione dei costi di esercizio e degli investimenti il Piano Economico Finanziario debba fare riferimento a costi sostenuti, affidabili e certi, riferiti a due anni precedenti rispetto a quello di riferimento del Piano Economico Finanziario.

Per il 2022 la previsione è stata elaborata sulla scorta dei dati di Bilancio Consuntivo 2020, ed a tariffa invariata per le utenze domestiche e non, e leggermente incrementata per le attività svolte nell'area Fiera. Tali incrementi, quelli relativi all'area Fiera, risultano comunque in linea con quanto previsto dall'apposita convenzione sottoscritta nel 2020.

Il costo per l'espletamento del servizio per l'anno 2022 è pari a 10 milioni 594.418 Euro, di cui 5 milioni e 058.776,06 Euro relativi alla quota fissa, e 5 milioni 508.642 Euro alla quota variabile.

Tra le novità del PEF 2022 segnalo la realizzazione di uno sportello online ed implementazione del nuovo sistema di ticketing, si parla di un'area riservata per gli utenti accessibile con SPID, e l'introduzione di un nuovo sistema di ticketing per la rilevazione, tracciamento e registrazione di indicatori di performance e di qualità previsti da ARERA.

La realizzazione del Centro del riuso, per la quale è già stata presentata una domanda per finanziamento.

L'implementazione del modello di report di sostenibilità, integrazione all'attuale modello di Bilancio di sostenibilità e la fornitura di cassonetti per la raccolta differenziata, come potenziamento dell'attuale disponibilità.

Nell'importo complessivo è compresa la quota di 90.000 Euro, 90.040,50 Euro oltre Iva, imputata al Comune, per la copertura dei costi delle utenze relative alla scuola ed agli immobili comunali.

Per il 2022 si stima che dei 90.000 Euro di cui parlavamo prima circa 34.000 Euro verranno coperti dal contributo che annualmente lo Stato riconosce ai Comuni per la copertura dei costi degli istituti statali, e tale contributo è determinato in ragione degli studenti iscritti agli istituti stessi.

La differenza rispetto al PEF del 2021 è pari a 438.000 Euro, di questi 280.000 fanno riferimento a due nuovi servizi, la pulizia delle aree verdi e delle piste ciclabili, che avviene attraverso l'acquisto e l'utilizzo di una nuova mini-spazzatrice. La differenza restante è riconducibile ad incrementi della spesa generale.

Come previsto da ARERA il PEF deve essere sottoposto dal Comune alla sua validazione. La procedura consiste nella verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del Piano Finanziario.

Il Ragioniere Capo, come per l'anno 2022, si è avvalso della consulenza della società Paragon Business Advisors, che, vista la

documentazione che gli è stata fornita, ha espresso parere favorevole.

Con la delibera del 18 Gennaio 2022 ARERA ha adottato il Testo Unico per la regolarizzazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha previsto l'introduzione dal 1° di Gennaio del 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica minimi, affiancati da indicatori di qualità differenti per quattro schemi regolatori, individuati dal Comune su proposta del gestore, in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti e determinato da quanto previsto nel Contratto di servizio e nella Carta dei Servizi.

In base agli indicatori e sulla scorta degli obiettivi individuati dal PEF si è valutato più coerente l'adozione del secondo schema regolatorio, che il Testo Unico definisce di livello qualitativo intermedio.

In conseguenza della scelta dello schema regolatorio viene modificata anche la Carta dei Servizi, così come trasmessa con la documentazione del PEF.

In ultimo sempre la delibera di ARERA dal 18 di Gennaio 2022 ha previsto che per le utenze non domestiche, al fine della richiesta di riduzione della quota variabile della tariffa per avvio a recupero/riciclo dei propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico, ciò dovrà avvenire sempre mediante la compilazione dell'apposito modulo, ma non più come previsto dall'attuale Regolamento nel mese di Febbraio, ma a partire dal mese di Gennaio.

Tale decisione determina la necessità della modifica degli articoli 20 e 20 bis dell'attuale Regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

Tale modifica ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio dei Revisori, del Collegio dei Revisori.

#### **Vicepresidente Recalcati**

Grazie Assessore.

Non c'è iscritto nessuno a parlare. Sì, prego Consiglieria Casati.

Mi scusi Consiglieria Casati, perché non era comparso, c'è iscritto prima il Consigliere Paggiaro.

(Intervento fuori microfono)

C'era iscritto prima il Consigliere Paggiaro, se poi volete mettervi d'accordo diversamente...

#### **Consigliere Paggiaro**

Buonasera a tutti.

Noi in Commissione CONTI abbiamo chiesto all'Amministratore Delegato Di Paolo di venire a relazionarci innanzitutto sul PEF, anche perché ovviamente dovevamo prendere nota di questa esposizione, e delle modifiche che sono state poi lette adesso dall'Assessore Violante.

All'unanimità la Commissione CONTI ha dato parere favorevole, fermo restando che abbiamo evidenziato, almeno io personalmente, come Consigliere, al di là di come Presidente, alcune carenze da parte dei servizi forniti da A.S.E.R.

Devo dire che il ragionamento è stato molto ampio, non è stato semplicemente dire per noi la città è un po' sporca, ed ovviamente il Dott. Di Paolo ha detto: certo che se le strade hanno i pali dei cartelli ruggini, i cartelli scoloriti, i cestini rotti, l'impressione è che le strade siano sporche.

Io dico che alcune situazioni vanno migliorate.

Credo che il Comune ed i cittadini rhodensi siano molto civici, perché siamo arrivati quasi al 70% della differenziata, che non è un dato veramente da poco, questo ci deve fare onore; però è evidente che alcuni servizi che sono stati tolti, come per esempio la spazzatura manuale, il famoso spazzino, io ritengo che non sia stata una soluzione adeguata. Fermo restando che hanno messo delle spazzatrici, anche seppur di dimensioni piccole, noi abbiamo delle impedenze diciamo architettoniche, come i piloncini di marmo, piuttosto che i paletti, che non facilitano l'utilizzo di questi mezzi. Soprattutto in alcuni punti delle strade, ne parlo anche a livello personale, dove il manto stradale è molto deteriorato, si sfalda, gli stessi operatori, e l'ho segnalato, l'ho detto ai tecnici, non usano la spazzatrice. Anche perché ovviamente utilizzando la spazzatrice dicono che poi alla sera hanno dei problemi meccanici sulle macchine, che costano, quindi praticamente fanno un finto spazzamento in alcuni punti.

Il Dott. Di Paolo si è espresso diciamo in maniera cooperativa, quindi noi come Commissione sicuramente faremo ancora degli incontri mirati a cercare di trovare la soluzione.

Quello che io dico, è un modello ovviamente quello di aver scelto negli anni... A.S.E.R. c'è da 18 anni? 15?

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

15 anni, è evidente...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Quindi? 16 anni. Non è ancora maggiorenne. È una scelta che io sinceramente non è che non contesto, dico semplicemente, evidenzio che ci sono delle criticità, nel senso che sicuramente ECONORD è una società molto strutturata, credo che abbia più di 300 Comuni in cui opera, 320 se non sbaglio, ha 1.000 dipendenti, 3 dipendenti per ogni azienda.

È evidente, una cosa che io evidenzio, è che se noi diamo circa... Ci costa 9 milioni di Euro all'anno, moltiplicato, magari non moltiplicato 16, ma moltiplicato 14, oggi come oggi noi abbiamo, al di là del centro di raccolta delle immondizie di Via Sesia, che è stato pagato da ECONORD se non sbaglio, ma noi non abbiamo, non siamo proprietari neanche di una scopa con la saggina.

Questa cosa qui ci dovrebbe fare un attimino riflettere in futuro, perché è vero sì che noi non abbiamo problemi operativi, abbiamo soltanto la società di gestione, amministrativa e di qualità, ma ritengo che sia una debolezza, perché un domani può succedere sempre di tutto e quindi adesso chiederemo, chiederò io personalmente anche di vedere un attimino questi contratti, per capire nel caso in cui cambi la proprietà di ECONORD, ci siano dei problemi, anche perché storicamente... e che ha confermato il Dott. Di Paolo, lui stesso è praticamente il portatore di due aziende, che

poi hanno avuto dei problemi, e poi è nata questa Joint, che non è proprio una Joint, ma è proprio...

Vorrei capire, ECONORD in quanti Comuni di questi 350 è socio di società miste con i Comuni, ed in quanti Comuni è un mero fornitore di servizi con il quale ha vinto una gara d'appalto.

Lo dico perché appunto entreremo anche nel merito di alcune criticità di raccolta, qualche volta non viene fatta la differenziata, qualche volta ci sono dei problemi, loro stessi hanno ammesso che stanno riparando appunto, come per esempio la raccolta delle immondizie a fine mercato.

La soluzione, io qui lo dico, potrebbe essere quella di predisporre dei cassonetti portati con la raccolta differenziata enorme, grande, in modo tale che gli ambulanti facciano loro stessi la differenziata; perché sembrerebbe che se loro mettono cartoni, cassette, plastica ed umido, poi quando arriva il camion di A.S.E.R. tira su tutto insieme.

Voglio dire, ci impegneremo e loro si sono impegnati a verificare queste cose.

Abbiamo parlato della cacca dei cani, tanto anche per intenderci, abbiamo parlato un po' di tutto.

Io ho chiesto, mi piacerebbe che l'Amministrazione potesse anche essere coraggiosa nei confronti dei cittadini incivili, a situazioni di multe, di sanzioni, perché con pace di tutti l'unica persona che conosco che porta a spasso il cane e che versa l'acqua igienizzata dove il cane ha fatto la pipì ha un nome e cognome, sappiamo tutti chi è, è un noto medico di Rho. Non lo dico ma lo sappiamo.

Vorrei che questo esempio non fosse un esempio soltanto di un singolo cittadino sensibile, ma che diventi regolamento comunale.

Grazie. Io ho finito.

*(Alle ore 2:25 rientra in aula il Presidente Mancarella che riassume la Presidenza)*

**Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Paggiaro.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Giussani. Prego Consigliere.

**Consigliere Giussani**

C'era la...

**Presidente Mancarella**

Casati, scusi.

**Consigliere Casati**

Grazie Presidente.

Permettetemi innanzitutto di ringraziare a nome del Partito Democratico il Dott. Di Paolo, che insieme ai suoi collaboratori è intervenuto in Commissione CONTI per fornirci una puntuale panoramica del ruolo e dei progetti di A.S.E.R.

Il confronto in Commissione è stato particolarmente interessante e costruttivo, e ci ha permesso di comprendere l'evoluzione nel tempo

della società e dei servizi offerti, nonché le prospettive ed i traguardi da raggiungere.

Si è sottolineata l'importanza di mantenere viva questa interlocuzione ed abbiamo accolto positivamente la disponibilità di A.S.E.R. a fornire aggiornamenti ed anche, volendo, ad effettuare ispezioni congiunte sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha sempre riposto attenzione sul tema dei rifiuti a Rho, ottenendo per altro, ed in maniera tutt'altro che scontata, ottimi risultati nel corso degli anni, soprattutto in materia di raccolta differenziata.

Ricordo infatti che nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata a Rho era pari al 74,25%, posizionandosi sopra la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita, che si apporta intorno al 63%.

Sicuramente i risultati raggiunti sono di buon auspicio per il futuro, ma non dobbiamo dimenticarci delle problematiche ancora presenti in città, sulle quali occorre intervenire.

Il Partito Democratico sostiene ed apprezza il costante lavoro che l'Amministrazione svolge sul tema, così come la disponibilità espressa da A.S.E.R. a modulare i propri servizi in relazione alle criticità ancora presenti sul territorio ed ai nuovi bisogni dello stesso.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie a lei Consigliera.

Consigliere Giussani, prego Consigliere.

#### **Consigliere Giussani**

Grazie Presidente.

Abbiamo votato all'unanimità questo Regolamento qua, che secondo me è ancora migliorabile, però, va beh, costituisce già un buon passo.

Ci sono delle cose che però onestamente non capisco. Ho chiesto anche al Presidente, la risposta che mi ha dato mi ha lasciato perplesso.

Per esempio, pag. 9 del Regolamento, "I contenitori destinati alla raccolta domiciliare della frazione secca indifferenziata possono essere muniti di codice identificativo personale, e dotati di microchip RFID, al fine di registrare il numero degli svuotamenti".

Faccio: "Allora perché non lo fate?" La risposta è stata: "Perché se lo facciamo ogni utente dovrebbe spendere 18/20 Euro in più". Mi sembra avesse detto una cosa del genere. 20 Euro in più. Tiriamola via dal Regolamento allora quella roba lì. Sì, ho capito, si può anche togliere, perché se non lo facciamo è inutile. Lucidiamo i pavimenti con la cera, potremmo lucidare i pavimenti con la cera ma non lo facciamo.

Un'altra cosa che ha accennato il Presidente Paggiaro sono le deiezioni canine. È un problema quello veramente. Ci sono dei Comuni... lo ho chiesto come mai il socio di minoranza di A.S.E.R., ECONORD, ha pagato al Comune di Malnate, gestione P.D., la spesa per la mappatura del DNA. Perché avevano meno cani probabilmente, hanno sicuramente un'anagrafe... Tutti i cani iscritti... I cani per legge devono essere tutti iscritti all'anagrafe canina. Ho chiesto:

come mai Rho non lo può fare? Mi ha detto che sarebbe una spesa importante per Rho, ma che comunque si può discutere su questo argomento.

Ho detto: guardi, noi siamo d'accordo su questa cosa, bisogna trovare il modo di evitare che ci siano queste sporcizie in giro.

Anche perché io ho fatto la richiesta di accesso agli atti e ho chiesto quante multe sono state date, quando il nostro Regolamento approvato nel 2011, quello che è insomma, prevedeva una multa di 100 Euro per chi non andasse in giro con il sacchetto e la paletta, quante multe sono state date dagli anni 2018 al 2021, quattro anni. Qualcuno vuole indovinare quante multe sono state date? Due multe. Poi negli ultimi due anni si è deciso di non farlo più, di non fare più questi controlli, perché chi è quel padrone di cane che vedendo un Vigile in divisa non la raccoglie? Quindi hanno deciso di non farle più, così c'è scritto sulla risposta che mi è stata data.

La soluzione mi sembra semplicissima eh, il Vigile non va in divisa se vuole beccare il responsabile della sporcizia.

Niente, io penso che si potrebbe fare una cosa del genere. Adesso è diventato obbligatorio nella Regione Trentino-Alto Adige, ci sono Comuni in Piemonte che lo stanno facendo.

Se alla fine dovessimo spendere 80.000 Euro in più, perché erano queste le cifre di cui si parlava qualche anno fa, quando c'era l'Assessore Forloni, diviso 3.800 utenti, quanti sono quelli serviti da A.S.E.R., 38.000 pardon, verrebbe 3 Euro più a testa. In alcuni Comuni i proprietari di cani pagano qualche cosa in più per quanto riguarda la raccolta della spazzatura, io penso che si potrebbe fare tranquillamente anche a Rho una cosa del genere.

Sicuramente arriveremmo ad avere una città più pulita, perché i problemi legati alle deiezioni canine non sono solo problemi legati alla sporcizia, ma sono anche problemi di malattie trasmissibili agli esseri umani, agli umani.

Dobbiamo fare qualcosa.

Mi è stato garantito che verrà presa in considerazione questa ipotesi, vediamo se sarà vero.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Giussani.  
Consigliere Colombo, prego.

### **Consigliere Colombo**

Mi allaccio a questa discussione, che ha toccato il tema dei rifiuti, per portare di fatto una segnalazione che abbiamo verificato essere più che attendibile, di alcune aziende che lavorano in area Mazzo, zona Fiera, in cui i camion di A.S.E.R. passano la mattina per recuperare il cartone indifferenziato, lì le attività produttive non sono tenute a fare la differenziata come i cittadini qualunque, sono tenuti solo a differenziare il cartone che viene poi portato in un diverso smistamento, mi pare di aver capito.

La cosa che abbiamo potuto constatare, con foto, con cartone, cartone anche immacolato, veniva portato via subito dal primo camion, mentre poi il secondo passaggio non veniva effettuato e tutto veniva portato e mandato al macero tutto assieme, per quello che poi penso siano i costi in più per l'attività di smistamento dei rifiuti successiva a valle, dopo la raccolta.

Questa più che altro è una segnalazione che fa eco un po' al nostro lavoro che stiamo facendo come Lega di segnalazione un po' costante di tutte quelle che sono le criticità sui rifiuti, e sugli impegni che stiamo facendo e stiamo portando avanti contro la presenza di discariche abusive. Hanno portato anche degli effettivi risultati, perché comunque ringraziamo gli interventi di A.S.E.R. e dell'Amministrazione e comunque chiediamo sempre un impegno e promettiamo anche il nostro impegno nel segnalare queste situazioni di degrado che non possiamo permetterci.  
Grazie.

### **Presidente Mancarella**

Grazie Consigliere Colombo.  
Non ho altri iscritti. C'è l'Assessore Giro, prego Assessore Giro.

### **Assessore Giro**

Grazie.  
Ringrazio per gli interventi e posso confermare che i problemi che avete sottolineato sono sul tavolo, ne stiamo parlando con A.S.E.R., li stiamo affrontando. Nello specifico sia la parte dello spazzamento, dove nel mese di Maggio si intraprenderà anche un lavoro di comunicazione nelle vie dove ci sono i divieti di sosta, che nel periodo dell'emergenza era stato sospeso il divieto di sosta, ora ovviamente è stato ripristinato, prima di passare alle multe si farà una parte di azione informativa con dei volantini per invitare a rispettare queste regole. Dopo di che si passerà ovviamente alle sanzioni.

Così come il tema del mercato, ci sono delle criticità, ma proprio anche nel mese scorso la Polizia Locale ha fatto una serie di verifiche e nuovamente sollecitato gli ambulanti a rispettare. Erano state prese anche delle misure specifiche per fare la raccolta differenziata all'interno del mercato, che alle volte vengono rispettate in maniera puntuale e precisa, alle volte no.

È però un'area sicuramente di attenzione.

Così come Via Risorgimento, è uno di quei pezzi della città dove vorremmo iniziare a fare un lavoro specifico e puntuale di sensibilizzazione, sia su come esporre i rifiuti ed anche su che cosa; lì però funziona così, cioè ha un funzionamento diverso la raccolta differenziata, viene messo assieme cartone ed il resto e poi differenziato a valle della raccolta.

Quindi la criticità più che sul mettere insieme e poi differenziare a valle, è in realtà su come vengono esposti i rifiuti e sui tempi dell'esposizione, che sicuramente si possono migliorare, anche per un maggiore decoro di tutta l'area.

L'ultimo tema delle deiezioni canine, anche di questo ne abbiamo parlato con A.S.E.R. al tavolo tecnico che abbiamo, permanente, più o meno tutti i mesi ci incontriamo e ragioniamo sulle azioni da implementare.

Sono misure sperimentali. Ora l'Alto Adige lo sta facendo effettivamente, in quel caso sono i cittadini a dover pagare il costo della registrazione del DNA, è stata stabilita la quota di 65 Euro, però ha un livello più ampio rispetto alla città. Considerato che spesso anche dai paesi vicino vengono a Rho perché le aree cani sono particolarmente ampie ed interessanti.



È una cosa che si può studiare.

Tenuto conto che però poi il tasso di efficacia del test è del 60%, quindi su 100 campioni raccolti solo su 60 riesci effettivamente ad avere la corrispondenza.

Si può approfondire questo tema, sicuramente è un buon deterrente perché uno si sente maggiormente controllato e quindi presta più attenzione.

Bisogna capire se è sostenibile per la nostra città, non solo rispetto al costo della registrazione, ma anche poi sul tema del controllo e della gestione.

Il caso di Malnate, che è quello appunto famoso, c'è una squadra poi di volontari che va in giro a raccogliere i campioni di feci, che non è esattamente una cosa divertente, però si sono mobilitati i cittadini di questo tema.

È una dimensione di città diversa dalla nostra.

È uno dei temi sui quali vogliamo lavorare, insieme ad altri, e direi che forse quello più importante poi è la riduzione dei rifiuti a livello proprio di produzione, ancor prima che differenziare è cercare di produrne meno.

Grazie.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie Assessore.

C'era il Sindaco Orlandi, prego.

#### **Sindaco Orlandi**

Semplicemente, visto che è qua in aula ad ascoltare, volevo ringraziare l'Agente Ricciardo, che è proprio l'Agente della Polizia Locale che materialmente indaga anche nei sacchi abbandonati della spazzatura, che non è un'attività delle più eccellenti, meritevoli diciamo da fare, delle più belle, ecco, perché poi i controlli vengono fatti davvero in maniera approfondita e non è semplice, questo sulle piccole cose che abbiamo discusso, ma in realtà proprio sul tema discariche abusive, è il motivo reale per cui sono intervenuto, facciamo delle attività di controllo sulle grandi aree, grandi discariche abusive.

Proprio quest'anno, grazie all'attività dell'Agente in aula, siamo riusciti anche poi a vincere un contenzioso che avevamo su un'area molto grossa qui a Rho, proprio parendo dal tema del traffico dei rifiuti, discariche abusive ecc.

Il tema sottolineato anche in più interventi poi spesso magari ha dietro dei traffici notevoli oggetto di indagine e davvero meritevoli di attenzione.

Quindi un ringraziamento.

#### **Presidente Mancarella**

Grazie a nome di tutto il Consiglio Comunale.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procederei con la votazione. Ovviamente andiamo in ordine, il punto 16, confermiamo la presenza. Votiamo.

L'oggetto è: Modifica Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui Rifiuti (TARI).

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

Presenti 23 (ventitré), 23 (ventitré) favorevoli. Le modifiche al Regolamento sono state approvate all'unanimità.

Procediamo con il punto 17, Approvazione della Carta dei Servizi della gestione rifiuti.

Confermiamo la presenza, votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

Presenti 23 (ventitré), favorevoli 23 (ventitré).

Anche la Carta dei Servizi della gestione rifiuti è stata approvata all'unanimità.

Procediamo con il punto 18, Determinazione dello schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione rifiuti vigenti dal 1° Gennaio 2023.

Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Do lettura dei risultati.

Presenti 23 (ventitré), favorevoli 23 (ventitré).

Anche lo schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione rifiuti vigenti dal 1° Gennaio 2023 è stato approvato all'unanimità.

Proseguiamo con l'approvazione del Piano Economico Finanziario PEF 2022/2025 e delle misure tariffarie della tariffa sui rifiuti, TARI, anno 2022.

Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Bale, Borella</b>
<b>CONSIGLIEREI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>23</b>	

**Presidente Mancarella**

Okay, do lettura dei risultati.

Presenti 23 (ventitré), favorevoli 23 (ventitré).

Anche il Piano Economico Finanziario 2022/2025 e le misure tariffarie della tariffa rifiuti TARI anno 2022 è stata approvata all'unanimità.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 20**

**COMUNICAZIONE EX ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000: DELIBERA G.C. N. 62 DEL 05/04/2022: 4° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2021 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2022.**

**Presidente Mancarella**

Continuiamo con l'ultimo punto dell'O.d.G., che è una comunicazione dell'Assessore Violante.

Prego Assessore.

**Assessore Violante**

Sarò velocissimo, vista l'ora tra l'altro.

Do comunicazione del 4° provvedimento, e dell'ultimo provvedimento, di variazione degli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati dall'esercizio 21 da reimputare all'esercizio 22.

Con il 4° provvedimento l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato al 31 di Dicembre è pari a 10 milioni 347.487,56 Euro. Di cui 1 milione 383.257,54 per la parte corrente, e 8 milioni 964.230,02 Euro per la parte di investimenti.

Grazie.

**Presidente Mancarella**

Bene. Sono le 2 e 52, vi saluto e ci vediamo al prossimo Consiglio Comunale.

Buonanotte.

**- ore 02,52 -**

**Il Segretario Generale  
Matteo Bottari**

**Il Presidente  
Calogero Mancarella**